



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC M.PURRELLO - S.GREGORIO

CTIC86100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC M.PURRELLO - S.GREGORIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6723** del **09/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2024** con delibera n. 92*

*Anno di aggiornamento:*  
**2023/24**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 161** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 186** Attività previste in relazione al PNSD
- 200** Valutazione degli apprendimenti
- 212** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 225** Aspetti generali
- 226** Modello organizzativo
- 238** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 243** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 249** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Michele Purrello si trova a San Gregorio, in provincia di Catania. La distanza dal capoluogo è di solo otto chilometri; si trova ad un'altitudine di 321 metri s.l.m. e confina con Catania, Tremestieri Etneo, San Giovanni La Punta, Valverde e Aci Castello.

Oggi San Gregorio è un rigoglioso paese ricco di attività commerciali e professionali e conta più di 10.000 abitanti. L'incremento della sua popolazione è stato dovuto essenzialmente al fenomeno dell'immigrazione di famiglie provenienti dalla vicina città, che hanno trovato sistemazione nei numerosi residence e complessi edilizi sorti sul territorio. L'originale struttura agricola degli insediamenti umani è andata, via via, trasformandosi in ricca periferia urbana, con aspetti sociali e culturali di ampia complessità, in quanto ai nuclei familiari preesistenti si sono affiancati, prendendo il sopravvento, i nuovi nuclei che svolgono principalmente la propria attività nel settore terziario. La maggior parte dei genitori dei nostri alunni possiede un titolo di studio di scuola media superiore. All'incremento demografico e all'innalzamento del contesto culturale, ha corrisposto il proliferare di strutture socio-educative, operanti nel comprensorio delle quali fanno parte anche molti genitori, con le quali la scuola ha attivato sinergie positive nell'ottica dell'incremento dell'offerta formativa. Molte inoltre sono le risorse e i servizi di carattere socio-culturale della vicina città di Catania (biblioteche, cinema, teatri, musei, orto botanico). La scuola fruisce di percorsi formativi programmati e realizzati dal Comune, che incrementano e arricchiscono l'offerta formativa.

### Popolazione scolastica

Gli studenti provengono da un contesto socio economico classificabile come medio-alto e le condizioni di svantaggio grave non sono diffuse. Le famiglie, quasi tutte con un titolo di studio di scuola media superiore o diploma di laurea, sono presenti e molto esigenti, seguono il percorso dei figli in modo costante, attribuiscono alla scuola un mandato complesso che va oltre la richiesta di un'adeguata preparazione per affrontare gli studi successivi e il mondo del lavoro. È presente una significativa percentuale di genitori disponibili a una fattiva collaborazione con l'Istituzione scolastica. Sono pochi gli alunni figli di stranieri e i rispettivi genitori risultano generalmente occupati in attività lavorative.

La crisi economica dovuta allo scoppio della pandemia ha avuto ripercussioni sulla nostra utenza, soprattutto tra i lavoratori autonomi. Inoltre la diffusione del Covid 19 e le conseguenti misure di contenimento del virus adottate a partire da Marzo 2020 hanno mutato fortemente gli equilibri dei bambini e dei ragazzi, che subiscono gravi ripercussioni non solo a livello fisico ma anche psicologico ed emotivo. Le attività pomeridiane fatte a scuola e interrotte durante la pandemia, saranno quasi del tutto ripristinate nel corrente a.s. sia con progetti di potenziamento che con progetti sportivi o ludici, compatibilmente con le risorse economiche assegnate.



## Territorio e capitale sociale

L'istituto comprensivo M. Purrello si trova a San Gregorio, comune che dista da Catania solo 8 km. Il territorio è stato interessato nell'ultimo decennio da un fenomeno di innalzamento del livello socio culturale. L'originale struttura agricola è andata via trasformandosi in agiata periferia urbana, con numerose attività commerciali e professionali e con un aumento della popolazione dovuto all'immigrazione di famiglie provenienti dalla città che hanno trovato sistemazione nei numerosi residence e complessi edilizi sorti sul territorio. Un'altra parte consistente dell'utenza è formata da famiglie che da molte generazioni vivono nel territorio e ne costituiscono il tessuto sociale. Conseguenza diretta dell'incremento demografico e dell'innalzamento del contesto culturale, è stato il proliferare di strutture socio-educative, operanti nel comprensorio della scuola. Con esse la scuola ha attivato sinergie positive nell'ottica dell'incremento dell'offerta formativa, così come deliberato nel PTOF. Molte, inoltre, sono le risorse e i servizi di carattere socio-culturale della vicina città di Catania (biblioteche, cinema, teatri, musei, orto botanico). La scuola fruisce di percorsi formativi programmati e realizzati dal Comune di San Gregorio, che incrementano e arricchiscono l'offerta formativa.

I trasferimenti degli alunni per manifestazioni, eventi sportivi, visite guidate sono interamente a carico delle famiglie dal momento che il servizio comunale di scuolabus è stato sospeso da marzo 2020 e ancora oggi e non è stato ripristinato.

## Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili sono garantite: dall'assegnazione della Regione Siciliana, integrata dall'Ente locale, dai versamenti delle famiglie finalizzati a particolari attività opzionali (lettorati di lingue), da fonti di finanziamento aggiuntive derivanti dai Fondi Europei e dal Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. L'Istituzione scolastica è strutturata su tre Plessi autonomi e vicini l'uno all'altro. La sede centrale, una struttura su due elevazioni, ospita gli alunni della Scuola secondaria e alcune classi della scuola Primaria e gode di ampi spazi verdi, campi di basket e pallamano e una palestra con spogliatoi e bagni. Inoltre, è dotata di un ampio cortile interno con annesso parcheggio, riservato al personale. Il Plesso Fondo di Gullo, ad un'unica elevazione, ospita la Scuola dell'Infanzia e alcune classi della Scuola Primaria, anch'esso con ampi spazi a verde, attrezzati con giochi da giardino. Dal plesso e dal cortile esterno si accede ad un edificio a due elevazioni che ospita: al piano terra la palestra e al primo piano gli uffici di amministrazione e la Presidenza. Il Plesso di via Umberto, distante circa 300 m dalla sede Centrale, si sviluppa su due elevazioni ed è dotato di una scala interna e di una scala di sicurezza esterna che dà sul cortile. Al suo interno sono presenti: aule, sala docenti, bagni. Gli edifici, tutti con porte antipanico, sono dotati di rampe di accesso e servizi igienici per disabili.

Opere di manutenzione straordinaria (edifici e campi sportivi) attendono interventi importanti già in programmazione da parte dell'Ente comunale, ma di cui non sono stati definiti i tempi di attuazione.



Per i disabili con difficoltà motorie, nella sede centrale e nel plesso di Via Umberto, non è possibile raggiungere il primo piano per l'assenza di un ascensore. Inoltre, mancano elementi di superamento delle barriere senso-percettive e segnalazioni luminose per gli audiolesi. Non sono presenti spazi per laboratori attrezzati, dal momento che tutte le aule disponibili sono utilizzate per ospitare delle classi. La dotazione libraria viene annualmente incrementata ma solo grazie a donazioni e a concorsi. I viaggi di istruzione e le visite guidate, che riprenderanno nell'anno scolastico in corso dopo la sospensione dovuta alla pandemia, rimangono ad esclusivo carico dei genitori.

#### Risorse professionali

La stabilità del personale Docente garantisce continuità (sia nella scuola primaria che nella secondaria l'80% dei docenti si trova nella scuola da più di 3 anni) e competenze professionali collaudate. E' presente un nucleo via via sempre più corposo di Docenti disponibili a collaborare a sostegno della mission d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio. L'80% dei docenti è a tempo indeterminato. Le figure dedicate all'inclusione sono due Funzioni strumentali: una si occupa della scuola dell'infanzia e primaria, l'altra della scuola secondaria. Con il processo di digitalizzazione della scuola sono stati introdotti numerosi strumenti diretti a innovare la didattica. Le circolari, i documenti di valutazione, le comunicazioni al personale e alle famiglie vengono trasmesse in modo efficace utilizzando gli strumenti telematici a disposizione. Sarebbe auspicabile una formazione specifica rivolta ai docenti sulle misure dispensative e compensative da adottare per alunni con DSA. Non vi è continuità tra i collaboratori scolastici dato che una parte rilevante di essi hanno un incarico a tempo determinato.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC M.PURRELLO - S.GREGORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC86100R
Indirizzo	VIA FONDO DI GULLO SAN GREGORIO DI CATANIA 95027 SAN GREGORIO DI CATANIA
Telefono	0955877293
Email	CTIC86100R@istruzione.it
Pec	ctic86100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.purrello.edu.it

### Plessi

---

#### FONDO DI GULLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA86101N
Indirizzo	VIA FONDO DI GULLO SAN GREGORIO DI CATANIA 95027 SAN GREGORIO DI CATANIA

#### I.C. M. PURRELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE86101V
Indirizzo	VIA UMBERTO 106 SAN GREGORIO DI CATANIA 95027





	SAN GREGORIO DI CATANIA
Numero Classi	13
Totale Alunni	275

### FONDO DI GULLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE86102X
Indirizzo	VIA FONDO DI GULLO SAN GREGORIO DI CATANIA 95027 SAN GREGORIO DI CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

### M.PURRELLO - S.GREGORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM86101T
Indirizzo	VIA FONDO DI GULLO SAN GREGORIO DI CATANIA 95027 SAN GREGORIO DI CATANIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	326

## Approfondimento

L'Istituzione scolastica è strutturata su tre Plessi autonomi e vicini l'uno all'altro. La sede centrale, edificata negli anni '80, ospita gli alunni della Scuola secondaria di primo grado e alcune classi della Primaria e gode di ampi spazi verdi. La struttura è dotata di rampe per l'accessibilità ai disabili.

Frontalmente alla Sede Centrale insiste il Plesso Fondo di Gullo che ospita la Scuola dell'Infanzia e alcune classi della Scuola Primaria, anch'essa con ampi spazi a verde attrezzati con giochi da



giardino. In prossimità dello stesso sorge un edificio, di recente costruzione, che ospita la nuova palestra e in cui sono stati allocati di recente la Presidenza e gli uffici di segreteria della scuola.

Il Plesso di via Umberto è distante circa 300 m dalla sede Centrale. Edificato negli anni '50, è dotato di 9 aule, di cui 4 a piano terra e 5 al primo piano e di un ampio cortile. Il Plesso è stato destinatario di un progetto di ristrutturazione con fondi europei FESR Asse II "Efficientamento energetico e sostituzione scala di emergenza". Nel corrente a.s. la ristrutturazione del plesso che ospitava alcune classi della scuola primaria, per un obbligo di adeguamento antisismico, ha costretto ad una redistribuzione delle classi che lo occupavano. Esse hanno trovato sistemazione nel plesso centrale e in quello Fondo di Gullo e, per non intervenire con i doppi turni, soluzione inaccettabile, che limita le attività pomeridiane degli studenti, oltre a ridurre le ore di studio, sono stati utilizzati i locali della segreteria e della Presidenza e due aule messe a disposizione dal Comune di San Gregorio presso gli uffici dell'anagrafe. Nonostante questa soluzione, poiché mancava ancora un'aula, si è intervenuto con una rotazione delle classi e le aule sono diventate classi aperte con una organizzazione oraria calendarizzata.

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, PC e connettività Internet. È stata implementata la rete telematica d'Istituto al fine di garantire la sicurezza e la gestione delle reti dedicate e si è provveduto a separare la rete didattica, in modalità wi-fi (FESR - avvisi 9035 LAN-WLAN e 12810 AMB. DIGITALI), da quella gestionale. È stata attivata la connessione tramite fibra ottica.

La stabilità del personale Docente e dei collaboratori scolastici garantisce continuità e competenze professionali collaudate. È presente un nucleo via via sempre più corposo di Docenti disponibili a collaborare a sostegno della missione d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio, che condivide il progetto dell'istituto. L'identità della scuola è molto marcata ed ha garantito continuità ai processi d'innovazione tecnologica e didattica in atto. Lo staff è generalmente disponibile a mettersi in gioco per supportare l'attività del D.S. La vicinanza dei tre plessi è da considerarsi una variabile contestuale positiva per favorire interazioni professionali funzionali a una condivisa consapevolezza pedagogico-didattica e metodologica. L'assenteismo dei docenti si attesta su livelli bassi e la maggior parte è disponibile ad aggiornarsi e a formarsi, specie sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per competenze e sulla valutazione. L'ingresso di professionalità nuove e giovani ha altresì contribuito a rinnovare la didattica e a implementare attività di tipo laboratoriale sia curricolari sia extracurricolari.

Anche nella scuola dell'Infanzia tutte le aule sono dotate di LIM; gli spazi esterni vengono sistematicamente utilizzati per attività ricreative e di socializzazione anche con le famiglie. Sono inoltre presenti strumenti scientifici, artistici e musicali, regolarmente inventariati e catalogati. La



scuola dispone di due ampie palestre e di due campi esterni, uno di pallamano e uno di basket immersi nel verde, che si è provveduto a mettere in sicurezza con l'acquisto di apposite protezioni e di cui gli alunni usufruiscono anche in orario pomeridiano.

La scuola sostiene e qualifica il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità, realizza attività di informazione, diffusione, studio e aggiornamento nell'area prioritaria dell'integrazione scolastica, costituisce un punto di riferimento per le famiglie, coinvolgendole nel processo di integrazione scolastica e di inclusione.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	AUDITORIUM COMUNALE (su prenotazione)	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	PISTA DI ATLETICA ALL'APERTO	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	Totem informativo per l'utenza	1

### Approfondimento

Le risorse economiche disponibili sono garantite: dall'assegnazione della Regione Siciliana, integrata dall'Ente locale, dai versamenti delle famiglie finalizzati a particolari attività opzionali (lettorati di



lingue), da fonti di finanziamento aggiuntive derivanti dai Fondi Europei (FSE e FESR).

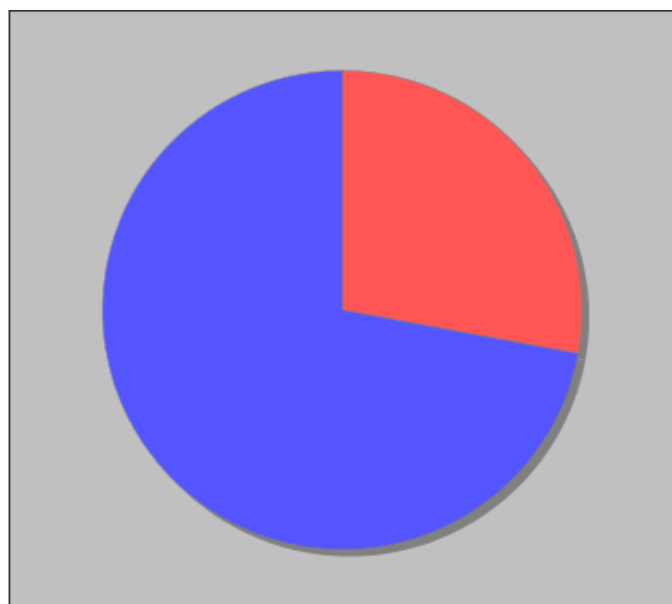


## Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	20

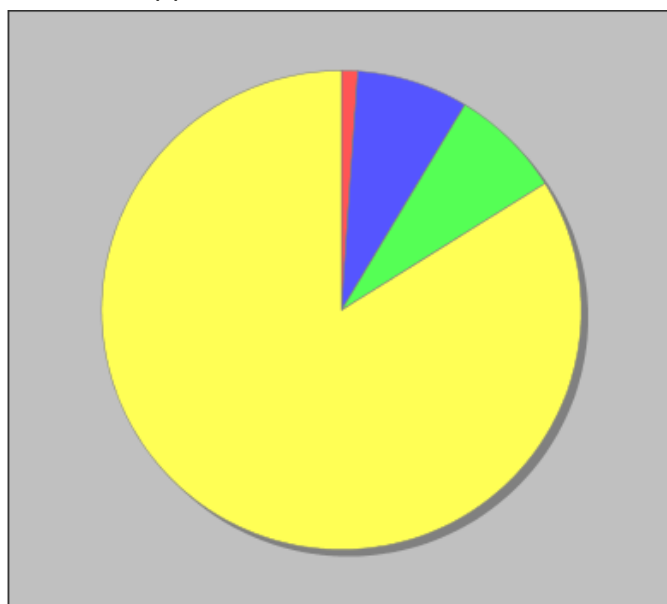
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 93

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 7
- Da 4 a 5 anni – 7
- Piu' di 5 anni – 78

### Approfondimento

La stabilità del personale Docente garantisce continuità (80% dei docenti si trova nella scuola da più di 3 anni) e competenze professionali collaudate (la maggior parte dei docenti esercita la sua professione nel ruolo attuale da più di 5 anni). I Docenti, di cui il 90% di ruolo con contratto a tempo indeterminato, sono disponibili a collaborare a sostegno della mission d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio.



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025, è articolato tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'I.C. "M. Purrello". La **vision** istituzionale fa riferimento ai seguenti criteri di massima:

- Promuovere l'inclusione, il superamento di ogni forma di discriminazione, il contrasto alla dispersione scolastica.
- Consolidare e potenziare le competenze di base attraverso una didattica laboratoriale.
- Progettare e sviluppare i percorsi interdisciplinari del Curricolo Verticale di Cittadinanza e di ampliamento dell'Offerta formativa.
- Perseguire l'effettiva realizzazione del curriculum verticale.
- Realizzare percorsi di formazione/aggiornamento del personale.
- Promuovere una fattiva integrazione nel territorio.
- Potenziare la partecipazione delle famiglie per una piena condivisione delle strategie educative nell'ottica di un rafforzamento della comunità educante.

La **mission** traduce l'idea da cui muove l'azione della nostra scuola, ovvero che tutti gli interventi siano mirati allo sviluppo della curiosità e dello spirito di iniziativa che è il motore dell'intelligenza sociale e organizzativa. A tale scopo la scuola si propone di:

- Superare le visioni frammentate di cui sono portatrici le singole attività.
- Sviluppare azioni volte a suscitare curiosità per approfondire ed applicare le nuove conoscenze in nuovi campi di esperienza.
- Valorizzare le potenzialità di tutti coloro che vivono e agiscono nella scuola.
- Perseguire un'idea di scuola da intendersi come "comunità formativa" in cui si esplora, si sogna, si scopre, si impara a viaggiare incontro alla vita.

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono confermati le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) così come il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013 che costituiscono il presupposto logico e parte integrante del PTOF di Istituto per il triennio 2022-2025 dell'ICS "Michele Purrello" di San Gregorio di Catania.

Il Piano è aggiornato tenendo conto delle esigenze, dei bisogni e dei risultati emersi nella fase di autovalutazione e rendicontazione degli anni scorsi e le attività proposte sono finalizzate alla



promozione dell'inclusione considerata come una risorsa, che consente di conoscere sempre meglio gli alunni, al superamento di ogni forma di discriminazione, al contrasto alla dispersione scolastica, alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte sono caratterizzate da qualità e coerenza rispetto al curriculum scolastico e al Piano di Miglioramento.

L'offerta formativa, infatti, è calibrata sull'unicità che caratterizza il bisogno di ciascun alunno inteso come co-protagonista della propria maturazione, promuove l'accrescimento dei punti di forza e lo sviluppo dei talenti individuali, così come sostiene le fragilità, attraverso la ricerca di metodologie e strategie didattiche adeguate, nonché provvede a rimodulare gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di una valutazione autentica.

Le priorità cui ci si riferisce sono il potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti, nonché la promozione dello sviluppo della personalità. Il traguardo di risultato che si intende raggiungere è l'incoraggiamento alla partecipazione democratica tramite le esperienze quotidiane e parallelamente tramite la promozione della pratica sportiva.

Ci si propone di potenziare abilità e competenze utili affinché la scuola sia parte attiva della comunità (locale, nazionale, europea e globale). Sono privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno potrà avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). Vengono programmate azioni ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Nello specifico sono attivate azioni volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, a incentivare il problem solving e la ricerca, attraverso lo svolgimento di compiti di realtà e verifiche volte a valutare i livelli di acquisizione delle competenze.

Ci si propone un potenziamento degli interventi relativi ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Dal punto di vista degli alunni, a partire dalla somministrazione di test pre-diagnostici (attività di screening) e, a seguire, con una più attenta applicazione delle metodologie, delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utili alla personalizzazione della didattica. Dal punto di vista dei docenti, attività di formazione estese ad una frazione significativa dell'intero corpo docente.

Ci si propone il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei attraverso il lettorato.

L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.





Si propongono attività significative di potenziamento linguistico che hanno ricevuto un alto grado di apprezzamento sia da parte degli alunni che da parte dei genitori. Infatti, è diffusa la consapevolezza che la conoscenza di più lingue sia ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. È prevista, altresì, la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, mobilità, conseguimento di certificazioni linguistiche.

Ci si propone il potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali, sociali, civiche e di cittadinanza.

Per quanto riguarda la matematica si intende proporre delle attività che, da un lato, siano rivolte alla promozione delle eccellenze, con la partecipazione a competizioni regionali e nazionali, dall'altro ad incuriosire ed avvicinare alla disciplina gli alunni meno interessati, ad esempio favorendo la scoperta delle numerose applicazioni della matematica nella vita di tutti i giorni.

Si propone il potenziamento delle attività motorie e sportive in orario curricolare ed extracurricolare di classe e di istituto, finalizzate a favorire processi di socializzazione, di cittadinanza attiva, di comunicazione e di inclusione e ad acquisire dei sani stili di vita.

Ci si pone l'obiettivo di potenziare le competenze riguardanti la cultura musicale e artistica, con particolare riferimento al patrimonio naturale, archeologico, artistico e culturale del territorio di riferimento.

Si propone la realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari in ambito musicale (coro, propedeutica musicale) ed artistico (corsi, mostre, concorsi) per lo sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, il potenziamento delle capacità comunicative, di socializzazione e inclusione.

È previsto mettere in atto azioni didattiche per sviluppare nei giovani studenti la consapevolezza che lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) dipenda da ciascuno di noi e avrà conseguenze anche sul futuro. E' intendimento favorire anche lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

Si propone la realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari in ambito musicale (coro, propedeutica musicale) ed artistico (corsi, mostre, concorsi) per lo sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, il potenziamento delle capacità comunicative, di socializzazione e inclusione. Lo scopo principale che si pone è quello di far amare la musica tentando essenzialmente di far adattare la musica all'individuo e non l'individuo alla musica, sviluppando al contempo fantasia, interessi, condivisione del tempo libero, ricerche individuali, opportunità di studio e di lavoro.



Si propone di incrementare la progettazione verticale tra i tre ordini di scuola e le azioni di raccordo e continuità anche nell'adozione di criteri di valutazione e di strumenti di monitoraggio delle azioni formative comuni.

Il Piano di Formazione d'istituto del personale docente individua attività formative che siano finalizzate ad uno sviluppo professionale orientato alle metodologie didattiche innovative, inclusive e coinvolgenti per gli alunni.

All'interno del Piano di Formazione sono individuate delle tematiche tra quelle stabilite nell'ambito delle priorità nazionali: L'orientamento formativo nella scuola del primo ciclo, Il nuovo modello di valutazione nella scuola primaria, L'abbandono scolastico: interventi e prevenzione, GreenComp e curriculum della sostenibilità, La scuola per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), STEMLab: un approccio innovativo alle discipline scientifiche.

Da quest'anno, infine, la formazione dei docenti si occupa anche dell'organizzazione e delle metodologie di insegnamento adatte per la realizzazione del modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento).



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

#### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato. Valorizzare sempre di più le eccellenze.

#### Priorità

Innovazione del processo insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica-tecnologica per renderlo più coinvolgente e motivante.

#### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevate. Valorizzare sempre di più le eccellenze.

#### Priorità

potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie con l'obiettivo di promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità linguistiche di reading e listening

#### Traguardo

valorizzare le eccellenze e aumentare il numero di studenti con conoscenze di inglese A1 e A2



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Promuovere lo sviluppo della personalità nell'ambito dell'acquisizione della cittadinanza europea.

### Traguardo

Intensificare la partecipazione democratica e consolidare lo spirito di appartenenza, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali. Intensificare lo sviluppo dello spirito di appartenenza, di condivisione e confronto al fine di formare il cittadino europeo di domani.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: MatematicaIUTA - Consolidare e potenziare le competenze in Matematica

---

Nonostante, in occasione della stesura del RAV, non siano state evidenziate delle particolari criticità relativamente ai risultati conseguiti in Matematica nelle prove INVALSI, si ritiene importante procedere ad un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica.

Si ritiene utile intervenire sia sui docenti sia sugli alunni.

Per quanto riguarda i docenti, si propone un ulteriore rinnovamento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante nuove azioni formative e auto-formative per i docenti di matematica di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali).

Obiettivo strategico: Ripensare ai processi di insegnamento/apprendimento nell'ottica dello sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale che permette di organizzare situazioni in cui fare, a diversi livelli, esperienza diretta di pratiche matematiche, in un contesto che stimola la creatività e la curiosità, il learning by doing, il cooperative learning, il tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento, role playing e del brainstorming per migliorare la creatività individuale e del gruppo, in quanto si vuole fare emergere il più alto numero di idee fattive e realizzabili, dato un argomento e si favorirà, inoltre, l'abitudine a lavorare in team per rafforzare le potenzialità di ciascuno.

Ulteriore innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica da realizzarsi mediante azioni formative di **consolidamento** e di **potenziamento** per gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

progettare e/o incentivare la partecipazione ad attività formative sul tema della valutazione delle competenze

---

Aggiornare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza con la progettazione di percorsi volti all'individuazione e alla valorizzazione delle risorse personali.

---

Sviluppare e consolidare lo spirito imprenditoriale, della mentalità orientata all'innovazione, della creatività e dello spirito di iniziativa.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

acquistare arredi per migliorare ulteriormente gli ambienti

---

Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali

---

Potenziare e migliorare l'attuale strumentazione tecnologica per la didattica.

---





realizzare ulteriori spazi creativi e manipolativi

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni BES potenziando, nella pratica scolastica, l'uso di strumenti dispensativi e compensativi

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la partecipazione ad attività formative sulla didattica attiva per competenze e sulla loro valutazione

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente sui nuovi ambienti di apprendimento e sulla valutazione per competenze

---

Attività prevista nel percorso: **MatematicAIUTA** Consolidare e potenziare le competenze in Matematica

---

Descrizione dell'attività

Fin dalla nascita il bambino entra in contatto con la realtà attraverso il gioco che diventa lo strumento privilegiato per l'apprendimento. A scuola il suo utilizzo accende la motivazione, soprattutto verso lo studio e la pratica della matematica perché permette agli studenti di scoprire che questa non è soltanto un



insieme di regole da mandare a memoria, ma lo strumento privilegiato che accende la creatività e l'intuizione.

Nell'insegnamento il gioco consente ai docenti di porre i ragazzi in situazioni nuove e stimolanti. Le attività di problem solving, ad esempio, sono funzionali alla capacità di elaborare strategie e di liberare potenzialità di cui a volte gli alunni non hanno consapevolezza e che difficilmente sono messe in luce in situazioni standardizzate.

Grazie alla didattica laboratoriale la nostra scuola propone la partecipazione alle gare di matematica ( Giochi Matematici del Mediterraneo ed Etniadi) e alle Olimpiadi del Problem Solving che si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro gli allievi, anche di diverse scuole i quali, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica .

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione  
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Nel Progetto sono coinvolti i Docenti di Matematica che  
seguiranno le varie attività formative. Le fasi di realizzazione del



Progetto sono: Azioni formative per innovare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti; Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove; Individuazione, nell'ambito matematico, delle linee guida per la progettazione dei percorsi formativi; Azioni di coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative; Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica; Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso; Realizzazione delle attività laboratoriali inerenti all'ambito disciplinare individuato; Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate; Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse; Monitoraggio finale del piano di lavoro.

Risultati attesi

La realizzazione delle attività previste da questo progetto permetterà di ottenere un miglioramento negli esiti delle Prove INVALSI, di dare risposta ai bisogni dell'utenza, garantendo un servizio di qualità e di avviare, al tempo stesso, un processo di innovazione per i Docenti sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica.

## ● **Percorso n° 2: Cose da leggere o Leggere le cose? - Consolidare e potenziare le competenze in ITALIANO e in INGLESE**

Nonostante, in occasione della stesura del RAV, non siano state evidenziate delle particolari criticità relativamente ai risultati conseguiti in Italiano nelle prove INVALSI, si ritiene importante



procedere ad un riesame delle metodologie didattiche volte a migliorare la competenza della lettura.

Si ritiene utile intervenire sia sui docenti sia sugli alunni.

Per quanto riguarda i docenti, si propone un ulteriore rinnovamento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali che abbiano al loro centro la lettura e la comprensione del testo).

Obiettivo strategico: Stimolare l'interesse verso la lettura per arricchire le competenze trasversali a tutte le discipline.

Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano da realizzarsi mediante azioni formative di **consolidamento** e di **potenziamento** per gli studenti.

Obiettivo strategico : Rafforzare la motivazione a padroneggiare la lingua inglese come strumento della comunicazione globale.

Potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie con l'obiettivo di promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità linguistiche di reading e listening.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato.  
Valorizzare sempre di più le eccellenze.

---



### **Priorità**

potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie con l'obiettivo di promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità linguistiche di reading e listening

### **Traguardo**

valorizzare le eccellenze e aumentare il numero di studenti con conoscenze di inglese A1 e A2

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Promuovere lo sviluppo della personalità nell'ambito dell'acquisizione della cittadinanza europea.

### **Traguardo**

Intensificare la partecipazione democratica e consolidare lo spirito di appartenenza, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali. Intensificare lo sviluppo dello spirito di appartenenza, di condivisione e confronto al fine di formare il cittadino europeo di domani.

---

## **Obiettivi di processo legati del percorso**

---

## **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza con la progettazione di percorsi volti all'individuazione e alla valorizzazione delle risorse personali.

---



Sviluppare e consolidare lo spirito imprenditoriale, della mentalità orientata all'innovazione, della creatività e dello spirito di iniziativa.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni BES potenziando, nella pratica scolastica, l'uso di strumenti dispensativi e compensativi

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la partecipazione ad attività formative sulla didattica attiva per competenze e sulla loro valutazione

---

Attività prevista nel percorso: Cose da leggere o Leggere le cose? Consolidare e potenziare le competenze in ITALIANO e in INGLESE

---

Descrizione dell'attività

ITALIANO



Attività N. 1 Progettazione di nuove azioni formative per innovare le metodologie e la didattica dei Docenti di Italiano

Attività N. 2 Progettazione e sviluppo di attività di lettura

Attività N. 3 Analisi dei Quadri di riferimento e delle Descrizioni analitiche dei livelli previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI della scuola.

Attività N. 4 Elaborazione e somministrazione di Prove di verifica coerenti con i percorsi progettati, per attivare la valutazione delle competenze in ingresso, "in itinere" e finali.

Attività N. 5 Comparazione tra i risultati raggiunti nei Percorsi di consolidamento /potenziamento e le valutazioni quadrimestrali/finali

#### INGLESE

1. Attivazione di attività di lettorato finalizzate alla pratica della conversazione con docenti madrelingua;

2. Svolgimento di attività legate alla progettazione di percorsi eTwinning ed Erasmus+

3. Attivazione di percorsi di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche relative alle quattro abilità (reading, writing, listening e speaking)

4. Attivazione di percorsi propedeutici di consolidamento/potenziamento e di preparazione all'Esame Cambridge volto al conseguimento del certificato Ket for Schools (livello A2 del QCER).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili del progetto sono due Docenti Area linguistica e due docenti dell'area delle lingue straniere di cui uno di scuola primaria e uno della scuola secondaria di I grado.
Risultati attesi	<p>Dare priorità al Progetto di Lettura significa porre come obiettivo il miglioramento dei risultati finali e ci si aspetta che questo abbia un impatto positivo sulla performance dell'Istituzione in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area linguistica, si permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico l'innalzamento del valore percentuale nei risultati degli studenti, in italiano, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI. In questo modo si darà risposta anche ai bisogni dell'utenza, garantendo un servizio di qualità ed avviando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti. Il progetto mira, inoltre, a suscitare negli alunni l'interesse verso la lettura per far sì che questa diventi un'attività autonoma e piacevole.</p> <p>Allo stesso modo il progetto di Potenziamento della Lingua Inglese mira a far crescere negli alunni la motivazione a padroneggiare la lingua inglese come strumento della comunicazione globale e a far acquisire a ciascuno di loro una maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, creando la possibilità di verificare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno della scuola. Infine, ma non meno importante, la progettazione vuole contribuire in maniera attiva alla formazione del cittadino</p>





dell'Europa e del Mondo.

## ● **Percorso n° 3: La Rete non mi intrappola - Sviluppo delle competenze di Informatica e di Cittadinanza nell'esplorazione della Rete virtuale**

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, del Febbraio 2018, al par. 6 si dice che "La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri".

Per far questo è necessario rivedere la progettazione in vista di un intervento didattico mirato da parte dei docenti. È necessario agire puntando allo sviluppo delle competenze, soprattutto di quella digitale; della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; della competenza in materia di cittadinanza; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le "Indicazioni" ci inducono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. In quest'ottica, le discipline sono, dunque, considerate strumenti di interpretazione che bisogna affrontare dedicando maggiore attenzione alle loro interconnessioni piuttosto che alle loro "divisioni".

Questa è l'innovazione su cui punta la nostra scuola: la messa in pratica del curricolo verticale, sotto la guida delle competenze trasversali digitale e imprenditoriale.

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono



in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre la realizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione e nella Scuola dell'Infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza con la progettazione di percorsi volti all'individuazione e alla valorizzazione delle risorse personali.

---

Sviluppare e consolidare lo spirito imprenditoriale, della mentalità orientata all'innovazione, della creatività e dello spirito di iniziativa.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

acquistare arredi per migliorare ulteriormente gli ambienti

---

Realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali

---



Potenziare e migliorare l'attuale strumentazione tecnologica per la didattica.

---

realizzare ulteriori spazi creativi e manipolativi

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni BES potenziando, nella pratica scolastica, l'uso di strumenti dispensativi e compensativi

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la partecipazione ad attività formative sulla didattica attiva per competenze e sulla loro valutazione

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente sui nuovi ambienti di apprendimento e sulla valutazione per competenze

---

Attività prevista nel percorso: La Rete non mi intrappola -  
Sviluppo delle competenze di Informatica e di Cittadinanza  
nell'esplorazione della Rete virtuale

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabile dell'attività è il docente Animatore digitale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Educare ai media (norme sociali di comportamento in rete e nella diffusione di contenuti e notizie).</li><li>• Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</li><li>• Educare all'informazione (valutazione dei contenuti, notizie fonti, attendibilità, completezza, qualità, modalità di ricerca, conservazione, riutilizzo).</li><li>• Diffondere la cultura e la creatività digitale (la comunicazione multisensoriale e la produzione di contenuti con l'uso di nuovi linguaggi integrati, verbale, sonoro, visivo, psicomotorio).</li><li>• Interpretare i reali bisogni degli studenti di valorizzare la propria esperienza di apprendimento in contesti informali attraverso l'uso della Rete;</li><li>• Creare un rafforzamento della competenza digitale;</li><li>• Educare gli allievi all'esercizio attivo della cittadinanza digitale come espressione di sé e contributo alla crescita della collettività.</li><li>• Avviare gli allievi all'acquisizione della logica della programmazione.</li></ul>



- Utilizzare il software Scratch per la programmazione informatica.
- Ricostruire le immagini in un ambiente virtuale.
- Far acquisire agli alunni la capacità di trovare modi diversi di scrivere e decifrare codici, attraverso attività di tipo unplugged (Pixel Art), stimolandoli a cercare varie soluzioni.
- Acquisire la terminologia specifica.
- Creare una collezione di documenti ipertestuali (testi, foto immagini collegamenti a siti utili, ecc.) i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione per costruire strumenti utili alla comunità scolastica.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

All'inizio di ogni anno il Collegio nomina le Funzioni Strumentali e le Commissioni di lavoro composte da docenti per rivedere e aggiornare il PTOF. L'Atto d'indirizzo del DS configura un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica, predisposta dai dipartimenti disciplinari, basata sulla logica della continuità. Nel PTOF sono definite la Mission e la Vision dell'istituto. Si mira a coinvolgere tutte le realtà locali (Enti, Associazioni, Genitori) in grado di offrire un contributo in termini di proposte e idee per i bisogni del territorio. E' individuata la figura del referente ai rapporti con il territorio che opera in sinergia con quelli del sito web. I docenti con incarichi di responsabilità vengono individuati, previa verifica delle competenze acquisite ed esperienze maturate. La scuola, individuati i bisogni formativi degli alunni e le richieste delle famiglie, sceglie i progetti che rispondono a tali esigenze e convoglia le risorse economiche per la loro realizzazione, sempre nell'ottica di coerenza con il PTOF e il PdM. La collaborazione con l'Ente locale è consolidata. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa al momento dell'iscrizione. I Consigli di Classe e Interclasse formulano proposte di miglioramento al PTOF che vengono esaminate in sede collegiale. Più della metà dei genitori partecipa alle attività della scuola, incontra i docenti nei colloqui individuali o collettivi. La quasi totalità delle famiglie paga il contributo volontario. La scuola utilizza la piattaforma Google Workspace for Education quale strumento per garantire i rapporti tra scuola e famiglia, oltre al registro Argo.

In riferimento alle pratiche didattiche proposte si descrivono le seguenti metodologie didattiche adottate:

#### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

**DIDATTICA LABORATORIALE:** scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto l'insegnante assume il ruolo di ricercatore, progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi.

Finalità: acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente



misurabili.

**INTERDISCIPLINARIETA'**: esigenza di ricomporre in senso comprensivo ed intersettoriale i contenuti di apprendimento e di esperienza dell'alunno. L'apprendimento, favorito dalle motivazioni, non avviene per semplice giustapposizione di elementi nuovi ad elementi vecchi, ma per ristrutturazione degli stessi.

**Finalità**: incoraggiare gli studenti a stabilire interconnessioni tra discipline e tra educazioni. Nell'interconnessione la capacità di coesistenza di stili comportamentali, educativi, formativi, relazionali e comunicativi diversi.

**PROBLEM SOLVING** :insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

**Finalità**: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

**COOPERATIVE LEARNING**: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali.

**Finalità**: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

**TUTORING**: gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti.

**Finalità**: favorire la responsabilizzazione e rendere più efficace la comunicazione didattica.

**PEER EDUCATION**: l'educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato".

**Finalità**: riattivare la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende

**CLASSI APERTE**: coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali e momenti istituzionalizzati in cui gli alunni possano lavorare interclasse. permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe.

**Finalità**: incrementare capacità logiche e di relazione, incontrare varietà di modalità linguistiche e comportamentali e sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di





classi.

**BRAING STORMING** ("Tempesta di cervelli"): far emergere le idee dei membri di un gruppo che vengono poi analizzate.

Finalità: migliorare la creatività, in quanto, posto un argomento dato, si vuol far emergere il più alto numero di idee realizzabili. Lavorare in team e a rafforzare le potenzialità.

**FLIPPED CLASSROOM**: (letteralmente "Classe Rovesciata"), è una metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento a scuola, sostituendo le classiche lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e un'autonoma preparazione a casa dello studente.

Finalità: rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, produrre elaborati di gruppo e in modalità peer to peer (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito.

**DEBATE**: confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale.

Finalità: superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti, favorire l'approccio dialettico e l'uso critico del pensiero; favorire il lavoro in gruppo.

### SCUOLA DELL'INFANZIA:

**CIRCLE- TIME** ("tempo del cerchio"): attività di gruppo in cui i partecipanti e l'insegnante, che ha un ruolo di facilitatore, si dispongono in cerchio, per rompere il setting scolastico e sospendere la routine, facendo sperimentare una modalità di comunicazione empatica.

Finalità: favorire lo sviluppo della capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni, stimolare l'assunzione di responsabilità, migliorare le competenze comunicative ed educare all'inclusività e al confronto.

**ROLE PLAYING**: gioco dei ruoli (o interpretazione dei ruoli); consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

Finalità: sviluppare le capacità comunicative e di gestione di relazioni interpersonali. Aiutare a capire le ragioni degli altri e ad imparare a mediare.





## LEARNING BY DOING

Forma di apprendimento in cui si impara facendo. Questa tecnica incoraggia a sperimentare, osservare, testare, analizzare e realizzare azioni pratiche.

Finalità: comprendere efficacemente i concetti, le nozioni e i meccanismi, oltre a memorizzarli.

Per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole e verificabile, la metodologia concordata si fonda su alcuni elementi fondamentali:

Progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte.

La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare adulti e cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco

Il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile

Essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il dialogo continuo

E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e sviluppare il senso critico, rendere il bambino coprotagonista del suo crescere.

La mediazione didattica



Sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui.

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una scuola innovativa è una scuola adeguata a tutti, cioè capace di dare a ogni studente gli strumenti necessari per realizzare il proprio progetto di vita, facendo anche le giuste differenze nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali. Si tratta dunque di una scuola capace di prendersi cura di ciascuno, nella convinzione che ogni sforzo educativo produrrà esiti positivi nei cittadini di domani. Per questo, innovazione nella nostra scuola significa ricerca costante nel continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi. Ciò che tentiamo di realizzare da diversi anni è perciò una didattica che risulti efficace attraverso l'esperienza diretta che si serve della creatività in attività di cooperative learning, ma che tenga conto anche delle differenze, e che non dimentichi le emozioni che tanta parte hanno nei processi di apprendimento. Così facendo la scuola espande la pluralità, la differenziazione, l'integrazione dei contesti fisici e digitali, la corresponsabilità educativa con le famiglie e le agenzie del territorio, il lavoro d'équipe nel contesto scolastico per innovare didattiche che diano garanzia sulla loro validità.

Di seguito alcune delle metodologie in cantiere per i prossimi anni:

- Didattica centrata sulla teoria dell'apprendimento significativo con la tecnica degli organizzatori anticipati.
- Didattica costruttivista e lezione euristica, Inquiry Base learning, Questioning e metodo SQR3.



- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom.
- Jigsaw.
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione dei contenuti disciplinari per nuclei tematici verso la costruzione di competenze; prove autentiche e studi di caso; osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive).
- Strategie didattiche incentrate sul gioco.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come processo parallelo alla sperimentazione e all'innovazione, utilizza e utilizzerà sempre più spesso, in itinere, procedure di monitoraggio che offriranno la possibilità di individuare i punti deboli e i punti di forza degli ambiti indagati e renderanno possibili gli aggiustamenti necessari.

Per mezzo del monitoraggio si controllerà meglio:

1. l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi: risultati dell'apprendimento innalzamento del successo scolastico, collaborazione con le famiglie e soddisfazione dell'utenza;
2. l'efficienza delle procedure degli strumenti attivati: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, chiarezza nelle decisioni, tempestività nelle comunicazioni, funzionalità dell'orario scolastico, funzionalità delle attrezzature, la funzionalità dell'organizzazione, soddisfazione dell'utenza.

Anche i docenti che curano le attività extracurricolari condurranno, attraverso l'osservazione sistematica, un'azione di monitoraggio per analizzare l'interesse, la partecipazione, le competenze acquisite dagli alunni, la procedura messa in atto, i punti di forza e di debolezza



della progettazione.

Nell'ambito dell'analisi critica delle pratiche valutative già da qualche anno è emersa l'esigenza di utilizzare criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti sempre più condivisi al fine di comparare il livello di acquisizione delle competenze di ogni classe rispetto andamento complessivo dell'istituto e rispetto alla valutazione esterna dell'INVALSI. Questo ci permette di avere una valutazione sempre più orientata al miglioramento.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha ricevuto i fondi stanziati dal PNRR "Piano Scuola 4.0" per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento.

Un significativo numero di docenti lavora con le tecnologie in modo attivo e ripensa la didattica in termini laboratoriali, privilegiando la qualità degli apprendimenti alla quantità dei contenuti.

La biblioteca d'istituto, che viene regolarmente utilizzata in orario curriculare, ha visto un incremento nei prestiti. Si sviluppa in tre ambienti, uno per ogni plesso dell'istituto, attrezzati con scaffali, a cui i ragazzi possono accedere per sfogliare e scegliere i libri in autonomia.

Nella sede centrale gli scaffali sono posti in un open-space molto luminoso e dotato di tavoli e sedie.

Nel plesso Fondo di Gullo è presente uno spazio biblioteca facilmente accessibile ai bambini della scuola primaria.

Nel plesso di via Umberto c'è un'ampia aula biblioteca con angoli lettura attrezzata con tappetini, tavoli e sedie.

Tutte le aule, anche nella scuola dell'infanzia, sono dotate di pc, LIM e rete wireless, utilizzate quotidianamente nella didattica.

Nella DDI l'orario giornaliero è stato articolato in base alle caratteristiche dei tre segmenti di scuola.



Sia alla Primaria sia alla Secondaria, tutti i docenti sono stati coinvolti nelle lezioni sincrone e asincrone che si sono rese necessarie in caso di quarantena di singoli alunni o dell'intera classe. La scuola ha risposto alle necessità degli studenti, distribuendo dispositivi digitali in comodato d'uso.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

### Next generation Class

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, la scuola potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

Le metodologie e le tecniche di insegnamento saranno in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



## Aspetti generali

L'Offerta formativa ogni anno si arricchisce di nuove iniziative progettuali che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prioritari scelti dalla scuola e che sono raccolte in quattro grandi sezioni.

### 1. PURRELLO IN SPORT

Potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e la promozione del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (art. 1, comma 7, lettera g, della L. 107/2015).

La pratica motoria e l'avviamento sportivo vengono usati per aiutare a promuovere lo sviluppo e la crescita della persona, la sua autostima, l'autonomia, la sua capacità di orientarsi e di relazionarsi. Consapevoli di ciò, si è scelto di individuare i percorsi di attività motoria in quanto essi allenano lo studente nello sviluppo di competenze di base e fortemente trasversali quali l'ascoltare, il comprendere e il memorizzare parole e concetti: l'apprendimento, infatti, è costituito da una parte "corporea" e da una parte "intellettiva" in continuo interscambio tra loro e si identifica in un graduale passaggio dal concreto al "concettuale". Inoltre, tenendo conto delle proposte di innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Innovative, ne abbiamo scelto una che risponde alla nostra esigenza di trasformare il modello trasmissivo della scuola e, visto che nel RAV abbiamo indicato tra le priorità quella di potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti, promuovere lo sviluppo della personalità e fra i traguardi quello di incoraggiare la partecipazione democratica, anche attraverso la promozione della pratica sportiva, abbiamo motivato la scelta con i seguenti punti

- a. nell'ottica del potenziamento delle competenze civiche, si rileva che nella scuola gli alunni iniziano a familiarizzare con i valori e con i principi democratici attraverso le esperienze quotidiane;
- b. nell'ottica di formare cittadini competenti, è necessaria una cultura della scuola che incoraggi la partecipazione, coinvolgendo gli alunni nelle decisioni che li riguardano.

La scuola, pertanto, si propone di riflettere il processo democratico e di potenziare abilità e competenze utili a diventare parte attiva della comunità (locale, nazionale, europea e planetaria).

### 2. IL BELLO NELL'ARTE, NELLA NATURA, NELLA SCIENZA





Potenziamento delle competenze artistico-laboratoriali (art. 1, comma 7, lettera c, della L. 107/2015, DL 60/2017 e DL n. 60/2017).

Con i progetti qui raccolti, il nostro Istituto intende dare spazio a tutte le intelligenze e promuove percorsi e progetti di laboratorio creativo fin dalla scuola dell'infanzia, anche interdisciplinari, e per elaborare percorsi trasversali sceglie Educazione Civica e, nello specifico, l'Educazione alla Legalità, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile che oggi è diventato un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese e dell'intero Pianeta. La protezione dell'ambiente, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. I progetti che di anno in anno sono sviluppati si prefiggono lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire la piena consapevolezza delle loro responsabilità nel rispetto delle regole condivise e del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi). I contenuti didattici descritti sono sviluppati in laboratori creativi.

I destinatari diretti del progetto sono le classi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

I progetti che si sviluppano si pongono l'obiettivo formativo di far acquisire agli alunni competenze trasversali di carattere sociale attraverso le buone pratiche della cura dell'ambiente e del patrimonio culturale ed artistico e mirano a far cogliere all'alunno la valenza e il significato del valore della salvaguardia della Terra e della responsabilità collettiva per il bene comune

### 3. LOGICANDO. RAGIONARE GIOCANDO e PROGRAMMARE GIOCANDO

Potenziamento delle competenze, nell'area logico-scientifica (art. 1, comma 7, lettera b, della L. 107/2015).

In essa è raccolta la programmazione delle attività che permettono di promuovere e sviluppare una didattica attiva, sotto forma di attività laboratoriale, sfruttando le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla creazione di prodotti digitali, con lo scopo di insegnare le basi del coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer, e di far conoscere la robotica applicata in ambito educativo. I benefici del pensiero computazionale si estendono a tutti gli ambiti disciplinari, per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

La scelta del gioco, poi, parte dalla convinzione, ormai accreditata anche dagli studi pedagogici,





secondo la quale esso è uno strumento facilitatore per l'acquisizione di competenze matematiche e ad esso appartengono alcuni elementi della risoluzione di problemi o dell'esecuzione di esercizi, quali ritmi e sequenze di operazioni, conteggi, strategie, previsioni, scelte razionali o per tentativi ed errori, confronti.

Attraverso i giochi di pensiero, logici ed astratti, basati sulla capacità di affrontare problemi, prendere decisioni e prevedere gli sviluppi delle situazioni, vengono progressivamente sviluppati modelli di pensiero metacognitivi, analitici e strategici, fondati su una maggiore coscienza di sé stessi e del proprio pensiero, gli allievi sviluppano la consapevolezza di come operano, pensano, formulano ipotesi e congetture, di come classificano, risolvono i problemi e modificano le loro rappresentazioni mentali, incoraggiandoli a ragionare in maniera riflessiva e consapevole ed a "imparare a imparare".

#### 4. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (art. 1, comma 7, lettera b, della L. 107/2015, DL 60/2017).

Ritenendo la competenza di comunicare in lingua italiana trasversale a tutti gli ambiti e le discipline, e prerequisito dell'apprendimento stesso, la scuola intende predisporre attività e progetti specifici in questo settore.

Numerose sono le attività programmate che vedono coinvolte tutte le classi dell'istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado: "Libriamoci alla Purrello", #IOLEGGOPERCHÈ. Letture ad alta voce, Letture sotto l'albero che prevedono l'intervento degli alunni più grandi i quali assumono il ruolo dei lettori per i piccoli dell'Infanzia.

Per quanto riguarda la lingua inglese e le altre lingue dell'Unione europea (Francese, Spagnolo) la scuola sta sviluppando alcuni progetti di potenziamento:

PARLARE CON UN INSEGNANTE MADRELINGUA (nelle tre lingue straniere insegnate)

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE con esame finale per il conseguimento delle certificazioni Cambridge. I corsi si tengono in orario extracurriculare per tutti gli alunni di ogni ordine e grado e sono a carico delle famiglie.

L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.



Già da tempo vengono proposte ai nostri alunni attività significative di potenziamento linguistico che hanno ricevuto un alto grado di apprezzamento sia da parte dei bambini e dei ragazzi che da parte dei genitori. Infatti, è diffusa la consapevolezza che la conoscenza di più lingue sia ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro.

'''



## Insegnamenti e quadri orario

### IC M.PURRELLO - S.GREGORIO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FONDO DI GULLO CTAA86101N**

25 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. M. PURRELLO CTEE86101V**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FONDO DI GULLO CTEE86102X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: M.PURRELLO - S.GREGORIO CTMM86101T**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

NUMERO DI ORE DI INTERVENTO ANNUALE PER CIASCUNA DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA



TUTTE LE CLASSI - TOTALE 33 ORE COSI' DISTRIBUITE

ITALIANO 4

INGLESE 3

SCIENZE 3

TECNOLOGIA 2

MATEMATICA 2

STORIA 3

GEOGRAFIA 3

RELIGIONE 2

ARTE 4

MUSICA 3

ED. FISICA 4

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TUTTE LE CLASSI - TOTALE 33 ORE COSI' DISTRIBUITE

ITALIANO 4

INGLESE 2

SPAGNOLO/FRANCESE 2

SCIENZE 4

MATEMATICA 2

TECNOLOGIA 3

STORIA 3



GEOGRAFIA 2

RELIGIONE 2

ARTE 3

MUSICA 2

ED. FISICA 4

## Approfondimento

---

La scuola, nella sua progettazione triennale, ha individuato come prioritari alcuni obiettivi da raggiungere, scegliendo la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave. Per far questo, da diversi anni i docenti progettano la loro azione didattica a partire dalla convinzione che per formare i cittadini del domani è necessario insegnare oggi attraverso iniziative che permettano loro di superare le visioni frammentate di cui sono portatrici le singole attività. Perciò si programmano attività mirate a promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee e, per quanto concerne le competenze sociali e civiche, si favorisce e si sostiene la partecipazione attiva degli alunni per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. La scuola del primo ciclo, di fatto, è il luogo in cui gli alunni da 3 a 14 anni fanno esperienza della democrazia; nella comunità scolastica gli alunni esercitano i loro diritti inviolabili e cominciano a rispettare i doveri inderogabili della società. L'esperienza scolastica diventa dunque l'occasione per iniziare a vivere pienamente nella complessità della società odierna. L'educazione civica aiuta i bambini e poi i ragazzi a sperimentare la cittadinanza, a conoscere e apprezzare la Costituzione, a diventare cittadini attivi.

Nel nostro Istituto abbiamo un Curricolo Verticale di Cittadinanza, costruito sulle competenze chiave di Cittadinanza ed Europee. Il Curricolo di Educazione Civica che ad esso si aggiunge si propone di individuare gli obiettivi che si ritiene siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team-consigli di classe, nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze, sia in verticale per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi.



## Curricolo di Istituto

### IC M.PURRELLO - S.GREGORIO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo verticale si realizza attraverso il coordinamento dei curricoli propri di ogni ordine di scuola nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze. Le competenze trasversali, infatti, non sono riferibili ad una singola disciplina, ma si attivano in un continuo scambio di risorse derivate dai diversi ambiti disciplinari.

Nelle nuove Indicazioni nazionali le raccomandazioni di Lisbona vengono tradotte in un profilo dello studente alla fine del primo ciclo composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano:

«Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni» (cfr. Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo).

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi e disciplinari con quelli relazionali.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica





## Traguardi di competenza

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità per la convivenza civile e la costruzione di un futuro equo e sostenibile**

L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Il traguardo da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione è promuovere la conoscenza e la pratica quotidiana di quei valori che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo sostenibile. Per far questo la scuola ha scelto di utilizzare le metodologie attive, le attività di gruppo, le attività di simulazione di compiti di realtà e i giochi di ruolo per sollecitare gli alunni di ogni età al rispetto delle regole condivise sia nel grande gruppo scuola sia nel piccolo gruppo classe.

Gli alunni vengono accompagnati nel percorso educativo che li porta ad imparare che sono molteplici i ruoli presenti nei diversi contesti di vita, e che bisogna imparare a rispettarli. Le attività programmate, inoltre, permettono loro di confrontarsi con gli altri, rispettandone le diverse opinioni e partecipando consapevolmente alle decisioni comuni.

Tutto ciò consente non soltanto l'acquisizione della conoscenza di sé e degli altri, pur nella diversità, ma facilita anche l'accettazione della mediazione e del confronto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva,**





## responsabile, solidale, inclusiva

Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e mettere in pratica la Carta costituzionale e per applicarla nella quotidianità. Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità civile attiva, critica e responsabile. Nel corso di quest'anno scolastico (2023/24) e del prossimo (2024/2025) si è scelto di sviluppare il tema comune dal titolo "La vita nei quattro elementi".

Tra le finalità registrate nella nostra progettazione, quest'anno si sta progettando in particolar modo per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle seguenti tematiche:

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali della Costituzione italiana;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Educazione alle relazioni e prevenzione del disagio;
- Educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.

Tra gli obiettivi specifici fissati sono da sviluppare i seguenti:

- Sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.
- Favorire comportamenti rispettosi e responsabili verso la propria comunità, sia nel mondo materiale che in rete.
- Aiutare a padroneggiare la complessità sociale.
- Promuovere le attitudini creative degli studenti.
- Promuovere la cooperazione e il lavoro di gruppo.
- Favorire la crescita culturale, civile e sociale.
- Comprendere e riconoscere il valore dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.
- Accettare gli altri e riconoscere la positività di ciascuno.
- Avere la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di avere dei doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- Impegnarsi ad assumere comportamenti tali da promuovere per sé e per gli altri un



benessere fisico, psicologico, e sociale.

La scuola inoltre promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale e azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Aspetti qualificanti del Curricolo sono la continuità e la verticalità del progetto formativo dell'Istituto. Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il percorso è continuo e progressivo, sia in verticale sia in orizzontale. Il curricolo verticale, infatti, si realizza attraverso il coordinamento dei curricoli propri di ogni ordine di scuola nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola, nel suo PTOF, ha individuato come prioritari alcuni obiettivi da raggiungere, scegliendo la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave. Per far questo, da diversi anni i docenti progettano la loro azione didattica a partire dalla convinzione che per formare i cittadini del domani è necessario insegnare oggi attraverso iniziative che permettano loro di superare le visioni frammentate di cui sono portatrici le singole attività. Perciò si programmano attività mirate a promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee e, per quanto concerne le competenze sociali e civiche, si favorisce e si sostiene la partecipazione attiva degli alunni per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. La scuola del primo ciclo, di fatto, è il luogo in cui gli alunni da 3 a 14 anni fanno esperienza della democrazia; nella comunità scolastica gli alunni esercitano i loro diritti inviolabili e cominciano a rispettare i doveri inderogabili della società. L'esperienza scolastica diventa dunque l'occasione per iniziare a vivere pienamente nella complessità della società odierna. L'educazione civica aiuta i bambini e poi i ragazzi a sperimentare la cittadinanza, a conoscere e apprezzare la Costituzione, a diventare cittadini attivi. Nel nostro Istituto abbiamo un Curricolo Verticale di Cittadinanza, costruito sulle competenze chiave di Cittadinanza ed Europee. Il Curricolo di Educazione Civica che ad esso si aggiunge si propone di individuare gli obiettivi che si ritiene siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team-consigli di classe, nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze, sia in verticale per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi. All'inizio dell'anno, i Dipartimenti orizzontali per classi parallele progettano le attività in funzione dell'acquisizione di competenze di Educazione Civica.

In questo modo è possibile:

1. Condividere e documentare la certificazione delle competenze.
2. Avere un documento condiviso che possa permettere un'efficace valutazione delle competenze di Educazione Civica.



3. Mettere in pratica un'effettiva didattica trasversale, che sappia utilizzare le discipline come strumenti per il raggiungimento di competenze trasversali fondamentali.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

CURRICOLO DI CITTADINANZA La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha scelto di progettare il Curricolo di Cittadinanza in verticale attorno a tre ASSI di CITTADINANZA:

- Il PRIMO ASSE, denominato «DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI» fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Il SECONDO ASSE sviluppa le competenze che afferiscono ai temi della «DIVERSITÀ E RELAZIONE» intesi come fondamentali per attivare il vivere insieme ed imparare a riconoscere le uguaglianze e le disuguaglianze, le differenze.
- Il TERZO ASSE ruota attorno ai propositi di «IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE» intesi da un lato come creatività, pensiero critico, originalità, dall'altro come l'esercizio dei diritti e delle responsabilità civiche; come l'educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, spirito di iniziativa, di partecipazione nei diversi contesti di vita e di condivisione.

Questi i percorsi interdisciplinari che compongono il Curricolo:

1. ASSE di CITTADINANZA «DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI»: • Chi trova una regola trova un tesoro: Alla scoperta del territorio e costruzione degli spazi comuni secondo le regole del vivere insieme.
2. ASSE di CITTADINANZA «DIVERSITÀ E RELAZIONE»: • Rispettosa .... Mente: Ascoltarsi, Raccontarsi, Rispettarsi: Costruzione del sé e del proprio benessere, della relazione con gli altri. • Trasversalità dei linguaggi verbali e non verbali: Valorizzazione del patrimonio culturale vicino e lontano.
3. ASSE di CITTADINANZA «IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE»: • A come Alimentazione, Ambiente, Altro da me. • Il Problem solving: Un metodo per affrontare la complessità del mondo. • Acquisire e interpretare informazioni e fenomeni: Una pista di lavoro per insegnare ad imparare - Insegnare a decodificare qualsiasi tipo di testo. • L'energia che mi serve: Idee per una società ecosostenibile (Agenda 2030).



## Dettaglio Curricolo plesso: FONDO DI GULLO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"), l'acquisizione delle competenze ("io so, io so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo"). Tali finalità convergono all'interno dei "cinque campi di esperienza" che a loro volta si articolano in "traguardi di sviluppo delle competenze".

I CAMPI DI ESPERIENZA "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012).

I campi di esperienza sono cinque.

IL SE' E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.





**IL CORPO E IL MOVIMENTO:** il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:** il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.

**I DISCORSI E LE PAROLE:** il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

## **Allegato:**

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ DESCRIVERE, RACCONTARE, IMMAGINARE**

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.

#### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

### **Finalità collegate all'iniziativa**



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

## **Campi di esperienza coinvolti**

- I discorsi e le parole

## **○ EDUCAZIONE PSICOMOTORIA**

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il corpo e il movimento

## **○ REGOLE DI CONVIVENZA ED EDUCAZIONE STRADALE**





Attraverso il campo di esperienza "il sè e l'altro" i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati ed affrontati concretamente.

#### TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Sviluppa il senso dell'identità personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

### Campi di esperienza coinvolti

- Il sè e l'altro

## ○ COMUNICARE

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.



#### TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;

Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

### ○ **AMBIENTE: natura e animali**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

#### TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Traguardi dell'AGENDA 2030 .



## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia e nel passaggio Infanzia-Primaria , è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

#### ELEMENTI DI RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

**AUTONOMIA:** gestire ed essere responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni. Utilizzare in modo appropriato e consapevole i materiali a disposizione e partecipare in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo. Portare a termine le attività proposte, organizzare il proprio lavoro.

**IDENTITÀ:** riconoscere le proprie emozioni, comunicarle, controllarle sia all'interno del piccolo che del grande gruppo. Interagire con coetanei e adulti, interiorizzare le regole della convivenza, mediare e risolvere piccoli conflitti, riconoscersi in situazioni nuove.

**COMPETENZA:** prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflettere e rielaborare i messaggi



ricevuti. Utilizzare il linguaggio in modo appropriato: raccontare fatti, eventi, storie legati sia al proprio vissuto sia a momenti di vita scolastica.

CITTADINANZA: accettare le diversità, confrontarsi con gli altri, essere disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE:

I Campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire, in un raccordo armonico, nei Nuclei tematici che le diverse discipline svolgeranno già a partire dal primo anno della Scuola Primaria .

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

“Competenza trasversale” è l'espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

Le competenze trasversali afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di “apprendere ad apprendere”. Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

La Scuola dell'Infanzia può dunque guardare alle competenze-chiave, interpretarle e tradurle sul piano operativo e didattico in modo adeguato all'età dei suoi piccoli alunni perché le competenze sono da intendere come traguardi di lungo periodo e indicano un orientamento da seguire per il percorso di crescita.



Ciascuna delle otto competenze-chiave europee rappresenta la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiega le motivazioni dell'apprendimento stesso attribuendogli senso e significato. L'opportunità di organizzare il curricolo su competenze-chiave è dettata anche dall'esigenza di trovare un filo conduttore unitario all'insegnamento-apprendimento.

La proposta di progettazione crea contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a: sviluppare le capacità attentive, acquisire consapevolezza dei propri processi mentali, esercitare l'autocorrezione e l'autocontrollo, innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo, accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi, saggiare le prime strategie di apprendimento personali, ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel nostro Istituto abbiamo un Curricolo Verticale di Cittadinanza, costruito sulle competenze chiave di Cittadinanza ed Europee.

Il Curricolo di Educazione Civica che ad esso si aggiunge si propone di individuare gli obiettivi che si ritiene siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team-consigli di classe, nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze, sia in verticale per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi.

All'inizio dell'anno, i Dipartimenti orizzontali progettano le attività in funzione dell'acquisizione di competenze di Educazione Civica. In questo modo si condivide e documenta la certificazione delle competenze e si ha un documento condiviso che possa permettere un'efficace valutazione delle competenze di Educazione Civica per mettere in pratica un'effettiva didattica trasversale, che sappia utilizzare le discipline come strumenti per il raggiungimento di competenze trasversali fondamentali.

La scuola del primo ciclo, di fatto, è il luogo in cui gli alunni da 3 a 14 anni fanno esperienza della democrazia; nella comunità scolastica gli alunni esercitano i loro diritti inviolabili e cominciano a rispettare i doveri inderogabili della società. L'esperienza scolastica diventa





dunque l'occasione per iniziare a vivere pienamente nella complessità della società odierna. L'educazione civica aiuta i bambini e poi i ragazzi a sperimentare la cittadinanza, a conoscere e apprezzare la Costituzione, a diventare cittadini attivi.

## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. M. PURRELLO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Il curricolo della scuola primaria, facente parte del curricolo della scuola del primo ciclo, rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per ulteriori e significativi traguardi educativi, culturali e professionali. Gli alunni e le alunne acquisiscono gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva, si privilegiano i seguenti elementi: accompagnare l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuovere l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; porre le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione. Il curricolo si articola in aree disciplinari, in una prospettiva rivolta all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nei primi due anni della scuola di base i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende.



Tale consapevolezza si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti nella scuola Primaria: a poco a poco gli allievi cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata.

Cominciano a emergere, con modalità e tempi diversificati, le discipline, che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della scuola del primo ciclo e vengono così a costituire il naturale raccordo con i percorsi di studio della scuola secondaria di Secondo grado. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere comportamenti rispettosi delle REGOLE del vivere insieme**

Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e mettere in pratica la CARTA COSTITUZIONALE, per applicarla nella quotidianità. Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabili. La scuola, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione; parteciperà ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica. La scuola si impegna inoltre a supportare gli alunni nella crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica. Il tema "IL MONDO CHE SOGNO", da sviluppare nell'a.s. 2022/2023 esalta il tornare a vivere nel rispetto dell'uomo e della natura per costruire un



futuro migliore. Esso si basa sul rispetto dell'umanità in base a: l'affermazione dei diritti e il rispetto dei doveri (la Costituzione); la legalità; la gentilezza e l'empatia; Il fair play nello sport; Il rispetto della salute e dell'incolumità propria e altrui. Contemporaneamente grazie ad esso si determina l'affermazione della cultura del rispetto dell'ambiente in relazione a: Il territorio vicino e lontano; l'ambiente naturale e i suoi abitanti; la tutela dei beni naturali, artistici e culturali; le tradizioni e il gioco.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Elementi fondamentali della Costituzione italiana**

Promozione del rispetto reciproco, della solidarietà, dell'ascolto e della tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promozione della cittadinanza attiva**

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio







## **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alle relazioni e prevenzione del disagio**

Promozione della cittadinanza attiva.

Promozione del rispetto reciproco, della solidarietà, dell'ascolto e della tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.

Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.

Educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.

Formazione di base in materia di protezione civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla cittadinanza digitale;**

Promozione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.

- CITTADINANZA DIGITALE

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Aspetti qualificanti del Curricolo sono la continuità e la verticalità del progetto formativo dell'Istituto. Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il percorso è continuo e progressivo, sia in verticale sia in orizzontale. Il curricolo verticale, infatti, si realizza attraverso il coordinamento dei curricoli propri di ogni ordine di scuola nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze.

Nelle nuove Indicazioni nazionali, le raccomandazioni di Lisbona vengono tradotte in un profilo dello studente alla fine del primo ciclo composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano:

*«Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni» (cfr. Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo).*

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola, nel suo PTOF, ha individuato come prioritari alcuni obiettivi da raggiungere, scegliendo la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave. Per far



questo, da diversi anni i docenti progettano la loro azione didattica a partire dalla convinzione che per formare i cittadini del domani è necessario insegnare oggi attraverso iniziative che permettano loro di superare le visioni frammentate di cui sono portatrici le singole attività. Perciò si programmano attività mirate a promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee e, per quanto concerne le competenze sociali e civiche, si favorisce e si sostiene la partecipazione attiva degli alunni per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. La scuola del primo ciclo, di fatto, è il luogo in cui gli alunni da 3 a 14 anni fanno esperienza della democrazia; nella comunità scolastica gli alunni esercitano i loro diritti inviolabili e cominciano a rispettare i doveri inderogabili della società. L'esperienza scolastica diventa dunque l'occasione per iniziare a vivere pienamente nella complessità della società odierna. L'educazione civica aiuta i bambini e poi i ragazzi a sperimentare la cittadinanza, a conoscere e apprezzare la Costituzione, a diventare cittadini attivi. Nel nostro Istituto abbiamo un Curricolo Verticale di Cittadinanza, costruito sulle competenze chiave di Cittadinanza ed Europee. Il Curricolo di Educazione Civica che ad esso si aggiunge si propone di individuare gli obiettivi che si ritiene siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team-consigli di classe, nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze, sia in verticale per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi. All'inizio dell'anno, i Dipartimenti orizzontali per classi parallele progettano le attività in funzione dell'acquisizione di competenze di Educazione Civica. In questo modo è possibile:

1. Condividere e documentare la certificazione delle competenze.
2. Avere un documento condiviso che possa permettere un'efficace valutazione delle competenze di Educazione Civica.
3. Mettere in pratica un'effettiva didattica trasversale, che sappia utilizzare le discipline come strumenti per il raggiungimento di competenze trasversali fondamentali.

## **Allegato:**

PROGETTAZIONE ED. CIVICA 2022-23.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



## CURRICOLO DI CITTADINANZA

La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha scelto di progettare il Curricolo di Cittadinanza in verticale attorno a tre ASSI di CITTADINANZA:

- Il PRIMO ASSE, denominato «DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI», fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Il SECONDO ASSE sviluppa le competenze che afferiscono ai temi dell'«DIVERSITÀ E RELAZIONE» intesi come fondamentali per attivare il vivere insieme ed imparare a riconoscere le uguaglianze e le disuguaglianze, le differenze.
- Il TERZO ASSE ruota attorno ai propositi di «IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE» intesi da un lato come creatività, pensiero critico, originalità, dall'altro come l'esercizio dei diritti e delle responsabilità civiche; come l'educazione ad essere cittadini criticamente, capaci di autonomia, spirito di iniziativa, di partecipazione nei diversi contesti di vita e di condivisione.

Questi i percorsi interdisciplinari che compongono il Curricolo:

### 1. ASSE di CITTADINANZA «DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI»:

- Chi trova una regola trova un tesoro: Alla scoperta del territorio e costruzione degli spazi comuni secondo le regole del vivere insieme.

### 2. ASSE di CITTADINANZA «DIVERSITÀ E RELAZIONE»:

- Rispettosa .... Mente: Ascoltarsi, Raccontarsi, Rispettarsi: Costruzione del sé e del proprio benessere, relazione con gli altri.
- Trasversalità dei linguaggi verbali e non verbali: Valorizzazione del patrimonio culturale vicino e lontano.

### 3. ASSE di CITTADINANZA «IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE»:

- A come Alimentazione, Ambiente, Altro da me.
- Il Problem solving: Un metodo per affrontare la complessità del mondo.
- Acquisire e interpretare informazioni e fenomeni: Una pista di lavoro per insegnare ad imparare - Insegnare a decodificare qualsiasi tipo di testo.
- L'energia che mi serve: Idee per una società ecosostenibile (Agenda 2030).



## Dettaglio Curricolo plesso: FONDO DI GULLO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: M.PURRELLO - S.GREGORIO

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Curricolo di scuola

Il curriculum verticale si realizza attraverso il coordinamento dei curricoli propri di ogni ordine di scuola nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze. Le competenze trasversali, infatti, non sono riferibili ad una singola disciplina, ma si attivano in un continuo scambio di risorse derivate dai diversi ambiti disciplinari.

Nelle nuove Indicazioni nazionali le raccomandazioni di Lisbona vengono tradotte in un profilo dello studente alla fine del primo ciclo composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano:

«Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni» (cfr. Le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum).

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi e disciplinari con quelli relazionali.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere comportamenti rispettosi delle REGOLE del vivere**





## **insieme.**

Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e mettere in pratica la CARTA COSTITUZIONALE, per applicarla nella quotidianità. Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile.

A partire dai tre nuclei concettuali (Costituzione, Educazione digitale, Sviluppo sostenibile) indicati nel testo normativo, si è scelto di sviluppare i seguenti nuclei tematici:

IL SÉ E L'ALTRO: IL RISPETTO nella costruzione del sé, nella relazione e accoglienza dell'altro

IO E L'AMBIENTE: IL RISPETTO nel rapporto con la realtà

IO E "LA RETE INTERNET": IL RISPETTO come concetto base nel rapporto con le Nuove Tecnologie (Cittadinanza Digitale Consapevole)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Aspetti qualificanti del Curricolo sono la continuità e la verticalità del progetto formativo dell'Istituto. Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il percorso è continuo e progressivo, sia in verticale sia in orizzontale. Il curricolo verticale, infatti, si realizza attraverso il coordinamento dei curricoli propri di ogni ordine di scuola nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze.

Nelle nuove Indicazioni nazionali, le raccomandazioni di Lisbona vengono tradotte in un profilo dello studente alla fine del primo ciclo composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano:

*«Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni» (cfr. Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo).*

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola, nel suo PTOF, ha individuato come prioritari alcuni obiettivi da raggiungere, scegliendo la didattica fondata sullo sviluppo del curricolo per competenze chiave. Per far questo, da diversi anni i docenti progettano la loro azione didattica a partire dalla convinzione che per formare i cittadini del domani è necessario insegnare oggi attraverso iniziative che permettano loro di superare le visioni frammentate di cui sono portatrici le singole attività. Perciò si programmano attività mirate a promuovere il raccordo tra competenze disciplinari e competenze chiave europee e, per quanto concerne le competenze sociali e civiche, si favorisce e si sostiene la partecipazione attiva degli alunni per potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. La scuola del primo ciclo, di fatto, è





il luogo in cui gli alunni da 3 a 14 anni fanno esperienza della democrazia; nella comunità scolastica gli alunni esercitano i loro diritti inviolabili e cominciano a rispettare i doveri inderogabili della società. L'esperienza scolastica diventa dunque l'occasione per iniziare a vivere pienamente nella complessità della società odierna. L'educazione civica aiuta i bambini e poi i ragazzi a sperimentare la cittadinanza, a conoscere e apprezzare la Costituzione, a diventare cittadini attivi. Nel nostro Istituto abbiamo un Curricolo Verticale di Cittadinanza, costruito sulle competenze chiave di Cittadinanza ed Europee. Il Curricolo di Educazione Civica che ad esso si aggiunge si propone di individuare gli obiettivi che si ritiene siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team-consigli di classe, nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze, sia in verticale per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi. All'inizio dell'anno, i Dipartimenti orizzontali per classi parallele progettano le attività in funzione dell'acquisizione di competenze di Educazione Civica.

In questo modo è possibile:

- 1- Condividere e documentare la certificazione delle competenze.
- 2- Avere un documento condiviso che possa permettere un'efficace valutazione delle competenze di Educazione Civica.
- 3- Mettere in pratica un'effettiva didattica trasversale, che sappia utilizzare le discipline come strumenti per il raggiungimento di competenze trasversali fondamentali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

**CURRICOLO DI CITTADINANZA** La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha scelto di progettare il Curricolo di Cittadinanza in verticale attorno a tre ASSI di CITTADINANZA:

- Il PRIMO ASSE, denominato «DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI» fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Il SECONDO ASSE sviluppa le competenze che afferiscono ai temi dell'«DIVERSITÀ E RELAZIONE» intesi come fondamentali per attivare il vivere insieme ed imparare a riconoscere le uguaglianze e le disuguaglianze, le differenze.



• Il TERZO ASSE ruota attorno ai propositi di «IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE» intesi da un lato come creatività, pensiero critico, originalità, dall'altro come l'esercizio dei diritti e delle responsabilità civiche; come l'educazione ad essere cittadini criticamente, capaci di autonomia, spirito di iniziativa, di partecipazione nei diversi contesti di vita e di condivisione.

Questi i percorsi interdisciplinari che compongono il Curricolo:

1. ASSE di CITTADINANZA «DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI»: • Chi trova una regola trova un tesoro: Alla scoperta del territorio e costruzione degli spazi comuni secondo le regole del vivere insieme.

2. ASSE di CITTADINANZA «DIVERSITÀ E RELAZIONE»: • Rispettosa .... Mente: Ascoltarsi, Raccontarsi, Rispettarsi: Costruzione del sé e del proprio benessere, relazione con gli altri. • Trasversalità dei linguaggi verbali e non verbali: Valorizzazione del patrimonio culturale vicino e lontano.

3. ASSE di CITTADINANZA «IMPRENDITORIALITÀ E PARTECIPAZIONE»: • A come Alimentazione, Ambiente, Altro da me. • Il Problem solving: Un metodo per affrontare la complessità del mondo. • Acquisire e interpretare informazioni e fenomeni: Una pista di lavoro per insegnare ad imparare - Insegnare a decodificare qualsiasi tipo di testo. • L'energia che mi serve: Idee per una società ecosostenibile (Agenda 2030)



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### Dettaglio plesso: FONDO DI GULLO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: GIOCO E PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Attraverso attività ludiche si possono imparare fin dall'infanzia i primi concetti informatici, sviluppare la creatività e la capacità di collaborare. Le attività di Coding possono essere unplugged, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. Il Coding permette di fare pratica con giochi di gruppo, accedendo così, in modo naturale, ai meccanismi alla base dei linguaggi di programmazione, i bambini prima eseguono il percorso muovendosi dentro un "reticolo" e poi lo rappresentano graficamente.

"STEM CHE PASSIONE":

Mediante grandi reticoli a terra e dei percorsi strutturati i bambini acquisiscono i concetti topologici (davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra), fanno veri e propri giochi di ruolo diventando protagonisti del loro apprendimento sia come programmatori che guidano il robot, sia come robot che si muove sul reticolo eseguendo i comandi attraverso il linguaggio di programmazione simbolico delle quattro frecce direzionali.

Metodologia:

attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda;



riferimento ai sistemi simbolico-culturali;  
predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;  
valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante  
organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;  
esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;  
creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici,

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Rendere i bambini protagonisti attivi del proprio apprendimento;

Favorire l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

Promuovere la consapevolezza dell'importanza del lavoro di gruppo;

Iniziare ad esprimere in modo chiaro e comprensibile la propria opinione, utilizzando il linguaggio verbale.

Dimostrare interesse e curiosità per le attività proposte, iniziando a porre domande inerenti alla tematica e iniziando a confrontare le proprie opinioni con quelle degli altri;

Iniziare a utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi;

Iniziare ad elaborare previsioni e ipotesi;

Iniziare a raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.

## Dettaglio plesso: I.C. M. PURRELLO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE**

La linea di intervento si declina nei seguenti percorsi:

“MATEMATICA IN GIOCO”: potenziamento delle abilità matematiche attraverso attività di



problem solving supportate da quesiti proposti nelle competizioni di Matematica a livello nazionale proponendo le attività in modo ludico;

“STEM CHE PASSIONE”: attività laboratoriali riguardanti l'avvicinamento al coding (cioè la programmazione informatica) e la robotica. Il laboratorio prevede l'utilizzo dell' App Scratch, un software caratterizzato da una programmazione a blocchi, ispirato alla teoria costruzionista dell'apprendimento e progettato per l'insegnamento della programmazione tramite primitive visive, consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte e musica. Gli allievi, attraverso l'uso di Scratch, verranno introdotti al funzionamento dei linguaggi di programmazione e allo sviluppo del pensiero computazionale; Percorsi di Code.org di Programma Il Futuro.

Nozioni di robotica di base applicata attraverso la costruzione di robot con Lego WeDo 2.0, programmabili attraverso il software proprietario o tramite Scratch 3.0.

CODING UNPLUGGED: Pixel Art, Cody Roby.

Azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione

In coerenza con quanto definito in tutti i documenti europei compreso il framework europeo DigiComp 2.2, le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in altre parole, sono composte da concetti e fatti (la conoscenza), abilità (capacità di portare a termine processi) e atteggiamenti (disposizioni, mindset to act).

Le Competenze Digitali implicano l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società e rientrano ormai tra le conoscenze che si devono possedere per poter essere dei buoni cittadini e dei professionisti competenti.

Nell'ambito delle azioni del nostro istituto afferenti a una o più aree di competenza di cui al DigComp 2.2, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi





consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. (Area 1 ed area 3).

Metodologie didattiche:

Project posing and solving per stimolare il pensiero computazionale;

Peer education per favorire il passaggio spontaneo di conoscenze;

Cooperative learning per stimolare il lavoro in team e comprendere come ciascun componente del team sia una risorsa;

Brainstorming per stimolare la produzione di idee;

Leaning by doing per consentire a ciascun allievo di esperire la realtà.

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---





- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppo della capacità di ragionamento accurato e preciso e del pensiero logico-matematico, quale processo mentale per la risoluzione di problemi;

Imparare a risolvere problemi complessi in diverse aree, nell'ottica del problem-solving;

Sviluppo di un pensiero flessibile e creativo;

Sviluppo di capacità trasversali: capacità di progettazione, gestione delle responsabilità, gestione dei conflitti;

Capacità di mutare atteggiamento di fronte agli errori ed acquisizione di nuove attitudini nella riflessione e nell'apprendimento;

Favorire la crescita culturale, civile e sociale;

Incremento della motivazione degli studenti, con conseguente miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche;

Avvicinare le studentesse alle discipline STEM;

Insegnare il coding, per passare da un'informatica maker, oltre che consumer;

Far conoscere la robotica applicata in ambito educativo.



## ○ Azione n° 2: AZIONI VOLTE AL CODING, AL PENSIERO COMPUTAZIONALE E ALLA ROBOTICA

Le azioni volte al coding, al pensiero computazionale e alla robotica prevedono l'utilizzo di apposite piattaforme per stimolare la capacità di problem solving e l'utilizzo della programmazione a blocchi.

Nel laboratorio di Coding verrà utilizzato il software Scratch 3.0. Si prevede anche la realizzazione di uno storytelling, realizzato utilizzando la programmazione, che metta in evidenza aspetti della vita di donne appartenenti all'ambito STEM. Per la scuola primaria: realizzazione di storytelling, creazione di video games e grafica vettoriale, laboratorio di Coding con Scratch 3.0 o Scratch Junior.

Per l'ambito della robotica: nozioni di robotica di base applicata attraverso la costruzione di robot con Lego WeDo 2.0, programmabili attraverso il software proprietario o tramite Scratch 3.0.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo;

Sviluppare la logica;

Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;

Sviluppare le competenze digitali;

Imparare ad imparare.

## Dettaglio plesso: M.PURRELLO - S.GREGORIO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ Azione n° 1: PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE

Dall'esame delle tabelle dei risultati delle prove Invalsi della scuola secondaria di primo grado si nota che nel nostro Istituto, rispetto al campione Sicilia, Sud e Italia, la percentuale più alta di studenti a livello 5 sia in italiano che in matematica è maschile (nelle altre è femminile).

Pertanto, in coerenza con quanto suggerito dalle linee guida STEM si vogliono potenziare le competenze del genere femminile.

Contemporaneamente, dalle osservazioni effettuate nel corso dello svolgimento delle attività didattiche si evince la necessità di lavorare sia sulle competenze digitali degli alunni sia sulla consequenzialità di un processo sia sui rapporti di causa ed effetto.



La linea di intervento si declina in tre percorsi:

“MATEMATICA IN GIOCO”: potenziamento delle abilità matematiche attraverso attività di problem solving supportate da quesiti proposti nelle competizioni di Matematica a livello nazionale proponendo le attività in modo ludico ;

“STEM CHE PASSIONE”: attività laboratoriali riguardanti l'avvicinamento al coding (cioè la programmazione informatica) e la robotica . Il laboratorio prevede l'utilizzo dell' App Scratch, un software caratterizzato da una programmazione a blocchi, ispirato alla teoria costruzionista dell'apprendimento e progettato per l'insegnamento della programmazione tramite primitive visive, consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte e musica. Gli allievi, attraverso l'uso di Scratch, verranno introdotti al funzionamento dei linguaggi di programmazione e allo sviluppo del pensiero computazionale. Successivamente si passerà all'attuazione di un laboratorio di Robotica Educativa che prevederà la programmazione del robot “Makeblock mbot”.

“L'INFORMATICA E' UN'OPPORTUNITA'”: percorso gestito da un ente certificato ai fini del conseguimento di certificazioni ICDL.

Azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione

In coerenza con quanto definito in tutti i documenti europei compreso il framework europeo DigiComp 2.2, le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in altre parole, sono composte da concetti e fatti (la conoscenza), abilità (capacità di portare a termine processi) e atteggiamenti (disposizioni, mindset to act).

Le Competenze Digitali implicano l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società e rientrano ormai tra le conoscenze che si devono possedere per poter essere dei buoni cittadini e dei professionisti competenti.

Nell'ambito delle azioni del nostro istituto afferenti a una o più aree di competenza di cui al



DigComp 2.2, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. (Area 1 ed area 3).

Metodologie didattiche:

Learning by doing per consentire a ciascun allievo di esperire la realtà;

Brainstorming per stimolare la produzione di idee;

Cooperative learning per stimolare il lavoro in team e comprendere come ciascun componente del team sia una risorsa; Peer education per favorire il passaggio spontaneo di conoscenze;

Project posing and solving per stimolare il pensiero computazionale;

L'approccio innovativo delle metodologie farà leva:

Utilizzo della competizione a squadre che aiutano a sviluppare la curiosità e le abilità logiche, ma anche le soft skills legate alla capacità di cooperare e lavorare in team;

Utilizzo delle tecnologie digitali e del linguaggio computazionale che aiutano a sviluppare le abilità logiche e a risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;

Il laboratorio renderà gli alunni protagonisti di un percorso stimolante e innovativo.

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa è essenziale per guidare e migliorare il processo di



apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

A tale scopo gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

Sviluppo della capacità di ragionamento accurato e preciso e del pensiero logico-matematico, quale processo mentale per la risoluzione di problemi;

Imparare a risolvere problemi complessi in diverse aree, nell'ottica del problem-solving;





Sviluppo di un pensiero flessibile e creativo;

Sviluppo di capacità trasversali: capacità di progettazione, gestione delle responsabilità, gestione dei conflitti;

Capacità di mutare atteggiamento di fronte agli errori ed acquisizione di nuove attitudini nella riflessione e nell'apprendimento;

Favorire la crescita culturale, civile e sociale;

Incremento della motivazione degli studenti. con conseguente miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline scientifiche;

Avvicinare le studentesse alle discipline STEM;

Insegnare il coding, per passare da un'informatica maker , oltre che consumer;

Far conoscere la robotica applicata in ambito educativo.

## ○ Azione n° 2: AZIONI VOLTE AL CODING, AL PENSIERO COMPUTAZIONALE E ALLA ROBOTICA

Le azioni volte al coding, al pensiero computazionale e alla robotica prevedono l'utilizzo di apposite piattaforme per stimolare la capacità di problem solving e l'utilizzo della programmazione a blocchi.

Nel laboratorio di Coding verrà utilizzato il software Scratch 3.0. Si prevede anche la realizzazione di uno storytelling, realizzato utilizzando la programmazione, che metta in evidenza aspetti della vita di donne appartenenti all'ambito STEM. Per la scuola primaria:





realizzazione di storytelling, creazione di video games e grafica vettoriale, laboratorio di Coding con Scratch 3.0 o Scratch Junior.

Le azioni formative riguardanti la robotica prevedono l'assemblaggio del robot educativo "Makeblock mbot", l'introduzione al suo funzionamento mediante la riproduzione di codici già predisposti per approdare alla creazione autonoma di semplici codici.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni efficaci

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;

Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;



Saper utilizzare i principali comandi di un programma per il coding e la robotica per realizzare simulazioni, modellizzazioni, quiz, esercizi;

Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;

Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;

Utilizzare con una certa abilità le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;

Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: M.PURRELLO - S.GREGORIO

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività di accoglienza (da archivio drive e dal libro di antologia)

Lecture orientative.

Questionari di autoconoscenza Questionario sugli stili di apprendimento

Progetti di orientamento narrativo (testi personali / poesie / video/ disegni)

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

### Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Esplorare per scegliere Letture orientative (libro di antologia)
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini
- Visione video e navigazione in Rete per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa, per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Visita ad una impresa
- (eventuale percorso di educazione all'affettività /sessualità)

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

### **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Visione video/cortometraggi



- Dibattito
- Lettura e analisi di poesie e canzoni
- Schede di approfondimento sulle diverse aree disciplinari da parte dei docenti. (eventuale incontro con l'esperto esterno).
- Incontro con ex alunni.
- WEBQUEST con raccolta di info sulla scuola

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Latino insieme – Avvio allo studio della lingua e della civiltà latina - scuola Secondaria di I Grado - Progetto extracurricolare

L'obiettivo è avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua. Al termine degli incontri previsti, gli alunni saranno in grado di leggere, comprendere e tradurre frasi e brevi versioni in latino; al tempo stesso, acquisiranno la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio dell'italiano più maturo e consapevole. Le attività proposte, infatti, si raccordano, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, ai contenuti di grammatica italiana e ne costituiscono approfondimento.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

Priorità desunte dal RAV: - Potenziamento della competenza della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

Risultati attesi: L'alunno/a: 1) ascolta e comprende testi di vario tipo (ITALIANO e LATINO traducendo); 2) espone oralmente argomenti di studio e di ricerca; 3) usa i manuali delle



discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti (ITALIANO, LATINO, STORIA); 4) legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione 5) comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (ITALIANO E LATINO); 6. riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo; 7) comprende per iscritto i punti essenziali di testi in lingua (LATINA); 8) scrive semplici messaggi e frasi (in LATINO); 9) autovaluta le competenze acquisite.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

**Destinatari:** Classi Seconde e Terze Scuola Secondaria di I grado – Max 25 alunni.

**Durata:** 20 ore. 10 incontri da 2 ore.

**Attività:** 1.L'alfabeto e la pronuncia - Origine della lingua italiana (1 ora);

2. Confronto tra le lingue (1 ora);

3. Avvio alle declinazioni e a i casi del latino (12 ore);

4. Cenni di civiltà latina, letteratura e storia romana (2 ore);

5. Introduzione ai verbi latini (4 ore).

## ● MATEMATICA IN GIOCO - scuola Secondaria di I Grado -





## Progetto extracurricolare

---

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado al fine di FAVORIRE NEI RAGAZZI UN APPROCCIO LUDICO-RICREATIVO ALLA MATEMATICA

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Priorità desunte dal RAV: - consolidare e potenziare le competenze in matematica. Innovazione del processo insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica per renderlo più coinvolgente e motivante. Risultati attesi: Miglioramento delle capacità di risolvere problemi legati alla realtà quotidiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## Approfondimento



Destinatari: max 20 alunni classi seconde.

Durata: Il progetto avrà la durata complessiva di 20 ore. Si terrà nel 2° quadrimestre con 8 incontri da 2 ore e 30 ciascuno.

Attività:

Funzioni e proporzionalità;

Statistica;

- Teorema di Pitagora; 1° e 2° Teorema di Euclide; teorema di Talete

- La similitudine;

- Circonferenza e cerchio;

- Preparazione ai giochi matematici;

- coding.

## ● IN...CANTO - Laboratorio di canto corale - scuola Primaria e scuola Secondaria di I Grado - Progetto extracurricolare

---

Il progetto è un percorso interamente dedicato e pensato per la vocalità parlata e cantata all'interno della scuola. La scelta di progettare un laboratorio di canto corale è legata alla forte valenza educativa che esso offre: la voce è inscindibile dalla persona cui appartiene dunque ci permette di decifrare un individuo e lavorare con essa sottolinea l'importanza del bisogno di identificazione con il gruppo. La voce, in quanto comunicazione della persona cui appartiene, va rispettata e ascoltata, e far parte del coro aiuta ad ascoltare l'altro e se stessi, ma sempre in funzione del gruppo, dove viene meno il bisogno di emergere e dove ognuno è indispensabile. Il coro diventa quindi uno spazio protettivo, un supporto dove conflitti personali e difficoltà relazionali vengono superati in quanto l'obiettivo comune è la voce insieme alle voci.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Priorità desunte dal RAV: Potenziamento -della capacità di comunicare in diversi contesti.

Risultati attesi:

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Destinatari: Tutti gli alunni e le alunne delle quinte classi della scuola Primaria e tutte le classi della scuola della scuola Secondaria di I Grado.

Durata: Il progetto sarà svolto durante l'intero anno scolastico. Ogni incontro avrà la durata di due ore con cadenza settimanale.



Attività: Si svolgeranno attività di tipo ludico che guideranno i ragazzi verso una postura adeguata, una corretta respirazione, un controllato uso della voce. Il percorso prevede inoltre attività di improvvisazione e di body percussion.

Numero di alunni coinvolti: 20.

## ● PATTINAGGIO SU ROTELLE - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

---

Il Progetto intende fornire un supporto tecnico e didattico agli Insegnanti degli Istituti Comprensivi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, ideale per promuovere i valori dello sport del terzo millennio. Non solo il benessere fisico e mentale, ma anche educazione a vivere in mezzo alle altre persone, alla condivisione, al rispetto degli avversari e al confronto con gli altri sulla base delle proprie abilità e della voglia di fare bene. In questo caso, attraverso il gioco e l'approccio ai pattini a rotelle è possibile promuovere stili di vita attivi con strategie di responsabilità sociale. In particolare, l'intervento nelle scuole avverrà tramite i Tecnici Federali, coadiuvati da Società sportive affiliate alla nostra Federazione, che a loro volta saranno coordinati da responsabili individuati a livello regionale laureati in Scienze Motorie. I Tecnici avranno le necessarie competenze per trasmettere agli allievi delle scuole la voglia di confrontarsi con il movimento ludico motorio e per introdurli al pattinaggio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Attraverso il gioco e l'approccio ai pattini a rotelle è possibile promuovere stili di vita attivi con



strategie di responsabilità sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● RACCHETTE IN CLASSE JUNIOR - scuola Secondaria di I Grado

Il Progetto di attività motoria degli Sport di Racchetta dedicato al mondo della Scuola e che prende il nome di "Racchette in Classe", è di nuovo attivo, e quest'anno è in espansione. Insieme alla Federazione Italiana Tennis si promuove a livello nazionale questa grande iniziativa. Destinato agli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado. Si propone la seguente disciplina: Tennis Tavolo. Vi saranno lezioni per le classi durante l'orario curricolare della Scuola e successivamente lezioni in orario extracurricolare al di fuori dell'edificio scolastico presso la sede della società sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Si cercherà di favorire, laddove possibile, una proposta multidisciplinare, mantenendo la



possibilità, ove non siano praticabili tali collaborazioni, di avanzare proposte in cui unico protagonista risulti il tennistavolo. Quindi le attività del Progetto potranno essere realizzate in collaborazione con Circoli della Federazione Italiana Tennis (FIT) della zona di riferimento oppure direttamente dalle Associazioni Sportive FITeT.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● RACCHETTE IN CLASSE KIDS - Scuola Primaria

Progetto di attività motoria degli Sport di Racchetta, destinato agli alunni delle Scuole Primarie. Si propongono le seguenti discipline: Mini Tennis e Mini Tennis Tavolo. Le attività del Progetto potranno essere realizzate in collaborazione con Circoli della Federazione Italiana Tennis (FIT) della zona di riferimento oppure direttamente dalle Associazioni Sportive FITeT. Vi saranno lezioni per le classi durante l'orario curricolare della Scuola e successivamente lezioni in orario extracurricolare al di fuori dell'edificio scolastico presso la sede della società sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi





Le attività del Progetto potranno essere realizzate in collaborazione con Circoli della Federazione Italiana Tennis (FIT) della zona di riferimento oppure direttamente dalle Associazioni Sportive FITeT.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● INCLUSIONE SOCIALE - scuola Secondaria di I Grado

La Iblea Servizi Territoriali SCS in qualità di ente gestore del progetto del Comune di San Gregorio di Catania per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) – nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) – intende promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale degli stranieri presso le scuole della città di San Gregorio di Catania in collaborazione con la dirigenza scolastica e l'assessorato alla pubblica istruzione. Per l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 si propone di condividere, prioritariamente con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, alcune attività laboratoriali inclusive di momenti di confronto sul tema delle migrazioni e dell'accoglienza. Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi





Far comprendere ai giovani partecipanti tutti i rischi affrontati dai profughi per raggiungere le nostre coste.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● EDUCAZIONE STRADALE - scuola Secondaria di I Grado

Corso di educazione stradale nella scuola Secondaria di I° Grado. Obiettivo di performance organizzativa dell'Area di Vigilanza per l'anno 2022. Nel piano della performance 2022 del Comando di Polizia Locale, l'Amministrazione comunale ha inserito tra gli obiettivi, quello che prevede l'attivazione di corsi di educazione stradale. Destinatari: prime e seconde classi della scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Obiettivo di performance organizzativa dell'Area di Vigilanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● IL SOLE IN CLASSE - scuola Primaria

ANTER, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili, è un'associazione no-profit con la missione di diffondere la cultura della tutela ambientale e promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle energie pulite. Attraverso un approccio ludico-didattico che fa uso di cartoni animati e filmati multimediali, il progetto "Il Sole in Classe" mostra le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative a quelle fossili. Inoltre, offre agli studenti spunti affinché possano contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile. Destinatari: classi terze e quarte della scuola Primaria. Attività: In questa ottica è stato creato un percorso basato sul gioco e sulla semplicità dei contenuti formativi, un'occasione per coinvolgere alunni ed insegnanti in attività di approfondimento quali laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche, componimenti in rima, file multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Offrire spunti agli studenti affinché possano contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● CONCORSO POSTER PER LA PACE - scuola Secondaria di I Grado

---

Il concorso Un Poster per la Pace di Lions International invita i giovani di età compresa tra gli 11 e i 13 anni a esprimere in maniera creativa la loro visione di pace. Il tema del concorso per l'anno 2022- 2023 è "Guidare con compassione".



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Condividere con gli altri la propria idea di pace, allo scopo di favorire la tolleranza e la comprensione tra le diverse culture.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Corso di CODING E ROBOTICA - scuola Primaria - Progetto extracurricolare

Il corso è proposto dall'APS Palestra per la mente ed è rivolto alle classi quarte e quinte della



scuola Primaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

### Competenze di robotica

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● METER ONLUS - PREVENZIONE CYBERBULLISMO-BULLISMO - scuola Primaria e scuola Secondaria di I Grado

---

L'Associazione Meter Onlus, che ha sede ad Avola e in più centri territoriali nazionali è da



trent'anni impegnata insieme al suo fondatore Don Fortunato di Noto nella prevenzione al disagio infantile. Collabora, grazie ad un protocollo, con la Polizia Postale e propone alle scuole iniziative e progetti di sensibilizzazione a tutela del benessere dei bambini, quali:

- Minori online, Internet e sicurezza: Conoscere meglio Internet e fornire elementi per la prevenzione e la sicurezza online.
- Cyberbullismo e Bullismo a scuola: Conoscere il fenomeno del bullismo, promuovere la cultura del rispetto e della solidarietà, fornire agli insegnanti strumenti per affrontare e arginare episodi di bullismo in classe.
- Dipendenza da Internet e dalle nuove tecnologie: Conoscere e prevenire, informare gli educatori e gli adolescenti sulle modalità d'uso di Internet, sulle sue funzioni e la possibile dipendenza legata ai tempi di utilizzo.
- Educare alle emozioni: Promuovere negli alunni comportamenti prosociali, acquisire maggiore consapevolezza emotiva e dei propri bisogni, sviluppare il senso critico verso la realtà virtuale.
- Costruiamo un futuro migliore: Consulenza all'interno delle scuole per creare un collegamento tra scuola e famiglia, ponendosi come intermediari dei disagi dei bambini anche contro la dispersione scolastica. Il progetto nasce dalla necessità di favorire una nuova forma più consapevole dell'uso di Internet, non solo ai minori che ne fanno uso, ma anche agli adulti di riferimento, genitori e insegnanti per proteggere i più piccoli dai pericoli della rete e promuovere la cultura del rispetto degli altri.

Destinatari: □ Classi quinte di scuola Primaria e classi prime di scuola Secondaria. □ Classi seconde e terze di scuola Secondaria. □ Insegnanti e genitori.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Favorire una nuova forma più consapevole dell'uso di Internet, non solo ai minori che ne fanno uso, ma anche agli adulti di riferimento, genitori e insegnanti per proteggere i più piccoli dai



pericoli della rete e promuovere la cultura del rispetto degli altri.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS - scuola Primaria

Si comunica l'avvio del progetto gratuito Scuola Attiva Kids, realizzato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Tra i vari interventi, il progetto prevede lo svolgimento di un'attività di orientamento motorio-sportivo, per un'ora a settimana in ciascuna classe scuola primaria seconda e terza, con un Tutor che opererà in compresenza con il docente di educazione fisica titolare della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica





## Risultati attesi

---

Promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● RACCHETTE IN CLASSE JUNIOR - scuola Secondaria di I Grado

---

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● ENGLISH FOR SCHOOLS - scuola Primaria e scuola Secondaria di I Grado

---

il Centro Linguistico Internazionale New Zenith One è lieto di presentarle per il nuovo Anno Accademico 2022/2023, la proposta formativa "ENGLISH FOR SCHOOLS". Progetto che desidera offrire agli studenti del vostro Istituto l'opportunità di affiancare al percorso didattico scolastico un Corso di Lingua Straniera tenuto da insegnanti madrelingua altamente qualificati. L'obiettivo è quello di potenziare ed approfondire il programma curriculare attraverso l'esercitazione delle quattro attività principali della lingua inglese: READING, WRITING, LISTENING AND USE OF ENGLISH Oltre a fornire un valore aggiunto all'investimento, riteniamo che lo studio finalizzato ad un riconoscimento europeo attraverso l'esame del livello acquisito, motiva fortemente lo studente durante il percorso di apprendimento. I Corsi sono finalizzati alla preparazione ed al conseguimento degli esami per la Certificazione Europea e al raggiungimento dei livelli definiti e riconosciuti dal Council of Europe nel Common European Framework of Reference for



Languages (Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa per le Lingue). Nel corso della valutazione di studio e di progressivo apprendimento di ogni singolo studente, i genitori saranno informati sulla possibilità di far partecipare i propri figli alle sessioni di Esami di Certificazione Internazionale riconosciuta Cambridge English. Gli Esami Cambridge English YLE Starters, Movers, Flyers e Key for Schools si terranno presso il nostro Istituto, già Cambridge English Exam Preparation Centre riconosciuto. DESTINATARI : STUDENTI DELL'ISTITUTO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Potenziare ed approfondire il programma curriculare attraverso l'esercitazione delle quattro attività principali della lingua inglese: READING, WRITING, LISTENING AND USE OF ENGLISH

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● LETTORATO LINGUE STRANIERE

Il progetto lettorato lingue straniere consiste in un intervento integrato nel curricolo finalizzato



al potenziamento delle competenze orali, delle capacità di ascolto e comprensione. A pagamento per le famiglie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Potenziare le competenze comunicative orali descritte a livello A1-A2 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER); □ migliorare l'intonazione, la pronuncia e la produzione orale in L2; □ potenziare le capacità di ascolto, comprensione e produzione di messaggi su argomenti familiari; □ sviluppare la competenza lessicali in L2 per esprimere bisogni comunicativi di base.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Progetto di potenziamento delle lingue straniere in orario curricolare, per i tre ordini di scuola.

Il progetto prevede la presenza in aula di un lettore madrelingua per n. 1 ora settimanale



contemporaneamente all'insegnante curriculare per un totale di 15 ore annue.

Riassumendo:

- Scuola dell'infanzia, n. 1 ora settimanale di inglese.
- Scuola primaria, n. 1 ora settimanale di inglese.
- Scuola secondaria di primo grado:
  - n. 1 ora settimanale di inglese e n. 1 ora settimanale di spagnolo oppure
  - n. 1 ora settimanale di inglese e n. 1 ora settimanale di francese

## ● #ioleggoperchè - scuola dell'Infanzia - scuola Primaria - scuola Secondaria di I Grado

Iniziativa nazionale di promozione alla lettura #ioleggoperchè, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, dal Centro per il libro e la lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Tale iniziativa ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Libriamoci - scuola dell'Infanzia - scuola Primaria - scuola Secondaria di I Grado

---

Il nostro istituto aderisce alla nona edizione dell'iniziativa "Libriamoci" - Giornate di lettura nelle Scuole. La campagna nazionale promossa dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione, si svolgerà dal 14 al 19 novembre 2022. Il tema istituzionale proposto per questa edizione è "Se leggi sei forte!", a sua volta declinato in tre filoni tematici pensati con l'intento di ispirare i docenti e i lettori nella realizzazione delle proprie attività. "La forza delle parole". Dedicato all'uso delle parole per interpretare, spiegare, criticare e modificare la realtà che ci circonda, in questo filone rientrano letture che riguardano temi di attualità ambientali, politici e sociali. "I libri, quelli forti". Ci sono storie e personaggi che lasciano il segno, libri che ci cambiano, nei quali ci riconosciamo e insieme scopriamo qualcosa di nuovo su noi stessi. Narrativa, romanzi di formazione e biografie sono i generi più indicati a questo secondo filone tematico. "Forti con le rime". Questo filone dà voce al genere poetico. Nel corso





della settimana, in ogni classe dell'Istituto si svolgeranno attività di lettura ad alta voce, con l'obiettivo principale di diffondere e accrescere tra le studentesse e gli studenti l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Diffondere e accrescere tra le studentesse e gli studenti l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele





Risorse professionali

Interno

---

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Olimpiadi di Problem solving (OPS) - scuola Primaria - scuola Secondaria di I Grado

---

Il nostro Istituto intende partecipare alle Olimpiadi di Problem solving (OPS), competizioni promosse dal Ministero dell'Istruzione al fine di: □ stimolare la crescita delle competenze di problem solving; □ favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; □ promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); □ sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo; □ stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze presenti nelle scuole. Le gare di Problem solving "classiche" si svolgono su tre distinti livelli: □ Scuola primaria (alunni delle classi IV e V) a squadre; □ Scuola secondaria di I grado (tutte le classi) a squadre e individuale;

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Crescita delle competenze di problem solving; Sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; Diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● Progetto eTwinning

---

Nell'ambito del Piano di Miglioramento previsto per l'anno scolastico 2022-2023 per l'intervento di potenziamento delle lingue straniere, il progetto Progetto eTwinning "Water wonders", per gli alunni e le alunne della classe Quarta Scuola Primaria, promuove interazione in lingua inglese, offre occasioni di apprendimento in un contesto internazionale, motivante e divertente, permette di collaborare con studenti di altre nazioni e di impiegare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'adesione alla Piattaforma eTwinning di cooperazione virtuale è utile per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo Programma Erasmus+ 2021/2027 per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Per maggiori informazioni è possibile



consultare il sito eTwinning nazionale <https://etwinning.indire.it/> ). Il Progetto rientra nelle iniziative di innovazione didattica previste dall'INDIRE

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Portare un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Destinatari

Classe 4D Scuola Primaria

La presente progettazione del percorso nasce in ottica di potenziamento.

L'analisi dei diversi contesti classe determina la necessità di definire l'offerta formativa per garantire ad ogni alunno l'originalità del proprio percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della sua singolarità e complessità.

Il Progetto in oggetto stimola gli alunni ad interagire in lingua, offre occasioni di apprendimento in un contesto internazionale, motivante e divertente; permette inoltre di collaborare con studenti di altre nazioni e di impiegare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per costruire apprendimenti significativi e per valorizzare gli stili cognitivi di ciascun alunno - si ritiene opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per gruppi di alunni, al fine di rispondere ai personali bisogni/stili di apprendimento.

### ● Progetto Cinemainclasse

Si tratta di una piattaforma digitale che mette a disposizione una vasta scelta di film che possono essere visionati in classe rispettando la normativa sui diritti d'autore e dei materiali per



supportare i docenti nella visione di film con le proprie classi. Con questa piattaforma sarà possibile pianificare con facilità le attività da svolgere e le tematiche da trattare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

### Visione di film

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● Giochi Matematici del Mediterraneo 2024 - XIV EDIZIONE - scuola Primaria - scuola Secondaria di I Grado

I Giochi Matematici del Mediterraneo 2023/2024 sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia. Destinatari Tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria



e a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

#### Competenze logico-matematiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

### ● Middle Etniade Team Cup - scuola Secondaria di Primo Grado

E' una gara di matematica a squadre, organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Catania, riservata agli studenti delle scuole secondarie di primo



grado della Sicilia. Ogni scuola può iscrivere una sola squadra formata da 7 studenti, di cui al più 5 del terzo anno. La gara vera e propria si svolge, nel mese di Aprile, presso i locali del Dipartimento di Matematica dell'Università di Catania, ma prima è opportuno fare allenare gli studenti iscrivendosi a gare on line su scala nazionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Competenze di in Matematica e Informatica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica





## ● Pi Greco day

Quiz matematici online e un evento al Ministero per celebrare la Giornata internazionale del Pi Greco. Giornata internazionale dedicata al Pi Greco, la costante matematica più famosa. Una festa della matematica che darà l'occasione a studentesse e studenti di mettersi alla prova con quiz scientifici, di logica e con giochi numerici in una data simbolo, il 14 marzo, che secondo la consuetudine di gran parte del mondo anglosassone di indicare prima il mese e poi il giorno, ricorda proprio il valore approssimato del Pi Greco: 3,14.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Far appassionare gli studenti, abbattendo stereotipi e false credenze che allontanano, ad esempio, le ragazze dalle carriere STEM".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

## ● Campionati Studenteschi - scuola Secondaria di I Grado

Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e salute S.p.A., con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (di seguito denominate Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali. I Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di scienze motorie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

#### Competenze nella pratica sportiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Palestra

PISTA DI ATLETICA ALL'APERTO

## ● Pallavolando e Pallavolando Beach- scuola Primaria e Secondaria di I Grado

---

Pallavolando è un torneo organizzato dall'Istituto De Amicis di Catania che riguarda alunni di scuola Primaria e scuola Secondaria di I Grado. Sono coinvolte scuole di Catania e provincia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Competenze nella pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

PISTA DI ATLETICA ALL'APERTO

## ● Memorial Chiara Ruvolo - scuola Primaria

Memoriale in ricordo di Chiara Ruvolo, alunna del nostro Istituto scomparsa prematuramente. Si svolge il 14 febbraio. Destinatari: classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di scuola Primaria e vengono coinvolte anche scuole limitrofe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Competenze di solidarietà



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Sport e Legalità

---

Il Progetto "Sport e Legalità" del CUS di Catania, è incentrato sull'educazione alla legalità in rete e sul corretto utilizzo della tecnologia, con particolare riferimento ai temi del bullismo, cyberbullismo, pedofilia on-line, sexting, cyber stalking e privacy.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

### Competenze civiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● Bridge a Scuola - Extracurricolare - Quinte Primaria e Secondaria di I Grado

---

Il corso (II annualità), a cura di ASD Etna Bridge, sarà tenuto dagli istruttori federali FIGB Giuseppe Basile e Tiziana Tuttobene, con il coordinamento del docente Christian Citraro. E' rivolto agli alunni delle classi quinte di scuola Primaria e tutte le classi prime di scuola Secondaria di I Grado

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innovazione del processo insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica-tecnologica per renderlo più coinvolgente e motivante.

#### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevate.  
Valorizzare sempre di più le eccellenze.

Risultati attesi

Competenze nel gioco del Bridge

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

### ● ENSEMBLE - Progetto extracurricolare musica d'insieme - scuola Secondaria di I Grado

Il progetto intende offrire agli alunni dell'Istituto che possiedono già competenze in campo





strumentale, e che seguono corsi di strumento in ambito extrascolastico, la possibilità di realizzare esperienze musicali di gruppo attraverso la musica d'insieme. La musica d'insieme, grazie alla sua valenza fortemente formativa, favorisce, in modo divertente e gratificante, lo sviluppo e il potenziamento delle capacità cognitive, relazionali, creative e comunicative. Suonare insieme, inoltre, aiuta a sviluppare il senso estetico e il gusto del bello contribuendo ad arricchire il processo di formazione dell'individuo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



# Approfondimento

Tempi: Intero anno scolastico

2 ore con scansione settimanale

Attività: Lezione settimanale

Esibizioni musicali

Destinatari:

Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria che seguono corsi di strumento in ambito extrascolastico

## ● CRESCERE COL PIANOFORTE - Progetto extracurricolare di pratica strumentale - scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Progetto di pratica strumentale rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado e delle classi 5e della scuola primaria

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

### Imparare ad imparare

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Progetto di pratica strumentale rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria. Lezione di pratica strumentale con cadenza settimanale della durata di 60 minuti per 1 o 2 allievi.

Numero massimo di alunni coinvolti: 8.

- **CRESCERE COL VIOLONCELLO - Progetto di pratica strumentale e musica d'insieme - Progetto Extracurricolare - Scuola Primaria e Secondaria di I Grado**
-



Progetto di pratica strumentale e musica d'insieme rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado e delle classi 5e della scuola primaria;

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

### Imparare ad Imparare

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Progetto di pratica strumentale e musica d'insieme rivolto agli alunni di tutte le classi della



scuola secondaria di I grado e delle classi 5e della scuola primaria;

Lezione di pratica strumentale con cadenza settimanale della durata di 60 minuti per 1 o 2 allievi. Dopo una prima fase di impostazione generale, verrà introdotta una seconda lezione settimanale della durata di 60 minuti per la musica d'insieme.

Numero massimo di alunni coinvolti: 12.

## ● OUR eTWINNING PROJECT - Progetto extracurricolare - scuola Secondaria di I Grado

---

Nell'ambito del Piano di Miglioramento previsto per l'anno scolastico 2022-2023 per l'intervento di potenziamento delle lingue straniere, il progetto "Our eTwinning Project", per gli alunni delle classi Prime e Seconde della Scuola Secondaria di primo grado, promuove interazione in lingua inglese, offre occasioni di apprendimento in un contesto internazionale, motivante e divertente, permette di collaborare con studenti di altre nazioni e di impiegare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'adesione alla Piattaforma eTwinning di cooperazione virtuale è utile per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo Programma Erasmus+ 2021/2027 per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito eTwinning nazionale <https://etwinning.indire.it/>). Il Progetto rientra nelle iniziative di innovazione didattica previste dall'INDIRE.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

### Imparare ad imparare

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Classi Prime e Seconda Scuola Secondaria di primo grado , 24 ore. 6 incontri da 2 ore, max 15 alunni



## ● **PURRELLONLINE: Formazione di una redazione giornalistica ONLINE - scuola Primaria e Secondaria di I Grado - extracurricolare**

---

A partire dalla progettazione del PTOF e del PdM dell'istituto il progetto si sviluppa in tre fasi: □ Fase 1 (da ottobre a novembre): Produzione di contributi (articoli, recensioni, relazioni, fotografie, disegni, audiovisivi, podcast, etc.); in questa fase la pubblicazione sul giornale online sarà a cura del docente referente. La selezione dei contributi da pubblicare verrà effettuata dal consiglio di classe. □ Fase 2 (da dicembre a gennaio): Breve corso extracurricolare (circa 8 ore) volto a formare la redazione online degli alunni sugli aspetti tecnici e organizzativi. □ Fase 3 (da febbraio a giugno): Realizzazione del giornale online, curato da una redazione di alunni articolata nelle seguenti sezioni: cronaca scolastica, attualità, arte, cultura, costume, sport, etc. La redazione opererà in sinergia con i docenti delle classi, al fine di realizzare autonomamente il giornale "Purrellonline". Compiti del docente referente: 1) terrà quattro incontri in presenza della durata di 2 ore per istruire gli alunni che costituiranno la Redazione online; 2) offrirà il suo supporto tecnico realizzando e curando il wiki e il blog sul web. A lui spetterà anche la supervisione del giornale on-line pubblicato sul blog della scuola; 3) offrirà il suo supporto tecnico guidando gli alunni nell'impaginazione e nella grafica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo





tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche studenti. Promuovere lo sviluppo della personalità

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale



Aule

Proiezioni

Aula generica

## Approfondimento

1. Tutte le classi dell'istituto partecipano alla produzione dei materiali da pubblicare.
2. Corso per la formazione della Redazione online: Classi quinte di scuola primaria e prime, seconde e terze di scuola secondaria di primo grado. Max 20 alunni

Formazione della Redazione online – corso extracurriculare 8 ore (4 incontri da due ore)

## ● DISEGNA L'INCLUSIONE - PROGETTO CURRICULARE - Scuola Secondaria di I Grado

Ogni anno, la giornata internazionale delle persone con disabilità ha un tema specifico che riflette le priorità e le sfide del momento. Il tema della giornata internazionale delle persone con disabilità 2023 richiama l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che si propone di “non lasciare indietro nessuno” e di garantire che le persone con disabilità siano coinvolte attivamente nelle decisioni che riguardano la loro vita, la loro comunità e il loro pianeta.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

#### Imparare ad imparare

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● Attività sportive in orario pomeridiano - tutti gli ordini di scuola

---

Si attiveranno attività sportive in orario pomeridiano presso gli impianti sportivi dell'Istituto, gratuitamente fino al mese di dicembre, a pagamento nel periodo successivo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

### Imparare ad imparare

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## Approfondimento

Le attività sono erogate dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche che hanno ottenuto in concessione l'uso delle palestre.

Sarà possibile praticare: PATTINAGGIO SU ROTELLE - GINNASTICA RITMICA - TENNIS TAVOLO - BADMINTON - PALLAVOLO; - BIODANZA; - BASKET.

## ● Progetto RUGBY - Scuola Primaria - Curricolare

---

Il progetto prevede l'affiancamento al docente di educazione motoria – in orario curricolare – di un Tecnico F.I.R. (Federazione Italiana Rugby) appartenente all'A.S.D. "San Gregorio Rugby".



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Promuovere lo sviluppo della personalità nell'ambito dell'acquisizione della cittadinanza europea.

#### **Traguardo**

Intensificare la partecipazione democratica e consolidare lo spirito di appartenenza, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali. Intensificare lo sviluppo dello spirito di appartenenza, di condivisione e confronto al fine di formare il cittadino europeo di domani.

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● INIZIATIVE PER LA CONTINUITA' EDUCATIVA - tutto l'Istituto

---

La scuola si avvale di azioni di continuità didattica inclusive per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni: Attività di pre-accoglienza: iniziative di raccordo tra l'Istituto e le scuole di provenienza al fine di prevenire il disagio e garantire a tutti gli alunni un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico all'altro. Attivazione di gruppi di lavoro finalizzate alla conoscenza e alla comprensione dei bisogni degli alunni al fine di adottare le strategie e le metodologie didattiche più opportune dal punto di vista sia educativo che formativo. Questi incontri sono tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato. Valorizzare sempre di più le eccellenze.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Promuovere lo sviluppo della personalità nell'ambito dell'acquisizione della cittadinanza europea.

### Traguardo

Intensificare la partecipazione democratica e consolidare lo spirito di appartenenza, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali. Intensificare lo sviluppo dello spirito di appartenenza, di condivisione e confronto al fine di formare il cittadino europeo di domani.

Risultati attesi

---

Competenze sociali e civiche





Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

previsti: attività di accoglienza con la predisposizione di prassi inclusive e di interventi per la realizzazione di un contesto scolastico accogliente e motivante; utilizzo di strategie e metodologie inclusive all'interno della classe nel rispetto degli stili cognitivi e delle specificità per gli alunni che seguono un percorso differenziato; partecipazione a progetti volti a stimolare le autonomie e le competenze degli alunni e delle alunne; attività per classi aperte, anche appartenenti a gradi di scuola diversi, in contesti laboratoriali.

Piano di Accoglienza e di Inclusione, volto a sostenere gli alunni, dotandoli di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli, permettendo loro di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

### ● Progetto ATLETICA LEGGERA - Scuola Secondaria di I Grado - Curricolare

---

Il progetto prevede l'affiancamento ai docenti di educazione fisica – in orario curricolare – di un Tecnico FIDAL (Federazione Italiana Di Atletica Leggera) appartenente all'A.S.D. "Fiamma Tricolore" di San Gregorio.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie con l'obiettivo di promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità linguistiche di reading e listening

##### Traguardo

valorizzare le eccellenze e aumentare il numero di studenti con conoscenze di inglese A1 e A2

### Risultati attesi

#### Potenziamento delle abilità motorie

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto ACCOGLIENZA - tutto l'Istituto

---

Il progetto prevede un approccio educativo e di inclusione nei confronti di tutti gli alunni e le alunne, nel quadro più ampio dei bisogni individuali e sociali, in modo da favorire lo sviluppo della persona nella sua globalità bio-psico-sociale. I docenti si adopereranno affinché i bisogni individuali (cognitivi, emotivi e relazionali) siano riconosciuti e compresi, favorendone l'espressione e la realizzazione anche all'interno del contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo



nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

## Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato.

Valorizzare sempre di più le eccellenze.

## Risultati attesi

Facilitare un progressivo inserimento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione e la conoscenza di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione; Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica; Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, la conoscenza dell'ambiente scolastico e il rispetto delle sue regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Progetto TENNIS TennistavoloOltre - Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Curricolare

Progetto TENNIS TennistavoloOltre - Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Curricolare

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie con l'obiettivo di promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità linguistiche di reading e listening

#### Traguardo

valorizzare le eccellenze e aumentare il numero di studenti con conoscenze di inglese A1 e A2

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze motorie

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● Progetto di LABORATORIO TEATRALE - Scuola Primaria

---

Laboratorio teatrale classi quinte di Scuola Primaria

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo



nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

## Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato.

Valorizzare sempre di più le eccellenze.

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle abilità sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Teatro
	Aula generica

## ● Programma il Futuro - HOUR of CODE - Ora del Codice - Tutto l'Istituto

---

Settimana Internazionale per l'Educazione Informatica. Rivolto a tutto l'Istituto

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche





Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innovazione del processo insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica-tecnologica per renderlo più coinvolgente e motivante.

### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevate.  
Valorizzare sempre di più le eccellenze.

Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze nell'area logico-matematica.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Programma il Futuro - Corso C Code.org - scuola

---



## Primaria - Curricolare

---

Fondamenti di Informatica Corso C Code.org. Classi 3D-3E Scuola Primaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innovazione del processo insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica-tecnologica per renderlo più coinvolgente e motivante.

### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevate. Valorizzare sempre di più le eccellenze.

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze nell'area Logico-matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Progetto Missione Cultura 4.0 - Il Cinema e l'Audiovisivo arrivano a Scuola.

A cura del MOIGE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

**Traguardo**

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato.



Valorizzare sempre di più le eccellenze.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Promuovere lo sviluppo della personalità nell'ambito dell'acquisizione della cittadinanza europea.

### Traguardo

Intensificare la partecipazione democratica e consolidare lo spirito di appartenenza, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali. Intensificare lo sviluppo dello spirito di appartenenza, di condivisione e confronto al fine di formare il cittadino europeo di domani.

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

## ● Concorso - Piccoli registi cercasi... per la legalità



Rivolto agli alunni di scuola Primaria

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Potenziamento delle competenze della lettura, intesa come comprensione del testo nelle sue varie tipologie, con particolare riferimento al testo misto.

#### Traguardo

Incrementare la percentuale degli studenti nelle fasce di livello più elevato.  
Valorizzare sempre di più le eccellenze.

### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Teatro

Aula generica

## ● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR - Scuola Secondaria di I Grado**

---

Il progetto Scuola Attiva Junior per l'anno scolastico 2023/2024 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (Scuola Attiva Kids), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Promuovere lo



sviluppo della personalità nell'ambito dell'acquisizione della cittadinanza europea.

### Traguardo

Intensificare la partecipazione democratica e consolidare lo spirito di appartenenza, anche attraverso la promozione della pratica sportiva e musicale e attraverso attività laboratoriali. Intensificare lo sviluppo dello spirito di appartenenza, di condivisione e confronto al fine di formare il cittadino europeo di domani.

### Risultati attesi

---

#### Potenziamento nella pratica sportiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra





## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Attività previste per Transizione ecologica e culturale nella scuola dell'infanzia

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di condurre gli alunni e le alunne ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Essi diventano, così, protagonisti di un cambiamento che li orienta verso un nuovo modello di società basato sulla tutela dell'ambiente e su nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

L'ecosostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l'ambiente e promuove l'assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni e le alunne imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Nella scuola dell'infanzia, grazie alle iniziative di educazione ambientale gli alunni e le alunne acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente, condividono conoscenze, valori ed esperienze. Scopo fondamentale è condurli ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nel mondo, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Questa prospettiva educativa prevede la rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali, sui temi della transizione ecologica e culturale, complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola. Tale percorso costituisce il primo tassello di un cammino che si ispira al goal n.15 dell'Agenda 2030 dell'ONU e si dipana in continuità con la scuola primaria attraverso una progettualità in verticale.

### RISULTATI ATTESI

Accostare il bambino all'esplorazione e alla scoperta dell'ambiente esterno, utilizzando i cinque sensi, affinando abilità di tipo scientifico e curiosità;



Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato;

Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili;

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

### OBIETTIVI

Manipolare ed utilizzare elementi naturali;

Seminare, misurare, confrontare, ordinare, quantificare;

Formulare ipotesi su fenomeni osservati;

Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, terra, bulbo, pianta, fiore...);

Rispettare e valorizzare il mondo circostante;

Osservare e descrivere verbalmente le informazioni acquisite;

Scoprire uno spazio più ampio e diverso dalla propria casa e dall'ambiente scolastico;

Educare e sensibilizzare alla differenziazione dei rifiuti.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Percorsi didattici:

Tutela della biodiversità- flora e fauna;

Ciclo dei rifiuti: Raccolta differenziata e riciclaggio;

Prevenzione e igiene;

Alimentazione sostenibile;



22 aprile Giornata Mondiale della Terra;

Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico;

Giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali;

Visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali;

Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema;

Ascolto di storie e leggende, lettura di immagini, visione di documentari, produzione grafico-pittorica, attività canore e di movimento;

Creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero;

Rielaborazione grafica delle esperienze;

Esecuzione di schede operative.

Particolare attenzione viene riservata al 21 novembre, Giornata Nazionale degli Alberi: in un'ottica di formazione dell'individuo inserito in un contesto sociale di cui è membro attivo, anche gli enti locali e le associazioni del territorio vengono coinvolti attraverso l'esperienza della semina e crescita delle piante come osservazione e sperimentazione dei fenomeni naturali. Con la semina si accompagnano i bambini in un percorso di crescita caratterizzato dalla consapevolezza su vari fronti: quello delle proprie capacità; quello dei tempi e delle necessità di qualcosa che è "altro da me"; quello del far parte di una comunità che collabora e si prende cura di altri esseri viventi; che getta i semi per la consapevolezza di un ecosistema che vede tutti interdipendenti.

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Attività laboratoriali: verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori ai fini di abbracciare tutti i campi di esperienza e fissare le esperienze grazie al movimento e all'emozione che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione;

Verbalizzazione delle esperienze per consentire un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti basilari;

Organizzazione dei materiali e la loro disposizione per stimolare la riflessione e fornire input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e sostegno reciproco.



### DOCUMENTAZIONE- VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso la somministrazione di schede appositamente strutturate, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini e dei loro comportamenti in contesti di apprendimento e in situazioni di gioco, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica del lavoro eseguito. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti dei vari ambienti che si andranno ad "esplorare".

A conclusione del progetto: Manifestazioni finali.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Attività previste per Transizione ecologica e culturale nella scuola primaria e sperimentazione CLIL.

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

### Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale rappresenta un'innovazione metodologico-didattica finalizzata al rinnovamento del curriculum, delle attività didattiche in senso laboratoriale, dello sviluppo di competenze di cittadinanza.





In relazione all'ambiente, le scelte del presente riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e delle conseguenze determinate dalle nostre azioni. L'attenzione alla tematica della transizione ecologica e culturale deve essere, dunque, connessa all'acquisizione del senso del limite, della consapevolezza circa le ripercussioni che le azioni dell'essere umano hanno sul futuro del pianeta.

La scuola diventa luogo di sperimentazione di un approccio nuovo alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, di indagine, di miglioramento della dimensione scolastica e dei rapporti sociali. Scopo del progetto è acquisire consapevolezza ed attenzione verso la cura dell'ambiente, confrontare esperienze per agire, individualmente o collettivamente, e individuare soluzioni per risolvere i problemi attuali e futuri del pianeta.

Partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad una sua fruizione non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...), le tematiche trattate e obiettivi perseguiti sono:

OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 RIGUARDO LA SALUTE, IL BENESSERE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE;

ESPERIENZE DI CITTADINANZA E SCOPERTA DEL TERRITORIO;

PERCORSI LABORATORIALI ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO;

SPERIMENTAZIONE CLIL "Content Language Integrated Learning" -Apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Risultati attesi

Sperimentarsi e sperimentare i contesti ambientali che ci circondano;

Sviluppare una conoscenza di base sugli ambienti naturali che permetta di comprendere le problematiche ambientali;

Costruire un nuovo approccio critico al territorio;

Leggere il territorio per progettare un futuro radicato nel passato e consapevole del



presente;

Promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane;

Prendere coscienza delle risorse naturali e della loro importanza per i viventi, compresi noi stessi e del loro valore come bene collettivo;

Stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2;

Offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti;

Aumentare la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale;

Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

### OBIETTIVI:

Conoscere le problematiche legate all'ambiente e acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;

Conoscere l'habitat e le esigenze ambientali e alimentari di alcuni animali e distinguerne alcuni aspetti comportamentali caratteristici;

CLIL e "competenze" linguistiche: produrre e comprendere in lingua straniera;

CLIL e competenze "operative, sociali e metacognitive: lavorare in gruppo, affrontare la barriera linguistica, superare lo stress associato alla esperienza della mancata comprensione verbale, etc.

Sollecitare la capacità di fare ipotesi sui significati delle frasi proposte in L2 partendo dal contesto di apprendimento;

Imparare non solo a usare una lingua, ma ad usarla per apprendere come modalità di comunicazione.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

PERCORSI LABORATORIALI ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO:

Partendo dal concetto di sostenibilità nella nostra città, riflettendo su ciò che rende sostenibile la città di Catania e la sua provincia, e le città in generale (trasporti pubblici, bus, bici, auto elettriche, parchi, alberi, scuole, giardini e parchi), si determinano i possibili percorsi didattici:

Tutela della biodiversità (flora e fauna); Ciclo dei rifiuti; Prevenzione e igiene; Alimentazione



sostenibile.

I laboratori per la transizione ecologica costituiscono un percorso didattico trasversale che accompagna gli alunni e le alunne alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. In particolare verranno valorizzate le tematiche della progettazione di Istituto relative all'Agenda 2030 (tutela dell'acqua e conoscenza del fuoco come elemento naturale fonte di energia ma allo stesso tempo di pericolo).

I laboratori si pongono l'obiettivo di trasferire i contenuti e gli obiettivi delle discipline al modo concreto e reale non limitandosi all'ambiente scolastico. L'unitarietà di discipline e competenze permetterà la definizione di soluzioni concrete.

Laboratorio: "Esploriamo e sperimentiamo l'elemento acqua".

Percorso alla scoperta delle caratteristiche/proprietà dell'acqua e di come vengono sfruttate dall'uomo, anche attraverso esperimenti scientifici;

Laboratorio: "Non sprechiamo una goccia":

Sperimentazione dell'importanza dell'acqua nella vita quotidiana, comprensione del suo valore come bene raro e utilizzo senza sprechi;

Laboratorio: "L'acqua intorno a noi":

Esplorazione e lettura delle testimonianze naturali e antropiche del territorio, scoperta dell'acqua nell'ambiente naturale, utilizzo da parte dell'uomo per venire incontro alle proprie esigenze e migliorare la propria vita;

Laboratorio: "Rappresentiamo l'acqua":

Laboratorio iconico-figurativo guidato attraverso il quale si sperimenta l'utilizzo di diverse tecniche artistiche di disegno e di pittura per rappresentare l'elemento acqua;



Laboratorio: "Progetto eTwinning "Water Wonders" :

Formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale poichè alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

### ESPERIENZE DI CITTADINANZA E SCOPERTA DEL TERRITORIO:

Stimolare la conoscenza e la cura del proprio territorio e delle sue risorse, attraverso la conoscenza del paesaggio e dell'ambiente come risultato dell'integrazione millenaria tra elementi/risorse naturali e elementi/interventi antropici.

L'obiettivo è sviluppare conoscenze, valori, e atteggiamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, guidando all'individuazione delle possibili vie di cambiamento e delle soluzioni ai problemi concreti della propria comunità.

### PERCORSI ED EVENTI

Progetto CLIL, "Content Language Integrated Learning"- Apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Nella consapevolezza che il focus del CLIL è il contenuto disciplinare e non la forma linguistica, l'obiettivo del docente è fare in modo che gli studenti imparino il contenuto della materia affrontata. attraverso percorsi pratici ed esperienziali, basati sul compito (task). La didattica CLIL è, dunque, la naturale applicazione della didattica "per competenze" e dell'approccio operativo basato sul "learning by doing". I materiali prodotti per tale finalità saranno adeguati, autentici e si avvarranno dell'utilizzo di supporti multimediali per facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento.

Esperienze di cittadinanza: comprendere l'importanza di stabilire regole condivise e adottare un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura;



Scoperta delle bellezze della nostra città (alberi, parchi, opere d'arte) attraverso esperienze di esplorazione e attività ludico-didattiche;

Comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità: in un'ottica di formazione dell'individuo inserito in un contesto sociale di cui è membro attivo, coinvolgimento degli Enti locali per fornitura di alberi e piante per la piantumazione all'interno dello spazio scolastico.

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE:

Ricerca-azione: supportata dai contenuti, consente di attivare conoscenza, coinvolgimento e responsabilità;

Didattica attiva : per fornire una chiave di lettura critica delle tematiche integrando esperienza ed informazioni;

Ricerca, riflessione, soluzione di problemi;

Verifica delle ipotesi tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori e verbalizzazione delle esperienze;

Lavoro di gruppo/cooperazione e contesti di benessere;

Utilizzo della manualità per stimolare la creatività e attività artistico espressive;

Esperienze dirette in ambiente e nel territorio.

CLIL e approcci metodologici:





Insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che sviluppino la consapevolezza multiculturale;

"Task based learning": centralità dell'allievo;

Strategie di problems solving, cooperative learning, metodologia laboratoriale;

Fruizione dei contenuti strutturata, razionale, motivante;

Approccio multimediale e multisensoriale, anche grazie alle tecnologie educative;

Scaffolding".

In particolare è tipico degli interventi CLIL presso la scuola primaria:

Approccio "learning by doing" e rifiuto dell'approccio traduttivo;

Attività pratica e dimostrativa;

Coinvolgimento fisico: stile di insegnamento/apprendimento mobile e veicolato da comandi e atti pratici;

Materiali da predisporre "user-friendly": cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi;

Multimedialità/ Multisensorialità: veicolare contenuti disciplinari utilizzando canti, drammatizzazioni, accorgimenti teatrali, giochi e movimento;

Metodo TPR, ovvero l'uso di action songs e story-telling drammatizzato.





### DOCUMENTAZIONE- VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso la somministrazione di schede appositamente strutturate, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica ed occasionale, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica degli obiettivi raggiunti; la registrazione delle valutazioni dei progressi avverrà attraverso apposite griglie. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso e il grado di coinvolgimento.

A conclusione del progetto: Manifestazioni finali.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

- **Attività previste per la Transizione ecologica e culturale nella scuola secondaria di primo grado e sperimentazione CLIL.**

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

### Risultati attesi

---



Il patrimonio naturale, con i diversi habitat naturali, specie vegetali e numerosissime specie animali è espressione del valore inestimabile della biodiversità. Questo patrimonio può essere salvaguardato solo se ogni singolo cittadino si fa carico di operare efficacemente nell'ottica dello "Sviluppo Sostenibile".

La transizione ecologica e culturale si afferma come progetto cardine nell'ambito del coinvolgimento, della socializzazione e della partecipazione per i cittadini di domani: è strumento di formazione della cittadinanza attiva, di cambiamento in positivo del comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

Il concetto di "transizione ecologica" vuole mostrare ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno, e l'impegno nel perseguire un obiettivo, possano incidere concretamente sull'ambiente che li circonda.

Partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad una sua fruizione non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...), le tematiche trattate e obiettivi perseguiti sono:

CLASSI PRIME: Conoscenza e tutela degli ambienti naturali

CLASSI SECONDE: Inquinamento e Salute

CLASSI TERZE: Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE: Progetto CLIL, "Content Language Integrated Learning"- Apprendimento integrato di lingua e contenuto.

#### Risultati attesi

Affermare "una didattica svolta per l'ambiente", basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti per promuovere una consapevole conoscenza del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui si vive, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al



meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

Partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad una sua fruizione non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...), le tematiche trattate e obiettivi perseguiti sono:

Essere consapevoli delle caratteristiche, del funzionamento e dei limiti delle risorse che utilizziamo; degli effetti dell'attività umana sulle diverse componenti degli ecosistemi, dei processi produttivi, delle trasformazioni e dei flussi dei prodotti o dei servizi che utilizziamo;

Assunzione della responsabilità (dell'individuo e della comunità) a farsi attori di un mondo nuovo che si vuole costruire iniziando dalle scelte quotidiane (educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti; educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale);

#### RISULTATI ATTESI SPERIMENTAZIONE CLIL

Sviluppare una mentalità multilinguistica;

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;

Preparare gli studenti a una visione interculturale e sviluppare interessi e attitudini plurilinguistiche;

Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse;

Applicare le conoscenze acquisite e trasformare le informazioni da una forma all'altra;

Interpretare e valutare problemi o questioni utilizzando il contenuto;

Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2;

Diversificare metodi e forme dell'attività didattica.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Descrizione dell'attività:

CLASSI PRIME: Conoscenza e tutela degli ambienti naturali

Ambienti naturali e antropizzati;

Uso delle risorse della terra da parte dell'uomo;

Esaurimento delle materie prime;

Estinzione di specie animali e vegetali;



Deforestazione;

Il ciclo dei rifiuti e la filosofia delle 4R: recupero, riciclo, riuso, riduzione;

Inquinamento e tutela dell'acqua, dell'aria e del suolo.

#### OBIETTIVI

Comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale;

Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale;

Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive;

Conoscere il problema del disboscamento;

Conoscere uno degli effetti dell'inquinamento sull'ambiente: i rifiuti;

Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata;

Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa, dei possibili cambiamenti culturali e di vita e conoscere il concetto di biodegradabilità;

Riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future;

Prendere coscienza dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e conoscerne le cause;

Scoprire e sperimentare alcuni interventi pratici e generali sulla tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo.

#### CLASSI SECONDE: Inquinamento e Salute

Alimentazione sostenibile;

Sostanze nocive in agricoltura;



Biotecnologie e O.G.M.

### OBIETTIVI

Conoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute;

Conoscere il concetto di alimentazione sostenibile;

Conoscere l'uso delle sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M.

CLASSI TERZE: Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile

Il cambiamento climatico;

Principi dell'energia e trasformazioni energetiche;

Applicazioni tecnologiche derivanti dall'utilizzo dell'energia;

Problematiche del mondo moderno come conseguenza dell'uso indiscriminato delle fonti di energia;

L'impronta ecologica;

Strategie di politica ambientale;

Tutela della biodiversità;

Cambiamenti tecnologici e scientifici nella storia (la prima e la seconda rivoluzione industriale; la seconda guerra mondiale);

La Costituzione e l'ambiente. Normative CEE. Dichiarazione di Rio, Protocollo di Kyoto, etc.

### OBIETTIVI

Approfondire uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: il cambiamento climatico;





Conoscere il problema energetico;

Conoscere gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia;

Prendere coscienza dell'inquinamento elettromagnetico, termico, nucleare e acustico;

Conoscere, comprendere e analizzare il significato di "sviluppo sostenibile";

Conoscere i maggiori organismi nazionali e internazionali che si occupano di tematiche ambientali;

Conoscere le tappe principali degli accordi internazionali su ambiente e sviluppo sostenibile;

Conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi

Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse e della loro ricaduta ambientale.

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE: Progetto CLIL, "Content Language Integrated Learning"-  
Apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Nella consapevolezza che il focus del CLIL è il contenuto disciplinare e non la forma linguistica, l'obiettivo del docente è fare in modo che gli studenti imparino il contenuto della materia affrontata, attraverso percorsi pratici ed esperienziali, basati sul compito (task).

La didattica CLIL è, dunque, la naturale applicazione della didattica "per competenze" e dell'approccio operativo basato sul "learning by doing". I materiali prodotti per tale finalità saranno adeguati, autentici e si avvarranno dell'utilizzo di supporti multimediali per facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento.

#### FINALITA' CLIL

Sviluppare una mentalità multilinguistica;

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;

Preparare gli studenti a una visione interculturale e sviluppare interessi e attitudini plurilinguistiche;

Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse;



Applicare le conoscenze acquisite e trasformare le informazioni da una forma all'altra;

Interpretare e valutare problemi o questioni utilizzando il contenuto;

Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2;

Diversificare metodi e forme dell'attività didattica.

#### OBIETTIVI

Ampliare le competenze comunicative in entrambe le lingue perché si integrano le abilità di ricezione, produzione, interazione;

Sollecitare la capacità degli alunni di fare ipotesi sui significati delle frasi proposte in L2 partendo dal contesto di apprendimento;

Spostare l'attenzione dalla lingua in quanto tale, ai contenuti da comunicare, vale a dire imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere (vocaboli ed espressioni adatte alla disciplina non verranno presentate come una traduzione, ma come modalità di comunicazione).

#### METODOLOGIE

La metodologia di lavoro scelta è quella della ricerca-azione che, supportata dai contenuti, consente di lavorare sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e attivare quindi conoscenza, coinvolgimento e responsabilità.

Viene utilizzata una didattica attiva, fornendo agli studenti una chiave di lettura critica delle nozioni che verranno date integrando esperienza ed informazioni. Si definiscono laboratori didattici in cui gli studenti possono trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, così come si prediligono attività che tengono conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitare concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

I laboratori pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui si fa parte, e non sia limitata all'ambiente scolastico.

In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata,



non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano.

CLIL e approcci metodologici:

Insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che sviluppino la consapevolezza multiculturale;

"Task based learning": centralità dell'allievo;

Strategie di problems solving, cooperative learning, metodologia laboratoriale;

Fruizione dei contenuti strutturata, razionale, motivante;

Utilizzo di materiali multimediali (audio, video, animazioni) che aumentano l'esposizione alla lingua straniera, agevolando la comprensione delle informazioni attraverso la visualizzazione e attivando stili di apprendimento solitamente trascurati dalla didattica tradizionale.

#### DOCUMENTAZIONE- VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso la somministrazione di schede appositamente strutturate, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica ed occasionale, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica degli obiettivi raggiunti; la registrazione delle valutazioni dei progressi avverrà attraverso apposite griglie. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso e il grado di coinvolgimento.

A conclusione del progetto: Manifestazioni finali.

## Destinatari



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

## Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo Statale "Michele Purrello" di San Gregorio di Catania è stato autorizzato ad attuare un progetto che è stato presentato da questa istituzione scolastica nell'ambito dell'Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13.1– (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"

– Obiettivo specifico 13.1 : Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

– Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

L'Avviso prot. n. 20480 del 20/07/2021 è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. La misura prevede la realizzazione di reti



Ambito 1. Strumenti

Attività

che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WIFI), LAN e WLAN. Pubblicazione autorizzazione progetto FESR REACT EU avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Codice identificativo progetto 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-27 - CUP I69J21003550006

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM - "Osservo, progetto, sperimento e imparo con le STEM"

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Progetto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) relativo all'avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM" prot. n. 10812 del 13/05/2021, Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", CUP I69J21003120001.

Con il presente progetto si intende ottenere una fornitura di strumenti a supporto delle metodologie didattiche che permettano di promuovere e sviluppare un insegnamento attivo sotto forma di attività laboratoriale, al fine di potenziare l'apprendimento delle discipline STEM da parte degli allievi di scuola primaria e secondaria di primo grado. Con una nuova organizzazione delle aule e dell'orario delle lezioni, secondo una prospettiva che prevede la possibilità, una volta terminata la situazione emergenziale, di far ruotare le classi e non i docenti. Le aule dove si svolgeranno le lezioni delle discipline STEM verranno dotate della strumentazione acquisita con i fondi messi a



Ambito 1. Strumenti

Attività

disposizione dal progetto. Con altre fonti di finanziamento si provvederà ad acquisire anche arredi eventualmente necessari. In questo modo la nuova dotazione potrà essere utilizzata nella pratica didattica quotidiana, con una ricaduta sull'intera popolazione scolastica.

Si intendono acquisire:

- 1 set di robotica educativa primaria per 12 alunni;
- 1 set di robotica educativa secondaria per 12 alunni;
- 6 robot educativi per bambini dai 6 anni in su (tot. 30 robot didattici);
- 1 kit arduino per l'esplorazione scientifica secondaria per 12 alunni (tot. 12 schede programmabili e set di espansione);
- 1 rotaia a levitazione magnetica per lo studio delle leggi della dinamica e attrezzature connesse;
- 2 apparecchi dimostrativi funzionamento del motore termico e del motore elettrico;
- 24 microscopi monoculari e attrezzature connesse (tot. 27 kit didattici per le discipline STEM);
- 1 stampante 3D;
- 1 fotocamera 360°.

La didattica, laboratoriale e partecipativa, porrà l'allievo al centro, stimolando curiosità e attitudini, sviluppando le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo, attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie: Learning by doing , Brainstorming , Cooperative learning , Peer education , Project posing and solving.





Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Politiche attive per il  
BYOD (Bring Your Own Device)  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di "classe digitale leggera", perchè ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Perchè ciò sia possibile, occorre che le politiche di BYOD affrontino con decisione diversi temi, che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici; l'inclusività e i modelli di finanziamento per quelli personali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La Rete non mi  
intrappola - Sviluppo delle  
competenze di Informatica e di

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Cittadinanza nell'esplorazione della  
Rete virtuale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, al cap. 6 si dice che " La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri".

Per far questo è necessario rivedere la progettazione in vista di un intervento didattico mirato da parte dei docenti. È necessario agire puntando allo sviluppo delle competenze, soprattutto di quella digitale ; della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ; della competenza in materia di cittadinanza ; della competenza imprenditoriale ; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale . Le "Indicazioni" ci inducono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. In quest'ottica, le discipline sono, dunque, considerate strumenti di interpretazione che bisogna affrontare dedicando maggiore attenzione alle loro interconnessioni piuttosto che alle loro "divisioni".

Questa è l'innovazione su cui punta la nostra scuola: la messa in pratica del curricolo verticale in chiave trasversale, sotto la guida



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

delle competenze trasversali digitale e imprenditoriale.

Destinatari del progetto sono i docenti dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre la realizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione e nella Scuola dell'Infanzia.

I risultati attesi sono:

Educare ai media (norme sociali di comportamento in rete e nella diffusione di contenuti e notizie).

Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

Educare all'informazione (valutazione dei contenuti, notizie fonti, attendibilità, completezza, qualità, modalità di ricerca, conservazione, riutilizzo).

Diffondere la cultura e la creatività digitale (la comunicazione multisensoriale e la produzione di contenuti con l'uso di nuovi linguaggi integrati, verbale, sonoro, visivo, psicomotorio).

Creare aule disciplinari progettate in funzione alle specificità della disciplina stessa, adeguandole a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, dispositivi, software, etc.

Avviare gli allievi all'acquisizione della logica della programmazione.

Utilizzare il software Scratch per la programmazione informatica.

Ricostruire le immagini in un ambiente virtuale.

Far acquisire agli alunni la capacità di trovare modi diversi di scrivere e decifrare codici, attraverso attività di tipo unplugged (Pixel Art), stimolandoli a cercare varie soluzioni.

Acquisire la terminologia specifica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Interpretare i reali bisogni degli studenti di valorizzare la propria esperienza di apprendimento in contesti informali attraverso l'uso della Rete;

Creare/rafforzare la competenza digitale;

Educare gli allievi all'esercizio attivo della cittadinanza digitale come espressione di sé e contributo alla crescita della collettività.

Titolo attività: LOGICANDO -  
RAGIONARE GIOCANDO e  
PROGRAMMARE GIOCANDO  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'attività è rivolta interamente alla didattica digitale per promuovere e sviluppare o potenziare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed alla creazione di prodotti digitali. L'apprendimento dei giochi logici, astratti e di pensiero rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche-matematiche, divertendolo nello stesso tempo. Chi pratica queste discipline acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello. Favorisce, inoltre, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

I risultati attesi sono:

Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività.

Sviluppare le abilità di analisi, deduzione, induzione, sintesi, feedback.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sviluppare la capacità di operare inferenze.

Titolo attività: IO E LA "RETE  
INTERNET" - CITTADINANZA DIGITALE  
CONSAPEVOLE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto, inserito nella progettazione di Educazione Civica, ha avviato quanto previsto nell'azione 18 del PNSD ( Azione 18: Aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado). Infatti, a partire dallo sviluppo delle competenze in elenco tra parentesi ( COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZA IMPRENDITORIALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • COMPETENZA DIGITALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI ), abbiamo fissato come traguardo di contribuire allo sviluppo negli alunni della consapevolezza e della responsabilità nell'utilizzo dei servizi della rete internet.

Gli interventi sono calibrati alle diverse età. Nelle classi prime si mira a far conoscere la rete internet e i suoi vantaggi e svantaggi. Ci si prefigge inoltre di far adottare consapevolmente comportamenti corretti per utilizzare in sicurezza i servizi offerti dal web.

Nelle classi seconde ci si aspetta che gli alunni riconoscano il valore dei dati personali e imparino a gestire l'identità digitale in rete con la consapevolezza delle problematiche relative all'identità sulla rete. Ci si prefigge ancora di far comprendere i rischi sociali connessi alla facilità di raccolta sistematica dei dati ed alla dimensione inerentemente pubblica dei social network. Si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informano inoltre i ragazzi sul ruolo che svolge la Polizia Postale.

Nelle classi terze si punta a far conoscere i rischi della rete e a valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete, oltre che a gestire li documenti (testi, immagini, musica, etc.) coperte da copyright.

Tutti questi interventi sono associati al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali.

Titolo attività: OFFICINA STEM  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E  
LAVORO

- Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto "Officina STEM" è un corso di formazione I e cui lezioni sono rivolte agli allievi, in maggioranza di genere femminile, delle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria.

Il progetto intende proseguire un'iniziativa interamente rivolta al digitale che permette di promuovere e sviluppare una didattica attiva, sotto forma di attività laboratoriale, al fine di potenziare le competenze digitali degli alunni di Scuola Primaria , con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla creazione di prodotti digitali, con lo scopo di insegnare le basi della programmazione informatica e di far conoscere la robotica applicata in ambito educativo.

Il principale intento di tale iniziativa è quello di contrastare fin dall'ambito formativo gli stereotipi che vedono una presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) che conduce a un divario di genere in questi ambiti.

L'attività sarà programmata sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui imparare attraverso il gioco.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Prominente l'adozione delle metodologie relative al "learn by doing" e alla "peer education", che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione, rendendo fruibile e piacevole per tutti il trascorrere del tempo in aula.

Titolo attività: LA BIBLIOTECA, UN  
MONDO DA LEGGERE  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Poiché leggere è la prima delle competenze alfabetiche alla base dello studio di tutte le discipline scolastiche, educare alla lettura significa fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti che permetteranno loro di crescere sempre di più come lettrici e lettori e esperti, competenti e autentici che imparano tutti come leggere tutto, in un approccio dove l'inclusione è invisibile perché l'apprendimento è personalizzato.

L'ambiente biblioteca favorisce e rinforza la formazione di una vera comunità critica che legge, comprende, si interroga, discute, interpreta, dialoga attorno ai libri, scrive a partire dai libri, consiglia libri ad altri. E non solo libri di narrativa (romanzi, racconti, graphic novel, albi illustrati), ma anche testi di divulgazione, riviste, quotidiani, ...

Il progetto intende realizzare un ambiente di apprendimento le cui risorse, spazi di apprendimento e risorse digitali, permettano la programmazione di attività di laboratorio digitale e l'attuazione di una didattica inclusiva per tutti gli alunni, garantendo il rispetto delle singole peculiarità.

Gli Ambienti di apprendimento innovativi, essendo ambienti più grandi delle aule tradizionali, vengono ripensati per accogliere nuove attività innovative (coding, fablab, robotica, tinkering, debate) e lo spazio viene organizzato con arredi e tecnologie che





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

facilitano il lavoro verticalizzato e cooperativo, rendendo il processo di apprendimento personalizzato, modulabile e attivo.

La nuova biblioteca rientra dunque nella ricerca sui nuovi spazi per la didattica innovativa. Il nuovo spazio dovrà avere postazioni costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un monitor interattivo con software cloud per la collaborazione degli studenti anche tramite BYOD. Il monitor interattivo, di tipo touchscreen, sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con gli alunni. Esso garantisce una forma di interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on. Lo spazio per la biblioteca e la didattica deve essere sufficientemente flessibile da consentire anche lo svolgimento di lavori di gruppo nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Gli spazi e gli arredi saranno flessibili per un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività della biblioteca e della didattica.

L'ambiente biblioteca farà leva su prassi dinamiche che pongono l'allievo al centro, permettendogli di stimolare curiosità e attitudini attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie di insegnamento/apprendimento:

- Learning by doing, per consentire all'allievo di mettersi alla prova con le proprie capacità e il proprio modo di esperire la realtà.
- Brainstorming, per stimolare il pensiero creativo e le idee.
- Cooperative learning, per sviluppare nei corsisti la capacità di raggiungere obiettivi comuni e migliorare reciprocamente l'apprendimento.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Peer education, per favorire il passaggio spontaneo di conoscenze, emozioni ed esperienze.

- Project posing and solving, per migliorare la capacità di risolvere un problema complesso, ricercando la soluzione più adeguata.

La didattica, laboratoriale e partecipativa, sarà legata principalmente all'utilizzo delle tecnologie digitali e del linguaggio computazionale che aiutano a sviluppare le abilità logiche e a risolvere problemi in modo creativo.

In questo spazio all'avanguardia tecnologica sarà prevista una zona per il Debate in cui gli studenti imparano a ricercare, a selezionare le fonti, ad ascoltare attivamente, ad argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare e leggere in pubblico. Quest'ultima attività, svolta dagli studenti più grandi, è altamente significativa: in alcuni momenti dell'anno scolastico diventano i lettori speciali per i bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria. Un'attività di lettura speciale che permette di far capire a tutti, grandi e piccini, che aprire un libro vuol dire entrare in un mondo che non conosciamo e che ci fa volare con la fantasia.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DOCENTE 4.0. LA  
PROFESSIONE DOCENTE NEL TERZO  
MILLENNIO  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Il rafforzamento dello sviluppo professionale dei docenti, con riferimento sia alla formazione iniziale sia alla formazione



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

continua, realizzata anche attraverso scambi e confronti tra pari guidati da docenti esperti, ha un ruolo importante nel processo di Miglioramento che la scuola ha programmato per raggiungere l'obiettivo di innovare il processo di insegnamento-apprendimento da cui scaturisce l'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti.

Per questo i professionisti della scuola, per muoversi verso il miglioramento e indirizzare la loro azione didattica verso l'eccellenza, devono appropriarsi delle multiformi tecniche formativo-innovative che, fondandosi su percorsi metacognitivi e sulle nuove competenze digitali e tecnologiche, vertono sempre più spesso verso la più autentica sfera dell'apprendimento attivo.

Interrogarsi su come competere con il cambiamento generazionale significa operare nella direzione che porta all'integrazione dei nuovi linguaggi nel proprio modo di insegnare per coinvolgere e avvicinare i ragazzi alle svariate attività che si svolgono nella scuola. Si è scelto dunque di programmare interventi di formazione professionale per i docenti che, nei loro approcci disciplinari, non possono non tenere nella giusta considerazione i nuovi saperi e i nuovi modi di far ricerca per sviluppare conoscenze-competenze. Gli alunni, d'altra parte, vivono la complessità della società attuale in continuo cambiamento e sono investiti da innumerevoli stimoli di cui si appropriano spesso in maniera disordinata e disorganizzata. È necessario, dunque, l'intervento consapevole e aggiornato del docente che, appropriandosi delle nuove tecnologie, aiuterà lo studente nel suo percorso di apprendimento ed elaborazione delle competenze.

Le ragioni della scelta di tale approccio e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

- Potenziamento della didattica laboratoriale, della peer



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

education;

- Uso delle nuove tecnologie come ausilio ad ogni processo di interazione didattica;
- Acquisizione di sempre nuove competenze digitali e tecnologiche;
- Ampliamento della cultura della valutazione e dell'autovalutazione da parte dei docenti.

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell'istituto; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte i cambiamenti apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offrono percorsi educativi efficaci ed aggiornati per i propri figli nella Scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo dell'istruzione.

**RISULTATI ATTESI**

Favorire la partecipazione ad attività formative specie sul curriculum, sulla didattica per competenze, e sulla valutazione autentica secondo la logica della formazione continua.

Favorire la partecipazione ad attività formative specie sulle nuove tecnologie secondo la logica della formazione continua.

Favorire la partecipazione ad attività formative specie su approcci metodologici innovativi secondo la logica della formazione continua.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

FONDO DI GULLO - CTAA86101N

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le Indicazioni Nazionali del 2012 ci ricordano che: "L'attività di valutazione, nella scuola dell'infanzia, risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

Il processo di valutazione, in itinere in tre momenti dell'anno scolastico (iniziale, intermedio e finale), è indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa al fine di ottenere elementi di riflessione nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. Esso parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze al fine di orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

La valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia è finalizzata a conoscere il bambino per rispondere ai suoi bisogni e consente di programmare le attività educative e stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia. Nel percorso di apprendimento la comprensione dei livelli raggiunti dai bambini e dalle bambine determina l'identificazione dei processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Ad inizio anno scolastico viene eseguita un'osservazione iniziale di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti; quest'osservazione prosegue durante tutto l'anno scolastico per riscontrarne i miglioramenti. Le principali aree che il docente osserva ad inizio anno e in itinere sono le seguenti: autonomia, relazione, motoria e linguistica. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni ottenute per programmare le attività educative e didattiche.

Al termine di ogni quadrimestre, il team dei docenti effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza, all'uso di materiale



strutturato e non, e alle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

In relazione alla certificazione delle competenze in uscita, al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia, viene compilato un documento di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi ai processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale.

Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

E' inoltre prevista, al termine dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Tra le dimensioni oggetto di osservazione e di valutazione è compresa anche la CITTADINANZA il cui ruolo, di rilievo già nelle Indicazioni del 2012, diviene fondamentale alla luce del Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del febbraio 2018"

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

### **Allegato:**

ED.CIVICA-RUBRICA DI VALUTAZIONE-INFANZIA-PRIMARIA.pdf





## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti, e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Le capacità relazionali dei bambini vengono osservate e valutate secondo due criteri principali:

- osservazione e valutazione dei comportamenti in ambito scolastico con i compagni della propria sezione e delle altre;
- osservazione e valutazione dei comportamenti e del rispetto delle regole in ambito scolastico con gli adulti di riferimento.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC M.PURRELLO - S.GREGORIO - CTIC86100R

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Indicazioni Nazionali del 2012 ci ricordano che: "L'attività di valutazione, nella scuola dell'infanzia, risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

Il processo di valutazione, in itinere in tre momenti dell'anno scolastico (iniziale, intermedio e finale), è

indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa al fine di ottenere elementi di riflessione nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine. Esso parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze al fine di orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. La valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia è finalizzata a





conoscere il bambino per rispondere ai suoi bisogni e consente di programmare le attività educative e stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia. Nel percorso di apprendimento la comprensione dei livelli raggiunti dai bambini e dalle bambine determina l'identificazione dei processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. Ad inizio anno scolastico viene eseguita un'osservazione iniziale di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti; quest'osservazione prosegue durante tutto l'anno scolastico per riscontrarne i miglioramenti. Le principali aree che il docente osserva ad inizio anno e in itinere sono le seguenti: autonomia, relazione, motoria e linguistica. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni ottenute per programmare le attività educative e didattiche.

Al termine di ogni quadrimestre, il team dei docenti effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza, all'uso di materiale strutturato e non, e alle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

In relazione alla valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita, al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia, viene compilato un documento di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi ai processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale.

Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

E' inoltre prevista, al termine dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione riferiti all'insegnamento dell'educazione civica puntano a verificare i livelli raggiunti nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche, declinate nelle competenze di cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Sono



verificati anche gli apprendimenti in termini di conoscenze, di autonomia nello studio e di uso di quanto imparato per operare delle inferenze.

La valutazione è condotta per mezzo di rubriche di valutazione e di osservazione comuni.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Le capacità relazionali dei bambini vengono osservate e valutate secondo due criteri principali:

- Osservazione e valutazione dei comportamenti in ambito scolastico con i compagni della propria sezione e delle altre;
- Osservazione e valutazione dei comportamenti e del rispetto delle regole in ambito scolastico con gli adulti di riferimento.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono stati declinati su una scala docimologica che dal 4 va al 10/10.

Le voci che concorrono alla formulazione del giudizio sono:

- La padronanza dell'argomento e dei concetti correlati
- L'esposizione/elaborazione/esecuzione
- La capacità di operare inferenze di carattere disciplinare e interdisciplinare
- La comprensione e l'uso del linguaggio specifico
- L'autonomia operativa

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**



Per la valutazione del comportamento si fa riferimento ai seguenti indicatori: condotta, attenzione, impegno, partecipazione, frequenza, relazioni interpersonali, rispetto del Regolamento scolastico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La delibera di non ammissione dell'alunno alla classe successiva sarà registrata in presenza di un quadro complessivo che presenta più di due insufficienze gravi (4), tali da determinare una inadeguatezza strutturale nella preparazione complessiva.

La non ammissione viene deliberata all'unanimità/a maggioranza (Circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017): il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno sarà motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Saranno considerati in particolar modo i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

- a) mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b) il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- c) frequenza discontinua delle lezioni;
- d) esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale procederà:

- a) alla validazione dell'anno scolastico (regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale) o prenderà in esame la situazione personale dell'alunno/a alla luce dei criteri derogatori;
- b) a verificare se l'alunno/a è incorso/a nelle sanzioni disciplinate dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e dal DM 62/2017, art. 6 comma 2;
- c) alla delibera di non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con più di due insufficienze gravi (voto 4), tale da determinare inadeguatezze strutturali



nella preparazione complessiva.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza (Circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017): il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Saranno considerati in particolar modo i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

- a) mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b) le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- c) frequenza discontinua delle lezioni;
- d) esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

M.PURRELLO - S.GREGORIO - CTMM86101T

### **Criteri di valutazione comuni**

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono stati declinati su una scala docimologica che dal 4 va al 10/10.

Le voci che concorrono alla formulazione del giudizio sono:

- La padronanza dell'argomento e dei concetti correlati
- L'esposizione/elaborazione/esecuzione
- La capacità di operare inferenze di carattere disciplinare e interdisciplinare
- La comprensione e l'uso del linguaggio specifico
- L'autonomia operativa

### **Allegato:**

Criteri di valutazione degli apprendimenti 04\_11\_2022.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri di valutazione riferiti all'insegnamento dell'educazione civica puntano a verificare i livelli raggiunti nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche, declinate nelle competenze di cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Sono verificati anche gli apprendimenti in termini di conoscenze, di autonomia nello studio e di uso di quanto imparato per operare delle inferenze.

La valutazione è condotta per mezzo di rubriche di valutazione e di osservazione comuni.

### **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE-EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento ai seguenti indicatori: condotta, attenzione, impegno, partecipazione, frequenza, relazioni interpersonali, rispetto del Regolamento scolastico.

### **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO versione 04\_11\_2022.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La delibera di non ammissione dell'alunno alla classe successiva sarà registrata in presenza di un quadro complessivo che presenta più di due insufficienze gravi (4), tali da determinare una inadeguatezza strutturale nella preparazione complessiva.





La non ammissione viene deliberata a maggioranza (Circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017): il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno sarà motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Saranno considerati in particolar modo i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

- a) mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b) il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- c) frequenza discontinua delle lezioni;
- d) esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

## **Allegato:**

DEROGHE E CRITERI DI NON AMMISSIONE 2022-23.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale procederà:

- a) alla validazione dell'anno scolastico (regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale) o prenderà in esame la situazione personale dell'alunno/a alla luce dei criteri derogatori;
- b) a verificare se l'alunno/a è incorso/a nelle sanzioni disciplinate dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e dal DM 62/2017, art. 6 comma 2;
- c) alla delibera di non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con più di due insufficienze gravi (voto 4), tale da determinare inadeguatezze strutturali nella preparazione complessiva.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza (Circolare ministeriale prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017): il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Saranno considerati in particolar modo i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

- a) mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b) le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- c) frequenza discontinua delle lezioni;
- d) esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

## **Allegato:**

DEROGHE E CRITERI DI NON AMMISSIONE 2022-23.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

I.C. M. PURRELLO - CTEE86101V

FONDO DI GULLO - CTEE86102X

## **Criteri di valutazione comuni**

I docenti della scuola Primaria lavorano in sinergia nell'ottica di una progettazione didattica unitaria. Programmano con tre incontri mensili. Attuano la progettazione, la valutazione e monitoraggio per classi parallele e per ambiti disciplinari. Tutti i docenti della scuola lavorano nei Dipartimenti verticali disciplinari e trasversali che si riuniscono periodicamente per la programmazione, la revisione e la verifica delle attività della scuola. Il Collegio nomina le Commissioni di lavoro che svolgono le attività fissate nel PTOF. La revisione della progettazione si effettua tramite lo studio e la rielaborazione degli esiti delle prove comuni. Il curriculum verticale di istituto, oltre ad essere utilizzato come strumento di lavoro da tutti i docenti, risponde ai bisogni formativi degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum d'istituto; le loro progettazioni rispondono alla didattica laboratoriale e il loro impianto sfrutta le nuove metodologie didattiche. Tutte sono adeguatamente condivise nelle opportune sedi. Tutti i docenti mostrano inoltre





disponibilità a svolgere attività di formazione e aggiornamento rivolte a migliorare e potenziare gli aspetti sopra elencati. La valutazione è intesa come verifica dei livelli di acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. Essa ha il fine di riscontrare la validità dei percorsi del curricolo. Tutti gli insegnanti della scuola utilizzano prove strutturate per classi parallele per elaborare una valutazione diagnostica. Per la valutazione degli alunni diversabili e BES si programma e si valuta sulla base dei PEI e dei PDP. Nei Dipartimenti e in Collegio dei Docenti sono stati elaborati strumenti comuni della valutazione sulla base di criteri condivisi. Sono state elaborate delle rubriche di valutazione sia per la scuola primaria che per la secondaria affinché tutti i docenti ne possano fruire.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Sono stati selezionati i nuclei essenziali nelle programmazioni disciplinari che, in coerenza con il PdM, contribuiscono a realizzare il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza. Il Curricolo di Ed. Civica riporta gli obiettivi che i docenti hanno ritenuto siano fondanti in vista di una condivisione di attività sia in orizzontale, all'interno dei singoli team dei consigli di classe nella prospettiva di una didattica trasversale per competenze, sia in verticale per dare continuità alle Educazioni che contribuiscono alla formazione di cittadini attivi.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento ai seguenti indicatori: condotta, attenzione, impegno, partecipazione, frequenza, relazioni interpersonali, rispetto del Regolamento.

### **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO versione 04\_11\_2022.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**



Per quanto riguarda i criteri di non ammissione alla classe successiva alla scuola primaria, si deve trattare di casi di eccezionale gravità in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. Gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. Mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

## **Allegato:**

DEROGHE E CRITERI DI NON AMMISSIONE 2022-23.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Conoscere, ricercare e valorizzare tutte le differenze individuali di alunni e insegnanti: questa è la nostra sfida, che intende spostare il focus dalle pratiche di integrazione esclusivamente degli alunni con disabilità a una scuola più inclusiva.

Finalità del nostro Istituto è, infatti, lo sviluppo armonico e integrale della persona, ritrovato nei principi della Costituzione italiana e nella tradizione culturale europea, affinché le diversità individuali possano essere promosse, rispettate e valorizzate. Le pratiche di inclusione si intrecciano e si fondono con le azioni fondanti che caratterizzano il nostro fare, ma soprattutto il nostro "essere scuola". Basandoci sul presupposto che la Scuola prepara per la vita e pone le basi per un apprendimento permanente, estendiamo il più possibile gli spazi di partecipazione di ciascun alunno nel processo di apprendimento, attuando strategie e metodologie didattiche diversificate che rendano gli apprendimenti fruibili a tutti gli alunni, i quali, indipendentemente dalle loro abilità, potranno raggiungere obiettivi comuni.

In qualità di comunità educante, l'Istituto Michele Purrello costruisce condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire a ciascun alunno l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, attua interventi specifici e sceglie un linguaggio comune a cui riferirsi soprattutto quando si parla di 'inclusività'. L'obiettivo è quindi di riuscire a realizzare il principio di equità, ovvero il "fare differenze" positive, per non cadere nell'errore denunciato da don Milani con il suo "non c'è peggiore ingiustizia che fare parti uguali tra disuguali"; pertanto, investiamo le risorse in modo differente per supportare tutti gli alunni verso un'uguaglianza sostanziale e davvero reale di opportunità di successo formativo e di inclusione. Ne consegue, inevitabilmente, una differenziazione delle varie proposte didattiche, in modo che possano incontrarsi positivamente con le diverse situazioni degli alunni.

Il MIUR ha introdotto il riconoscimento degli alunni B.E.S. ovvero alunni con Bisogni Educativi Speciali poiché viene riconosciuto che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (direttiva ministeriale 27 dicembre 2012).



Al fine di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni BES, il nostro Istituto è impegnato nella creazione di una comunità inclusiva coinvolgendo tutte le componenti e l'organizzazione scolastica, affermando valori inclusivi e sviluppando pratiche inclusive, condivise, il più possibile, con le reti istituzionali esterne, e tradotte in pratiche didattiche coerenti con l'Offerta Formativa.

Si mira, così, ad aumentare il potenziale di risorse attraverso un lavoro di rete, costruendo alleanze e partnership a vari livelli, anche con le famiglie, dallo sviluppo di nuove strategie e mezzi comunicativi a forme dirette di formazione di competenze e di supporto psicoeducativo.

Nella costruzione della comunità inclusiva è fondamentale e imprescindibile la relazione tra la nostra scuola e le famiglie che la costituiscono. Le azioni di inclusione del nostro istituto trovano fondamento sul coinvolgimento della famiglia, inteso come effettiva collaborazione, condivisione piena di dinamiche e prospettive.

Allo stesso modo si è ampliata e continua ad ampliarsi la ricettività della nostra scuola che accoglie iniziative e attività promosse dai genitori, da altri Enti o dalle associazioni presenti nel territorio. La mobilitazione di tutte le risorse possibili scaturisce dall'esigenza di utilizzare nel miglior modo possibile le competenze specifiche degli insegnanti, lasciando spazio a forme organizzative flessibili e originali.

La nostra "comunità" scolastica comincia, però, a costruirsi nelle classi, con la realizzazione di scelte metodologiche che favoriscono l'attuazione del fare gruppo solidale, del tutoring e dei metodi cooperativi, con le scelte di uno stile di insegnamento interattivo e dialogico, supera i rigidi confini della classe stessa, realizzando forme di raggruppamento degli alunni per interesse o per attività e mettendo in comune particolari competenze didattiche al di là delle appartenenze di team, per relazionarsi con le strutture del territorio e diventare, infine, un ambiente sempre più aperto e continuare a tessere la rete per l'inclusione: scuola, famiglia, servizi del territorio.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituto è impegnato in una strategia di inclusione di studenti con disabilità DSA e BES, che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni realizzando numerose attività di valorizzazione delle diversità mediante progetti curriculari e non, finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo classe. Alla formulazione dei PEI, elaborati e approvati dal GLO, presieduto dal



DS, partecipano tutti gli insegnanti del CdC, i docenti di sostegno, i genitori dell'alunno con disabilità, figure professionali interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI), l'eventuale assistente all'autonomia e alla comunicazione, l'eventuale assistente igienico personale, un rappresentante dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza dell'ASP (medico o pedagogo), un rappresentante del servizio sociale del Comune di residenza dell'alunno ed eventuali altri specialisti che operano con l'alunno, in ambiente esterno alla scuola, proposti dalla famiglia. Nella scuola sono presenti docenti referenti per alunni e alunne con disabilità DSA e BES, e un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che elabora ogni anno il P.A.I., contenente indicazioni riguardo la realizzazione di una didattica inclusiva nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Per gli alunni e le alunne che presentano DSA e per i cosiddetti BES 'non certificati', cioè quegli studenti che, per ragioni di particolare svantaggio socio-economico, per forte disagio relazionale o per importante deficit di apprendimento, sono oggettivamente poco integrati nei gruppi classe, è prevista la stesura di un PDP atto a favorire il successo formativo di tali alunni, partendo dalla diagnosi del disturbo: tale documento è condiviso dalle famiglie e aggiornato ogni anno, ed è, inoltre, rivedibile anche all'interno dello stesso anno qualora si verificano nuove esigenze. Per quanto riguarda gli alunni stranieri non italofoni, anche se presenti in percentuale minima, l'Istituto si impegna a perseguirne l'accoglienza e l'inserimento promuovendo la valorizzazione delle differenze e garantendo l'attuazione di buone pratiche in un'ottica inclusiva e di educazione interculturale con corsi di alfabetizzazione in L2 e successiva valutazione delle competenze linguistiche e alfabetiche raggiunte. Grazie alla particolare attenzione nella formazione delle classi si riesce a garantire una adeguata eterogeneità in modo da poter favorire l'apprendimento di tutti gli alunni in base alle potenzialità di ciascuno.

#### Punti di debolezza:

Per quanto diffusa la logica inclusiva, in taluni casi, è da migliorare l'attuazione pratica di quanto stabilito nei documenti programmatici. È sentita da parte dei docenti una forte necessità di formazione e autoformazione in merito alle didattiche che favoriscono l'inclusività e sulle strategie da adottare a scuola - in particolare - con i DSA.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL





## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è strumento di progettazione educativo-didattica; esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; esplicita, inoltre, le proposte degli interventi di assistenza igienica e di base, delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. All'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti curricolari e di sostegno visionano la documentazione e raccolgono informazioni in merito ad obiettivi prefissati, abilità cognitive e modalità relazionali. Durante il primo Consiglio di intersezione/interclasse/classe, vengono indicati gli obiettivi ritenuti proponibili e significativi per l'alunno/a, le strategie didattiche, gli strumenti e gli spazi necessari per la strutturazione delle situazioni di insegnamento – apprendimento relative a ciascun obiettivo. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, la stesura del P.E.I. è accompagnata dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione. Contemporaneamente, vengono rilevate ulteriori informazioni attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti/prestazioni dell'alunno/a e le prove di valutazione in ingresso. Il PEI ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare; è redatto, a partire dalla scuola dell'infanzia, all'inizio di ogni anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche: gli eventuali aggiornamenti e le modifiche in itinere vengono esaminati e discussi nelle periodiche riunioni del GLO.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nell'ambito della progettazione integrata, il PEI è elaborato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe che, tenendo conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento, programma, unitamente al docente di sostegno e con la collaborazione dei genitori e delle figure specialistiche, le strategie didattico-educative per il successo formativo dell'alunno/a. Gli insegnanti di sostegno, organizzano le attività di sostegno, finalizzate ai diversi momenti della giornata,



esplicitati negli organigrammi allegati al PEI. Gli insegnanti curricolari prevedono, in ogni momento del loro intervento educativo-didattico, il coinvolgimento dell'alunno/a con disabilità nelle attività di classe, garantendo, attraverso metodologie diversificate, il raccordo tra lavoro personalizzato e progettazione disciplinare. Nel caso di disabilità molto grave, il raccordo avverrà prevalentemente in relazione ad attività maggiormente educative che disciplinari, non escludendo possibilità di raccordo anche nelle discipline. Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione), composto dal team dei docenti contitolari, ovvero dal consiglio di classe, e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: • i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • figure professionali interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione); • un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL; • eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento; • i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. E', dunque, necessario che esse siano opportunamente coinvolte in ogni fase del percorso di inclusione, rendendo la collaborazione attiva, costante e costruttiva. Il ruolo delle famiglie è importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), sia del Piano Educativo Individualizzato, poiché in essi, insieme ai docenti ed ai referenti ASL, contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Il coinvolgimento delle famiglie, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della pianificazione del "progetto individuale" di inclusione. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie assicurano: • un'informazione di carattere sanitario e sociale corretta e puntuale per facilitare la comprensione della situazione della disabilità, anche in relazione alla possibilità di recupero e di inclusione nella società, nonché il diritto alla scelta dei servizi ritenuti più idonei anche





al di fuori della circoscrizione territoriale; • la conoscenza dell'esito degli esami diagnostico-strumentali effettuati dagli operatori dell'A.S.L. ed il significato dell'eventuale certificazione della disabilità riscontrata, comprese le implicazioni successive; • adeguato sostegno psicologico e psicopedagogico; • il supporto per il corretto avvio ed il buon esito dei procedimenti assistenziali socio-sanitari, medico-legali ed amministrativi correlati alla situazione di svantaggio della persona con disabilità.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento



## Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione degli apprendimenti. Essa è, infatti, considerata come "valutazione dei processi e non come valutazione di performance". Sarà dunque riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (DVA) è riferita: al comportamento; alle discipline e/o aree di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali) alle attività così come programmati nei loro specifici piani didattici PEI (L. 104/92 art.12 comma 5). Criteri per la valutazione degli alunni DVA. DL. 62/2017, Art. 11 Comma 1: La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Comma 2: Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. Per la valutazione degli alunni con disabilità ci si attiene a principi generali che definiscono i criteri nel valutare gli alunni disabili. Tra i principi più determinanti si enfatizzano: 1. La valutazione degli apprendimenti è un diritto: essa è una componente indispensabile per qualsiasi attività di insegnamento intenzionale. Tutti gli alunni, anche con disabilità grave, ha diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. 2. La valutazione degli alunni DVA è sempre riferita al PEI. Per gli alunni con disabilità la valutazione avviene in base al PEI, punto di riferimento per le attività educative. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno/a. Nell'impossibilità di definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe o di interclasse durante la stesura del PEI, si determina nelle seguenti scelte: valutazione uguale a quella della classe, in linea con quella della classe (ma con criteri personalizzati), differenziata o mista 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti, pertanto tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno/a con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI evitando di delegare il compito al solo insegnante di sostegno. Di conseguenza, in relazione ai criteri di valutazione: è necessario che la valutazione dell'alunno/a sia riferita ai processi e non solo alla prestazione; dovrà avere, dunque, carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo; dovrà, inoltre, favorire, l'autonomia e la responsabilità dell'alunno/a. Fondamentale considerare le osservazioni sistematiche sull'alunno, il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla



programmazione individualizzata, l'evoluzione del percorso, dalla situazione generale di partenza a quella di arrivo e valutare positivamente anche i minimi progressi raggiunti. Vanno tenuti in considerazione in modo significativo i fattori che potrebbero ostacolare il processo di apprendimento e gli elementi che caratterizzano la vita scolastica, come l'impegno e la partecipazione. Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà. Quando il raggiungimento degli obiettivi non può essere accertato mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari. Questi vanno individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. (Decreto Legislativo n.62 art. 9 e 11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione possono essere predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in riferimento ai livelli di apprendimento iniziali. Esse hanno valore equivalente; l'esito è determinato esattamente con gli stessi criteri previsti in generale per l'esame di stato conclusivo. Gli alunni diversamente abili partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime; può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova (comma 4, art 11).

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Continuità. La scuola si avvale di azioni di continuità didattica inclusive per assicurare il successo formativo degli alunni con BES: Attività di Pre-Accoglienza: iniziative di raccordo tra l'Istituto e le scuole di provenienza al fine di prevenire il disagio e garantire agli alunni e alle alunne con disabilità un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico e l'altro. Attivazione di gruppi di lavoro finalizzate alla conoscenza e alla comprensione dei bisogni degli alunni al fine di adottare le misure di attenzione necessarie, sia dal punto di vista educativo sia formativo. Questi Incontri sono tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. Attività di Accoglienza con la predisposizione di prassi inclusive e di interventi per la realizzazione di un contesto scolastico accogliente e motivante. Sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe, attività che promuovano l'integrazione del gruppo classe.



Utilizzo di strategie e metodologie inclusive all'interno della classe nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno. Azioni specifiche per gli alunni che seguono un percorso differenziato; partecipazione a progetti volti a stimolare le autonomie e le competenze degli alunni e delle alunne. Classi aperte in contesti laboratoriali. Formulazione del PAI: essa è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Orientamento: Ai fini della piena integrazione sociale, di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro, del supporto in un momento chiave del progetto di vita dell'alunno/a, l'istituto offre un contributo importante in termini di offerta di iniziative il cui obiettivo è quello di individuare – in modo sinergico tra alunno, famiglia e docenti, il percorso scolastico più idoneo. In questa prospettiva, il GLO collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative per il prosieguo dell'iter scolastico degli alunni e delle alunne e partecipa attivamente agli incontri. Scopo fondamentale è orientare gli alunni e le alunne rispetto alle opportunità offerte dal contesto di riferimento sia a livello scolastico sia a livello professionale. Contemporaneamente si favorisce lo sviluppo di abilità cognitive e si promuove la crescita ed il consolidamento delle potenzialità della persona con disabilità in termini di autonomia e di relazioni. Per la continuità e l'orientamento in uscita, l'azione progettuale scaturisce dal rilevamento dei bisogni e orientata alla realizzazione del Progetto di Vita dell'alunno/a. Essa è strutturata tenendo conto delle inclinazioni e delle aspirazioni dei singoli studenti, volta a valorizzare le potenzialità di ciascuno e, al tempo stesso, a soddisfare il bisogno esistenziale fondamentale del lavoro.

## Approfondimento

---

### Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Il PDP è il documento con cui il consiglio di classe struttura un percorso formativo ad hoc per tutti quei ragazzi che presentano difficoltà nell'apprendimento. Si tratta, quindi, di uno strumento chiave ai fini dell'inclusione scolastica di alunni altrimenti destinati a rimanere "indietro" rispetto al resto della classe. Il ruolo del PDP, quindi, è quello di rispondere alle esigenze specifiche degli alunni DSA e BES. Le due casistiche, però, vanno trattate in maniera differente. Nel caso di disturbo specifico di apprendimento, con diagnosi specialistica, si ha diritto ai benefici previsti dalla legge 170 in termini di strumenti compensativi e misure dispensative, e pertanto il PDP deve essere obbligatoriamente predisposto entro il mese di novembre dell'anno scolastico di riferimento. Parzialmente diverso, invece, è il trattamento previsto per i ragazzi con bisogni educativi specifici. In questa circostanza





non c'è un obbligo di PDP, ma solo una facoltà. La valutazione è rimessa agli insegnanti che, alla luce delle necessità particolari dell'alunno, decidono se redigere o meno il documento. Anche la stesura del PDP può essere definita un atto collettivo, perché coinvolge una pluralità di soggetti. Per la legge, responsabile della creazione e dell'applicazione del piano è il consiglio di classe. Nella redazione del documento, però, i docenti sono invitati a consultare la famiglia e tutti gli specialisti che seguono lo studente a cui è riferito il PDP. Tutte queste persone, infatti, possono fornire informazioni e pareri utili alla creazione di un progetto educativo e didattico davvero personalizzato e quindi efficace. Una volta redatto, il PDP deve essere comunque sottoposto all'approvazione finale della famiglia.

Necessario, per l'elaborazione del PDP, un tempo di osservazione variabile in base alla situazione di riferimento. Successivamente all'acquisizione della documentazione clinica o del periodo di osservazione sarà necessario coordinare le conoscenze e gli interventi di dirigente scolastico, famiglia, referente BES, team docente o consiglio di classe. Solo allora il PDP potrà essere consegnato alla famiglia. In esso si troveranno indicati dati anagrafici, tipologia del disturbo o di difficoltà, attività di individualizzazione e personalizzazione di carattere didattico-educativo, strumenti compensativi, misure dispensative, verifica e valutazione, patto con la famiglia.

Sia che siano riferiti ai DSA che agli alunni con BES, il primo obiettivo del PEI e del PDP è individuare i punti di forza e le caratteristiche dell'allievo e le metodologie didattiche e un sistema efficace affinché l'alunno possa superare i propri limiti ed arrivare veramente ad imparare attraverso una didattica che tenga conto delle sue specificità e potenzialità. Per questo motivo non si pongono come documenti fissi e immutabili ma evolvono con l'evolversi e il mutare delle condizioni dello studente.

### **Inclusione Degli Alunni Stranieri**

L'inclusione degli alunni stranieri, oltre a compiersi con l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e con la costruzione e la messa in atto di un Piano Didattico Personalizzato adeguato, necessita di una concreta azione educativa, da realizzarsi con l'alleanza tra tutte le figure della comunità scolastica e le famiglie e/o i tutori o i rappresentanti legali del minore, tesa a garantire un clima di sincera accoglienza e a favorire la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale.

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'inclusione dell'alunno straniero. Il personale di segreteria, incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, cura il ricevimento dei documenti necessari e la raccolta delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di provenienza, la lingua parlata in ambito domestico e l'eventuale conoscenza di una seconda lingua. Consegna alla famiglia o a chi ne fa le veci, sia i documenti riguardanti l'istituto che il suo funzionamento e fornisce le prime indicazioni operative. Il primo colloquio con i



genitori o chi ne fa le veci, avviene prima dell'inserimento in classe ed ha lo scopo di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sui suoi interessi e sulla situazione personale.

I docenti dell'alunno straniero somministrano schede di valutazione d'ingresso e, nel rispetto della C.M. n°2 dell'8 gennaio 2010 (Indicazioni e Raccomandazioni per l'Integrazione degli alunni con Cittadinanza non Italiana), considerando i livelli di comprensione della lingua italiana, propone la classe che accoglierà l'alunno secondo i seguenti criteri. Per la scuola dell'infanzia si considererà:

- il numero degli alunni della sezione/classe;
- il numero degli alunni stranieri già inseriti nella sezione/classe.

Per la scuola Primaria e Secondaria di I grado si considererà:

- l'età anagrafica;
- l'ordinamento degli studi nel paese di provenienza;
- l'accertamento di competenze e abilità.

Dopo aver considerato i criteri sopra indicati, valutate le competenze emerse dalle prove d'ingresso, riguardanti soprattutto la comprensione e l'uso della lingua italiana, si propone l'inserimento dell'alunno nella classe d'appartenenza per età, oppure nella classe immediatamente inferiore, garantendo un'equa ripartizione degli alunni nei diversi plessi, evitando la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri.

Stabilita la classe di frequenza dell'alunno straniero, i docenti che lo avranno in carico si attiveranno per fare in modo che il nuovo alunno si senta accolto.

Inizialmente, l'inclusione nella classe avverrà tramite attività nel piccolo gruppo o di cooperative learning, oppure individuando un compagno "tutor" da affiancare all'alunno come supporto e guida nell'orientamento all'interno del nuovo ambiente, avendo cura di sostituirlo, a rotazione, con gli altri compagni, in modo da coinvolgere l'intero gruppo classe.

L'accoglienza comunque non sarà mai una fase definitiva nel tempo, ma dovrà corrispondere alla costante modalità di lavoro indispensabile per mantenere un clima positivo per tutti e per intraprendere il cammino verso la vera inclusione.

Particolare attenzione verrà data agli alunni in ingresso nella prima classe di scuola primaria che non hanno mai frequentato la scuola dell'Infanzia. Obiettivi prioritari per tali alunni saranno





l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per l'inclusione scolastica, poi per l'acquisizione delle abilità disciplinari.

Qualora il team docente lo riterrà opportuno metterà in atto gli stessi interventi didattici previsti per i DSA al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati che, considerato il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno, potranno essere semplificati e/o differenziati.

#### VALUTAZIONE

Al momento della valutazione sarà necessario sia considerare i livelli raggiunti da ogni singolo alunno in relazione al punto di partenza. A tal fine è importante:

- concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.



## Aspetti generali

All'inizio di ogni anno il Collegio nomina le Funzioni Strumentali e le Commissioni di lavoro composte da docenti per rivedere e aggiornare il PTOF. L'Atto d'indirizzo del DS configura un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curricolo, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica, predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per gli studenti frequentanti. I docenti e i genitori possono accedere e visionare i documenti di programmazione durante l'anno scolastico sul sito web della scuola. I docenti identificano e analizzano gli eventuali nodi problematici ed effettuano una riprogrammazione più mirata. Nel PTOF sono definite la mission e la vision dell'istituto. Si mira a coinvolgere tutte le realtà locali (Enti, Associazioni, Genitori) in grado di offrire un contributo in termini di proposte e idee per i bisogni del territorio. E' individuata la figura del referente ai rapporti con il territorio che opera in sinergia con quelli del sito web. I docenti con incarichi di responsabilità vengono individuati, previa verifica delle competenze acquisite ed esperienze maturate, e la definizione dei compiti è chiara sia nel PTOF che nei documenti di nomina. Il budget del Fondo di Istituto viene distribuito tra docenti e ATA con criteri proporzionali che tengano conto delle unità di personale e delle esigenze di spesa e secondo quanto proposto in sede di contrattazione di Istituto. La scuola, individuati i bisogni formativi degli alunni e le richieste delle famiglie, sceglie i progetti che rispondono a tali esigenze e convoglia le risorse economiche per la loro realizzazione, sempre nell'ottica di coerenza con il PTOF e il PdM. I tre progetti prioritari per la scuola sono: 1. Potenziamento della competenza nella comunicazione nella madrelingua e delle competenze matematico-logiche e scientifiche. 2. Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva facendo riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030. 3. Sviluppo delle competenze digitali.

Per sostituire i docenti assenti si ricorre ai docenti di potenziamento, alla nomina di supplenti, alle ore eccedenti. Il DSGA, sentite le proposte, i suggerimenti e le eventuali richieste del personale ATA e nel rispetto delle direttive di massima impartite dal DS, propone il Piano Annuale del personale ATA con l'attribuzione di mansioni, competenze e reparti. Tale Piano viene visionato dal DS che, constatata la compatibilità, lo adotta,



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

I collaboratori del DS sono due. i loro compiti sono: • Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Collaborano con il DS alla preparazione delle riunioni del Collegio dei docenti; • Vigilano sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • Vigilano sull'orario di servizio del personale; • Firmano le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento di Istituto; • Provvedono alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; • Provvedono alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di

2



sciopero e l'obbligo di vigilanza sui minori; • Collaborano con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione; • Redigono il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto; • Provvedono all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; • Collaborano con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; • Organizzano, coordinano e valorizzano, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • Sostituiscono il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Sono delegati per altre funzioni di ordinaria amministrazione, l'emissione di circolari e comunicazioni interne; • In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituiscono alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • Partecipano allo Staff Dirigenziale; • Collaborano con il DS e l'Ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto e dell'assegnazione delle cattedre • Collaborano con il DS, l'Ufficio didattica e le commissioni preposte alla formazione delle classi; • Collaborano con il DS alla preparazione dei Collegio Docenti, del Piano Annuale delle Attività e della Formazione; • Curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto con



specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale; • Controllano le attività dei responsabili/fiduciari di plesso per le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente ai tre ordini di scuola; • Collaborano con il DS e i referenti di plesso all'organizzazione delle attività di promozione dell'Istituto scolastico • Mantengono i rapporti con le commissioni di Istituto, ne monitorano l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative; • Collaborano alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto; • Coadiuvano il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; • Curano i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; • Sono membri di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Svolgono tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rendono conto dell'attività svolta. • Concordano con il Dirigente i giorni e gli orari di servizio in istituto, al fine di garantire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione e un'equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo Staff del DS è composto dai Collaboratori DS (2 docenti), dalle Funzioni Strumentali (13 docenti), dai Referenti e Responsabili di Plesso (3 docenti), dai Referenti dei tre ordini di scuola (3 docenti) e dai Referenti dei Dipartimenti Verticali (5 docenti). Allo Staff del DS sono assegnati compiti organizzativi, ovvero 1. l'organizzazione

24



e il coordinamento del lavoro dei docenti (pianificazione del piano annuale delle attività, coordinamento della progettualità d'istituto, gestione delle sostituzioni dei docenti assenti, ... ); 2. le attività e le iniziative interne ed esterne; 3. le relazioni scuola/famiglia; 4. sostegno allo sviluppo dei progetti che compongono il Piano di Miglioramento.

Funzione strumentale

Le aree su cui intervengono le Funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti sono sei: Area 1 - Gestione PTOF, Ampliamento dell'offerta formativa, Piano di miglioramento, Curricolo Verticale Area 2 - Inclusione (BES, DSA, ADHD, Disabilità, Alunni stranieri) Area 3 - Valutazione, Autovalutazione e Rendicontazione Sociale Area 4 - Interventi per gli alunni (visite guidate, eventi, manifestazioni) Area 5 - Etwinning, Erasmus+, CLIL Area 6 - Continuità, Orientamento, Tutoring Su ciascuna funzione lavorano due docenti: uno per la scuola dell'infanzia e primaria e uno per la scuola secondaria.

13

Capodipartimento

I dipartimenti individuati nella nostra scuola sono tre verticali (Area Linguistico-Antropologica, Area Matematica, Scientifica, Tecnologica , Area Artistico-Espressiva ). Ad ogni capodipartimento sono assegnati i seguenti incarichi: Mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, ovvero proporre e coordinare progetti, attività di ricerca e di studio ed iniziative anche in rete. Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni, materiale e diffondendo circolari; Partecipare a mostre, progetti proposti da Enti locali e

5



Associazioni.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso sono tre, uno per ciascun plesso dell'istituto. Ciascuno assolve ai seguenti compiti:

- Svolge le mansioni per quanto riguarda la gestione ordinaria del plesso, con esclusione delle funzioni connesse alla qualifica dirigenziale.
- Vigila sull'orario di servizio del personale.
- Collabora con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori.
- Cura il corretto e regolare funzionamento del plesso.
- Cura i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio.
- Coordina le attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali.
- Provvede alle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso.
- Gestisce e verificare il recupero dei permessi orari.
- Cura il materiale didattico e informatico disponibile nel Plesso.
- Segnalare eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente scolastico.
- Espleta la funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il Dirigente scolastico.
- Organizza l'orario delle classi in caso di sciopero dei docenti secondo quanto previsto dal contratto integrativo d'istituto.
- Coordinare le iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti.
- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio.
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al

3





plesso. • Gestisce la prima parte di un provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, nota sul libretto personale dell'alunno) e informa il Dirigente scolastico. • Vigila e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689. • Realizza, in caso di emergenza, tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico mettendosi a disposizione di eventuali soccorritori. • Collabora con i referenti degli altri plessi. • Partecipa alle riunioni dello Staff Dirigenziale.

Animatore digitale

L'animatore digitale curerà: 1. la FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna degli ins.ti della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

1



innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore  
dell'educazione civica

Il coordinatore dell'Educazione Civica è uno e svolge i seguenti compiti: svolgere le seguenti azioni: • Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica • Aggiorna il documento di Progettazione, seguendo le indicazioni del Collegio e LO condivide con la FS dell'area 1 perché sia inserito nel PTOF con le nuove modifiche • Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Promuove la cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. • Aggiorna il quadro orario annuo complessivo che indica il contributo delle diverse discipline all'educazione civica. • Mette in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, ovvero propone e coordina progetti, attività di ricerca e di studio ed iniziative anche in rete • Sviluppa, assieme ai colleghi, le attività didattiche inerenti all'insegnamento

1



dell'Educazione Civica. • Fornisce supporto ai docenti in riferimento all'oggetto, veicolando informazioni, materiale e diffondendo testi normativi aggiornati; • Propone nuove iniziative didattiche coerenti con l'area di indirizzo, indicandone le finalità e gli obiettivi.

Referenti delle  
educazioni trasversali

1. Referente Educazione alla Legalità, Bullismo e Cyberbullismo 2. Referente Educazione alla Salute e all'Ambiente 3. Referente Progetto Sport e Legalità Ogni referente si occupa di programmare, progettare e monitorare le attività, per l'intero istituto, che ricadono nella sua area di competenza.

3

Referenti dei tre ordini di  
scuola

I referenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado fanno parte dello Staff della Dirigenza. A ciascuno sono assegnati i seguenti compiti: • Collaborare con il docente vicario alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; • Collaborare con il docente vicario alla vigilanza sul buon andamento della scuola secondaria di primo grado; • Collaborare con il docente vicario alla vigilanza sull'orario di servizio del personale; • Collaborare con il docente vicario alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e l'obbligo di vigilanza sui minori; • Collaborare con il DS e con i docenti vicario e collaboratore del DS alla preparazione dell'ordine del giorno dei Collegi dei Docenti; • Collaborare con il DS e con i docenti vicario e

3



collaboratore del DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione • Collaborare con il DS e con il Vicario nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; • Collaborare con il docente vicario alla redazione del calendario degli scrutini, dei Consigli di intersezione/interclasse/Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto; • Tenere regolari contatti telefonici o telematici con il Dirigente; • Collaborare con il docente vicario all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; • Collaborare con il docente vicario alla comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; • Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi; • Collaborare alla progettazione e allo svolgimento delle attività di continuità e orientamento. • Coordinare le attività della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con i gruppi di lavoro e con le Funzioni Strumentali.

Referente Giochi  
Matematici e Olimpiadi  
del Problem Solving

Il referente per i Giochi matematici si occupa di organizzare la partecipazione degli alunni della scuola alle diverse competizioni di matematica e di logica proposte dalla Regione Sicilia e dal MIUR (Etniadi, Giochi del Mediterraneo, le olimpiadi del Problem Solving). La docente che riveste quest'incarico assolve ai seguenti compiti: Mettere in atto tutte le azioni previste

1



dal PTOF- Piano di Miglioramento, proporre e coordinare progetti ed iniziative inerenti all'incarico; Fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni, materiale e diffondendo circolari; Favorire la partecipazione a progetti proposti da Enti locali e associazioni inerenti all'ambito di riferimento. Proporre attività di ricerca e di studio

Referente per la  
dispersione scolastica

I referenti per la dispersione scolastica sono due, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria. Ciascuno collabora alla revisione del PTOF - Piano di Miglioramento del Curricolo d'Istituto; predispone e coordina le attività mirate a ridurre lo svantaggio culturale, l'abbandono scolastico, il disagio e la dispersione; tramite invio di e-mail, informa mensilmente i coordinatori di classe del numero di assenze degli alunni, quando questo supera una certa soglia; partecipa ad attività di formazione ed aggiornamento relative alla propria area la propria area.

2

Referente Biblioteca

I referenti per la Biblioteca sono 2. Ciascuno di loro mette in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, in merito alla promozione alla lettura; fornisce supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni e materiali; favorisce la partecipazione a progetti proposti da Enti locali e Associazioni del territorio e nazionali; propone attività di ricerca e di studio.

2

Referente rapporti col  
territorio e con la stampa

Il referente per i rapporti con il territorio e con la stampa si occupa di mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento; coordinare le iniziative e le

1



	attività in collegamento con il territorio; favorire la partecipazione a progetti proposti da Enti locali e Associazioni; curare l'immagine dell'istituto attraverso comunicazioni alla stampa locale; proporre attività di ricerca e di studio.	
Referente Centro Sportivo Scuola Secondaria, Referente Centro Sportivo Scuola Primaria	I Referenti del Centro Sportivo per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Primaria si occupano di mettere in atto tutte le azioni previste dal PTOF- Piano di Miglioramento, ovvero proporre e coordinare progetti ed iniziative; fornire supporto ai docenti in riferimento all'oggetto veicolando informazioni e materiali; organizzare la partecipazione a progetti proposti da Enti locali e Associazioni inerenti all'oggetto; proporre attività di ricerca e di studio	2
Referente Audio-Video	Il referente audio-video si occupa di filmare e poi montare in video tutte le manifestazioni, gli eventi, le attività che caratterizzano la progettazione d'istituto.	1
Referente Attività di Tirocinio	Il referente dei tirocini dell'Istituto ha il compito di supportare il DS nell'assegnazione dei tutor ai tirocinanti, collaborando con entrambe le figure nel corso dell'attività.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	•Realizzazione di laboratori musicali per gruppi eterogenei di alunni, anche provenienti da classi	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

**I GRADO**

diverse, per lo svolgimento di attività didattiche con una metodologia attiva sia alla scuola dell'infanzia, sia alla primaria sia alla secondaria di primo grado. •alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; •attività organizzative, amministrative, di coordinamento e supporto didattico di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo;



archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF.

#### Ufficio per la didattica

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione della didattica ed in particolar modo: dell'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI, produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri. Espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti; Compilazioni statistiche della didattica; effettuazione dello sportello nel rispetto dei giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili; Espletamento delle pratiche di infortunio per via telematica relative agli alunni. Provvede altresì alla gestione del programma in uso alla scuola sia per l'inserimento che per l'aggiornamento di tutti i dati degli alunni anche sulla piattaforma SIDI e di tutti gli adempimenti di tipo telematico connessi alla gestione degli alunni; aggiornamento anagrafe nazionale degli studenti; produzione di modulistica e documentale di atti afferenti gli alunni in visite guidate, viaggi d'istruzione, pratica sportiva, progetti del POF ecc. Referente circa l'espletamento delle pratiche di infortunio degli alunni via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725. Tenuta degli atti degli infortuni e contenziosi degli alunni.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi



previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione del personale della scuola ed in particolar modo: Compilazione delle graduatorie d'Istituto, espletamento delle convocazioni per il conferimento di supplenze brevi e saltuarie mediante l'utilizzo dalle graduatorie scolastiche con la conseguente compilazione di tutta la modulistica relativa all'assunzione in servizio del personale; compilazione dei contratti di lavoro al SIDI con produzione cartacea sottoscritta "tra le parti" e conservata agli atti della scuola; invio dei dati relativi ai contratti stipulati al dipartimento del lavoro ed alla DPT; Predisposizione delle pratiche L. 104 con emissione del relativo decreto; Elaborazione e trasmissione agli Enti preposti della pratica TFR al termine dei suddetti contratti di lavoro entro i termini previsti dalla legge; Espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alle immissioni in ruolo del personale scolastico nonché alla elaborazione della ricostruzione di carriera ed alle pratiche di pensioni; svolgimento, in caso di assenza della collega di stanza, delle pratiche di infortunio del personale via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725. Rilascio dei certificati di servizio, anche comprendenti l'inserimento dei servizi di altre scuole, con l'aggiornamento annuale dello stesso; Richiesta e rilascio dei fascicoli del personale scolastico; tenuta dei registri relativi allo Stato del personale; predisposizione delle nomine al personale interno alla scuola efferenti il MOF, i progetti del POF, pratica sportiva ecc.; formulazione dei contratti di prestazione d'opera da stipularsi con esperti esterni alla scuola (ad es. contratto del medico competente, RSPP, formazione ecc.) unitamente alla predisposizione dei relativi registri delle firme di presenza riportanti le attività previste nei contratti di prestazione d'opera; Registrazione e trasmissione all'Anagrafe delle Prestazioni, nei tempi stabiliti dalla normativa vigente, dei suddetti contratti di lavoro stipulati con esperti; Espletamento delle pratiche di infortunio del personale via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725. Tenuta degli atti degli



infortuni e contenziosi del personale. Referente circa l'espletamento delle pratiche relative ai prestiti Inpdap e piccoli prestiti; gestione e trasmissione al SIDI delle assenze del personale della scuola secondo modalità e tempi stabiliti dalla normativa vigente (malattia, scioperi, ecc.); predisposizione delle visite fiscali e degli adempimenti connessi ad esse; elaborazione dei decreti di assenza dal servizio (ferie, malattia ecc.), così come previsto dal CCNL in vigore con invio alla DPT e/o consegna all'ufficio di contabilità della scuola, dei decreti che prevedono decurtazioni stipendiali.

#### Ufficio Contabilità

Addetta al coordinamento dell'ufficio di contabilità e magazzino provvede, in particolar modo: alla gestione del programma in uso alla scuola, liquidazione delle competenze fisse ed accessorie dovute al personale della scuola; pagamento dei contratti di prestazione d'opera, delle fatture ecc. quest'ultime fermo restando la verifica della regolarità contributiva, liquidazione dei progetti scolastici; attende alla puntuale registrazione degli impegni di spesa effettuati durante tutto l'anno scolastico nel programma in uso alla scuola ed al MEF; compilazione delle comunicazioni circa i dati contabili relativi all'informativa successiva; produzione e trasmissione degli adempimenti relativi all'anagrafe tributaria ed ai modelli: 770, DMA, EMENS, IRAP, PRE 96, F24 e comunque di tutti gli adempimenti fiscali con trasmissione telematica; rendicontazione AVCPASS dei relativi CIG utilizzati; Tenuta degli archivi contabili anche di tipo telematico.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sc14671.scuolanext.info/>

News letter <https://www.purrello.edu.it/wp/tipologia-articolo/notizie/>



## **Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.purrello.edu.it/wp/tipologia-documento/modulistica-famiglie/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Convenzione per la concessione dell'uso delle strutture sportive scolastiche

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'attività sportiva per gli alunni della scuola e per i giovani del territorio

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di lavoro; Tutela dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

-Novità derivanti dalla applicazione delle disposizioni indicate dal D.M. 29 dicembre 2020, n. 182 recante l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (per tutti i docenti sia curricolari che di sostegno); -Per quanto riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sulle modalità di somministrazione di test pre-diagnostici (attività di screening) e sulle metodologie, sulle misure dispensative e gli strumenti compensativi utili alla personalizzazione della didattica per alunni con DSA.





Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE: · Progettazione e valutazione per competenze · Formazione specifica nella didattica laboratoriale**

- Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze - Formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla legge n.92/2019 - Le nuove metodologie attive nella didattica (azione inclusiva) e loro ricadute sui processi di apprendimento

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione sulle Competenze di Base

Il progetto prevede la realizzazione di un'attività di formazione e accompagnamento di docenti di italiano, matematica e inglese di ogni ordine e grado, volta a promuovere processi di miglioramento della pratica didattica. Questa fase del progetto si configura come un'azione di diffusione e formazione online, della durata di 15 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: L'INGLESE NEL MONDO GLOBALIZZATO

---

Il percorso mira alla formazione e alla riqualificazione del personale della scuola e consente di completare ed ampliare la formazione linguistica, permettendo ai docenti di applicare le competenze linguistiche in ambito scolastico; stimola, inoltre, una riflessione sugli strumenti e sulle tecniche didattiche più idonei in rapporto agli obiettivi formativi e al pubblico di destinatari, con particolare attenzione all'inclusività; favorisce, infine, l'autonomia degli alunni nella gestione di conversazioni in lingua sempre più strutturate e adeguate ai vari ambiti comunicativi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

### Titolo attività di formazione: PRONTI A NAVIGARE NEL

---



## MARE DIGITALE!

Partendo dalle indicazioni del DigiCmpEdu il progetto si propone di approfondire le seguenti aree  
Area 2 - Risorse digitali: Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Area 3 - Pratiche di insegnamento e apprendimento: Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Area 4 - Valutazione dell'apprendimento: Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; Area 5 - Valorizzazione delle potenzialità degli studenti: Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



## Piano di formazione del personale ATA

### **AUTONOMIA OPERATIVA: Ricostruzione di carriera; Approfondimento procedure contabili (ad. es. UNIEMENS)**

Descrizione dell'attività di  
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **ADEGUAMENTO ATTIVITÀ ALLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO: Il Nuovo Regolamento Privacy**

Descrizione dell'attività di  
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: La sicurezza, la prevenzione e il primo soccorso negli ambienti di lavoro**

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **INCLUSIONE E DISABILITÀ: Assistenza agli alunni disabili**

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **LA GESTIONE DOCUMENTALE NELLE ISTITUZIONI**



## SCOLASTICHE: MODELLO ORGANIZZATIVO, PUBBLICITÀ LEGALE, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E PRIVACY

Descrizione dell'attività di  
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line